ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre L. 20; Estero L. 41.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 20.—; Estero L. 41.—; semestre od anno in proporzione. — Pagamenti anticipati. — L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N. 6, II piano. — Un esemplare centesimi 25, arretrato centesimi 50. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Attività Economica, Onorificenze, Fiori d'arancio, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1, Telefono N. 801.

Anno 44 Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I; Amministrazione: II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. - *Centesimi 25* Trieste, Sabato 10 Marzo 1928 - Anno VI Telefoni: Direzione politica N. 580 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 801. Nuova Serie N. 2571

La vasta riforma legislativa dello Stato fascista

illustrata dal ministro Rocco alla Camera

ROMA, 9

Apre la seduta l'on. CASERTANO.

Alle interrogazioni il sottosegretario all'Istruzione, on. BODRERO, rispondendo a due interrogazioni dell'on. Ciarlantini, dichiara che lo Stato non può intervenire presso le amministrazioni comunali per la parificazione delle pensioni, ch'esse corrispondono a taluni maestri elementari, a quelle del Monte pensioni e per computo, ai fini della pensione, delle campagne di guerra, a causa delle poco floride condizioni dei bilanci comunali.

Neppure è possibile che lo Stato, come autorità tutoria, obblighi i Comuni a un aumento coattivo delle pensioni a tali maestri, perchè inevitabilmente il provvedimento dovrebbe essere esteso anche a tutti i dipendenti comunali.

Il bilancio della Giustizia

L'on. De Marsico

Si riprende quindi la discussione del bilancio della Giustizia.

DE MARSICO rileva come il fenomeno della delinquenza dimostri una stabile tendenza alla sua diminuzione, risultato non dubbio della nuova atmosfera morale e politica creata alla Nazione per virtù del Regime. La lotta contro la delinquenza è stata impegnata e già in gran parte vinta per virtù del principio dell'organizzazione fascista. Ma tuttavia occorre soffermarsi su talune ombre di questo quadro. Le cifre dimostrano che nel 1926 si è avuto un aumento nei delitti contro le persone assai sensibile soprattutto nel Lazio e nei delitti contro l'amministrazione dello Stato, il buon costume e l'ordine delle famiglie.

A questo proposito l'oratore osserva che i dati statistici sono oggi rilevati senza alcun criterio scientifico e costituiscono cifre allineate in fascicoli che nessuna legge e nessun contributo possono portare nella lotta contro il delitto perchè mancano dei necessari confronti e raccordi con tutti gli altri maggiori fenomeni della popolazione. Occorrerebbe quindi affidare il compito di rilievo di tali dati statistici all'Istituto centrale di statistica che dovrebbe essere coadiuvato dalle Procure Generali di Corte di Appello come organi segnalatori delle cifre della delinquenza e delle sue cause generali.

La polizia scientifica

Così pure efficacemente si potrebbero utilizzare i mezzi scientifici per la lotta contro il delitto, trasformando anche il processo ordinario, in processo tecnico. Reputa indispensabile che le scuole di polizia scientifica siano obbligatoriamente frequentate non solo dagli ufficiali di P. S., ma anche dai magistrati. Lo spirito che anima la lotta ingaggiata dal Regime contro la delinquenza, dà ragione di sperare che finalmente nel novero delle armi di cui la società può disporre per la sua difesa siano compresi anche i mezzi scientifici.

Occorre inoltre integrare i mezzi relativi alla più sicura e costante applicazione del criterio di interpretazione della legge da parte dei magistrati; e ciò anche per evitare, con l'intervento di un responso moderatore, quei conflitti di giurisprudenza che oggi ledono, talvolta, gravemente gli interessi dei privati, con grave scapito del concetto di giustizia. Concludendo, esprime la fiducia che le sue osservazioni, frutto di studio e di esperienza, possano, se non altro, ottenere l'onore di essere poste allo studio dall'acuto intelletto del supremo moderatore della Giustizia *(Vivissimi applausi, molte congratulazioni)*.

Il discorso del Ministro

Fra la più viva attenzione dell'assemblea prende la parola l'on. ROCCO, ministro della Giustizia, il quale rileva che la relazione è così ricca di dati e investe con tanta ampiezza tutta l'amministrazione della Giustizia, che egli è dispensato da un'esame minuto del bilancio. Si limiterà pertanto ad alcuni cenni generali sull'indirizzo della politica legislativa del Governo fascista, e risponderà ai vari oratori.

L'opera cui il suo dicastero dà un contributo quotidiano è la grande opera di riforma con cui si sta organizzando lo Stato fascista, che già si rivela in tutta la sua poderosa e quadrata organizzazione. Esso abbandona l'agnosticismo dello Stato liberale-democratico; ha una sua volontà, ha un contenuto nazionale, etico, religioso, sociale. A servizio di questi fini lo Stato fascista pone una volontà positiva, rivendicando a sè tutti i mezzi per realizzarli; rivendicando cioè a sè la sovranità popolare. Si può dunque ben dire che noi abbiamo riacquistato il senso dello Stato, per merito soprattutto del Capo. La concezione fascista ha già trovato in una serie di leggi la sua espressione concreta; lo Stato fascista già è lo Stato sovrano; ma occorre ancora perfezionarlo ed eliminare gli ultimi residui di una concezione sorpassata.

La riforma dei Codici

Oggi gli ultimi residui della vecchia concezione statale sono annidati nei vecchi Codici, soprattutto in quelli recenti, cioè nel Codice Penale e di Procedura Penale. Ora la riforma di questi due Codici è in via di realizzazione e il progetto di Codice Penale, che un comitato di giuristi sotto la sua direzione ha compilato, è già stato pubblicato e largamente diffuso. Tutti i Corpi competenti sono stati consultati e moltissimi pareri autorevoli sono pervenuti, mentre la discussione è sempre aperta sui giornali e sulle riviste.

Certo, su alcuni punti fondamentali, non può ammettere che gli avversari facciano prevalere i loro punti di vista, ma su tutto il resto la discussione è libera. Ciò il ministro tiene ad affermare per rispondere a una contraria asserzione dell'on. De Marsico. Ma anche gli altri Codici sono in via di riesame. Così il Codice Civile per la cui revisione ha nominato un apposito comitato, soprattutto per quanto riguarda i problemi demografici. Per il Codice di Commercio poi vi è tutto un nuovo orientamento che viene tenuto presente. E l'opera di codificazione sta procedendo con alacrità cosicchè potrà presto essere portato a termine.

Lo Stato fascista si è ormai affermato con formidabile solidità, ma esso non è l'effetto di alcun compromesso, come fu nel Medio Evo, e perciò bisogna risalire alla Roma antica per trovare un esempio di Stato così forte e sovrano come il fascista. Nè costituendo un tale Stato si è inteso di tornare a forme superate; lo Stato fascista è fortissimo, ma non è Stato assoluto od oligarchico di polizia. Esso ha le sue radici nell'intimo della vita del popolo, è uno Stato di autorità, ma anche popolare, perchè penetra nelle masse, ne sente i bisogni, ne vive la vita *(approvazioni)*. Ciò soprattutto attraverso i suoi organi fondamentali, il Partito, la Milizia, i Sindacati.

Non vi è grande problema che agiti lo spirito pubblico, di cui il Partito non si occupi; esso interviene sempre a dare un potente contributo alla soluzione dei grandi problemi nazionali. La Milizia, poi, è l'espressione più pura della Rivoluzione. Essa è volontaria non solo nel momento iniziale, ma in ogni momento. Essa è lo strumento più attivo, più vivo che unisca lo Stato all'anima del popolo. Lo stesso deve dirsi dei Sindacati che, tutelando gli interessi delle masse, se ne fanno gli interpreti presso il Governo. Essi non solo hanno risoluto il problema della pacifica convivenza delle classi, ma stanno per risolvere quello di una migliore organizzazione della produzione e della distribuzione della ricchezza. Nei Sindacati sta il germe di una serie di sviluppi. Essi sono elemento di forza dello Stato, appunto perchè ne sono parte e in ciò si distinguono dalle corporazioni medioevali. Non è già infatti che lo Stato corporativo sia in mano alle Corporazioni, ma sono queste che sono in mano dello Stato *(approvazioni)*.

Regime di popolo

Accato a questi arganismi, altri se ne vanno costituendo, e operano sempre meglio questa adesione delle masse popolari allo Stato. Così si dica dell'Opera Balilla, delle organizzazioni sportive, animate dalla volontà di rendere forti i giovani per i cimenti del futuro, e dell'Opera Nazionale Dopolavoro. Perciò lo Stato fascista si palesa sempre regime di popolo, che vive col popolo *(applausi)*. Ma questo Stato ha anche la caratteristica di risolvere la contraddizione di questi due termini: la formidabile affermazione della collettività e la necessità dello sviluppo della personalità umana. Ed ecco che lo Stato fascista, oltre ad essere Stato popolare, è anche Stato giuridico, in quanto realizza l'ideale della giustizia.

Una delle istituzioni in cui la giustizia si realizza è la giustizia amministrativa. E' merito di Francesco Crispi averla organizzata; e il Fascismo non l'ha toccata. Ma il Fascismo ha realizzato la giustizia anche el campo dei conflitti del lavoro, istituendo la Magistratura del lavoro, nel momento stesso in cui proibiva lo sciopero e la serrata. E siccome la giustizia deve restare al di fuori dei piccoli conflitti individuali, inevitabili anche nello Stato fascista, questo vigilerà perchè la giustizia si elevi al disopra di essi.

Magistratura e Regime

Venendo al problema dell'ordinamento giudiziario, deve anzitutto dichiarare che la Magistratura ogni giorno di più si compenetra dello spirito del Regime, e ciò avviene non per senso di adattamento, ma per quell'opera di lenta penetrazione che il Regime stesso fa, soprattutto con una continua propaganda di idee. Di ciò si hanno molteplici prove. In primo luogo i discorsi dei Procuratori Generali delle Corti di Appello che contengono idee propagatrici dei concetti fondamentali del Regime fascista e poi i pareri dati dalle Corti sul nuovo Codice Penale che denotano come lo spirito politico informatore del progetto sia compreso e diviso appieno dalla Magistratura.

La Magistratura è indubbiamente sovraccarica di lavoro. Le sentenze civili pronunciate dalle Magistrature togate da 184.000 nel 1920 sono diventate, nel 1927, 287.000 mentre il personale è diminuito di 500 magistrati. Queste cifre sono il migliore elogio della operosità della Magistratura italiana. Deve però dichiarare a questo proposito che non può accogliere il suggerimento di stralciale la riforma dell'ordinamento giudiziario dalla riforma dei Codici e soprattutto dalla Procedura Civile. Non è possibile, infatti, modificare gli organi se non si modificano le funzioni. Ma qualche provvedimento è già stato anticipato. Così uno dei capisaldi della riforma, la separazione della carriera dei pretori da quella dei giudici, si può dire sia già in via di attuazione poichè si è provveduto alla nomina di reggenti delle Preture e ciò non mediante un concorso per esame, ma con un sistema selettivo speciale che ha dato già buona prova.

Giudici togati e giudici tecnici

Questo sistema parte dal presupposto di prescegliere giovani che abbiano dato prova di aver seguito lodevolmente gli studi universitari e attraverso un rigoroso esperimento conduce al mantenimento in servizio solo di coloro che si rivelano capaci, mentre i non capaci vengono eliminati. Così, al momento della riforma dell'ordinamento giudiziario, si avrà già un corpo di pretori pronto, che permetterà di superare le principali difficoltà della riforma. Confida, ad ogni modo, che la riforma del Codice di Procedura Civile che sarà concomitante a quello dell'ordinamento giudiziario, possa essere accelerato e che in quella occasione le condizioni del bilancio consentano anche di migliorare le condizioni della Magistratura.

I nuovi Codici daranno alla Magistratura un compito assai grave e delicato, soprattutto quello penale che affiderà al magistrato una tale somma di facoltà e attribuzioni, obbligandolo a tante indagini sui precedenti e sulla pericolosità del delinquente, che esso dovrà possedere cognizioni vastissime anche in materia di polizia scientifica come vorrebbe l'on. De Marsico.

All'on. Bertacchi che si è occupato del problema delle giurisdizioni speciali osserva che il fenomeno dell'estendersi di queste giurisdizioni è coevo all'indebolimento dello Stato. La riorganizzazione dello Stato fatto dal Fascismo contribuirà alla eleminazione di queste giurisdizioni speciali soprattutto mercè il principio di porre accanto ai giudici togati, dei giudici tecnici come nella Magistratura del lavoro, la quale dà ottimi risultati come è accaduto per recenti controversie dei lavoratori delle risaie e della gente di mare.

La lotta contro la criminalità

Inoltre, con un decreto in corso di pubblicazione, si restituisce alla Magistratura ordinaria la materia relativa alle controversie individuali del lavoro. E su questa via si potrà camminare ancora. Quanto agli Ordini forensi di cui hanno parlato gli on. Bertacchi e Sandrini dichiara che gli inconvenienti lamentati per la coesistenza dei consigli degli Ordini con i Sindacati sono assai limitati. Del resto possono ben rimandarsi le elezioni dei consigli lasciando in carica le Commissioni Reali per un tempo ancora non breve, anche perchè non vi sono termini perentori e nel frattempo i Sindacati che sono agli inizi della loro vita potranno perfezionarsi.

Circa il funzionamento della giustizia civile, il ministro rileva le varie cause che hanno portato da un lato a un aumento della litigiosità civile e dall'altro ad un aumento globale della criminalità, la cui portata non va per altro esagerata perchè, se è vero che crescono le cifre complessive, facendo una discriminazione si avverte tuttavia una diminuzione dei reati più gravi. Così per quanto riguarda gli omicidi e i mancati omicidi, essi da 6268 nel 1922 sono discesi nel 1927 a 2228 cioè ad un terzo circa. Ciò non solo per la maggiore disciplina imposta dal Fascismo ma anche per la migliore organizzazione della polizia e per il miglior funzionamento della giustizia penale.

Ma non bisogna perciò trarre la conseguenza che non occorra intensificare la lotta contro la criminalità tanto più che le cifre di questa sono in Italia sempre superiori a quelle di nazioni straniere; lotta che del resto, specie per le forme più gravi di delinquenza, è ingaggiata col maggior vigore. Circa il problema carcerario, di cui ha parlato l'on. Martire, e che si connette con quello della pena, nota che, riformati i Codici penali e di procedura penale, sarà necessario rivedere il sistema penitenziario e dovranno sorgere nuovi stabilimenti per i delinquenti infermi di mente, abituali, passionali e istintivi.

Il grande problema dell' Italia

In proposito sta già disponendo il lavoro perchè tutti gli stabilimenti di pena siano pronti allorchè sarà attuato il nuovo Codice. Oggi gli stabilimenti di pena sono in lieve esuberanza, mentre sono assolutamente insufficienti le carceri giudiziarie che sono anche in condizioni non soddisfacenti, specie nel Mezzogiorno e nella Sicilia. Quanto ai minorenni, sia condannati che ricoverati, essi sono accolti in reparti separati, ed i riformatori sono abbastanza bene organizzati come scuole ove la rieducazione morale va di pari passo con l'educazione intellettuale. Anche il personale che si prodiga con zelo encomiabile risponde bene alle esigenze particolari di questi stabilimenti.

Nei riguardi del fondo per il Culto, di cui ha ricostituito l'amministrazione ponendovi a capo un'amministratore generale, non crede che convenga accogliere in modo troppo rigido il concetto dell'autonomia, concetto sorpassato oggi che lo Stato non si disinteressa più, come avveniva prima, della religione. Ciò tanto più che le entrate proprie del fondo per il Culto sono di soli 18 milioni, contro gli 82 milioni stanziati fino al precedente esercizio e i 66 stanziati in questo, e che si augura possano essere aumentati congruamente nei prossimi esercizi.

Concludendo, il ministro dichiara che ha voluto far conoscere alla Camera il travaglio della legislazione fascista per la creazione ed il perfezionamento di uno Stato forte e sovrano. Ma tutti i problemi interni non sono fine a sè stessi, e il grande problema dell'Italia è l'adempimento di quella missione mondiale che il Fascismo si è assunto di farle compiere. *(Vivissimi, prolungati applausi. Il Capo del Governo, i ministri e numerosi deputati si congratulano con l'on. Rocco.*

Le condizioni economiche dei Magistrati

LANZILLO ha presentato il seguente ordine del giorno, sottoscritto anche da altri deputati:

«La Camera, considerato che il Corpo giudiziario trovasi in condizioni economiche di particolare disagio in confronto dei suoi compiti particolarmente elevati, delle esigenze di studio e di dottrina richieste ai giudici, del tenore di vita di speciale riserbo ai medesimi imposto; che, sia per l'attuale situazione della pubblica finanza che per la inopportunità di alterare la generale fisionomia della struttura burocratica, non si può provvedere al miglioramento di tali condizioni con mezzi di bilancio, fa voti che il ministro della Giustizia presenti alla Camera un progetto di legge con il quale sia autorizzata la costituzione presso ogni sede di Corte d'Appello e presso la Corte di Cassazione d'una cassa destinata a dare un onorario suppletivo a tutti i componenti il Corpo giudiziario della Corte di Cassazione e delle varie Corti di Appello, alla fine di ogni anno giudiziario; che tale cassa sia alimentata da uno speciale tributo che i giudici o i collegi giudicanti stabiliranno discrezionalmente nelle loro sentenze come compenso di giustizia entro i limiti da fissarsi nella legge sulla base del valore economico delle cause e della loro importanza giuridica; che tali diritti o compensi siano da percepirsi d'ufficio nelle liti civili col vincolo di solidarietà fra le parti insieme con le tasse di sentenza per i processi penali e insieme al rimborso delle spese erariali.

Il ministro prega l'on. Lanzillo di ritirarlo. L'on. Lanzillo lo converte in raccomandazione.

La seduta ha quindi termine.

La legge sul reclutamento

approvata dal Senato francese

PARIGI, 9

Il Senato ha discusso il progetto di legge relativo al reclutamento dell'Esercito e ha approvato con 254 voti contro 54 l'articolo, con il quale il servizio di un anno entrerà in vigore il 1. novembre 1930, se alcune condizioni preliminari saranno adempiute.

Su questo articolo Painlevè aveva posto la questione di fiducia. Poi l'insieme del progetto è stato approvato all'unanimità di 266 votanti. Anche per questa votazione Painlevè aveva posto la questione di fiducia.

Le vere finalità

dell'agitazione per l'Alto Adige

ROMA, 9

La ripresa delle velleità pangermaniste in Alto Adige consiglia il ricordo di certi fatti che ribadiscono certi concetti e certe affermazioni sulla sincerità delle genti di oltre Brennero. Tutti ricordano il programma di germanizzazione dell' Alto Adige, stabilito al principio del 1918 al famoso convegno di Vipiteno, che dalla forzata espulsione delle 19.000 famiglie italiane stanziate nell' italianissima terra, volle giungere, sempre nelle intenzioni, perchè le armi italiane non hanno permesso ai tedeschi di realizzarle, al trasferimento del confine della monarchia degli Absburgo fino alla chiusa di Verona.

Il convegno famoso merita di essere ricordato, in quanto attraverso le discussioni che vi avvennero, si può chiaramente vedere quale sia il substrato delle rinnovate agitazioni pangermaniste.

Il sen. Tolomei ha riportato, in un articolo scritto per l'ultimo numero di *Gerarchia*, alcuni brani del discorso Schuhmacher, il quale, premesso che l'opera dell'*Archivio dell'Alto Adige*, la nota rivista di Gleno, era riuscita nell'intento di rappresentare il cosidetto Alto Adige come terra già italiana, raccogliendo le tracce storiche, le vestigia e la sopravvivenza dell'italianità del versante cisalpino del Tirolo, diffondendo così fra gli italiani l'appetito del Brennero, in modo da farne un'ardente volontà nazionale, aggiunse:

«In Italia Tolomei ha diffuso la carta delle aspirazioni italiane, che comprende appunto il territorio fino al Bressanone! Oggi le parole dell'agitatore sono quelle dell'Italia ufficiale, la quale copre le intenzioni brigantesche con il pretesto dei confini strategici, che richiedono il possesso nei nostri sbocchi alpini. Questa agitazione sta ora forse per attingere alla sua meta? No, e giammai. Noi gridiamo ancora: Giù le mani; quello che non è interamente riuscito nemmeno al potente Napoleone dopo tante vittorie, non riuscirà mai al battuto e sconfitto Re Vittorio. Leviamo il nostro grido al beneamato sovrano: Noi ti fummo fedeli, noi non ti abbandoniamo, o imperatore, e tu non abbandonarci. Salvi Iddio il minacciato Tirolo!».

La nostra grande offensiva che stava per iniziarsi, doveva disperdere l'austriaco voto. Quanto alle traccie storiche, vestigia e sopravvivenze italiane, è ormai dimostrato che ne esistono in abbondanza, e tali da giustificare pienamente il buon diritto italiano.

Ma quel famoso convegno ci fece udire un'altra voce, che anelava di aggiungere l'Adige al Regno di Baviera. Fu quella del bavarese pangermanista Edgardo Meyer, che sollevò, è vero, un tumulto, ma dimostrò quali fossero le mire dei «grossi» pangermanisti d'oltr'Alpe.

La riforma della Rappresentanza politica

approvata dalla Commissione della Camera

ROMA, 9

Nel pomeriggio d'oggi si è riunita a Montecitorio la Commissione nominata dagli Uffici della Camera per l'esame del disegno di legge sulla riforma della rappresentanza politico-nazionale, che ha nominato presidente l'on. Sandrini, segretario l'on. De Marsico e relatore l'on. Maraviglia. La Commissione ha discusso ed ha esaminato ampiamente il disegno di legge presentato dal Governo e, convenendo nello spirito e nel contenuto della riforma della Rappresentanza nazionale, ha dato mandato all'on. Maraviglia di stendere la relazione, che suonerà piena approvazione del progetto governativo.

Chiarimenti del relatore

Il relatore on. Maraviglia che, come è noto, come membro del Direttorio fa parte del Gran Consiglio Fascista, che ha approvato prima della presentazione alla Camera il disegno di legge, ha avuto occasione di fare alcune dichiarazioni, mettendo sempre più in luce la bontà e la geniale innovazione apportata nel campo politico dalla riforma elettorale.

L'on. Maraviglia ha così precisato la portata delle disposizioni che si riferiscono alla rappresentanza delle associazioni di fatto, cui fa cenno la legge. Per quanto si riferisce alla rappresentanza territoriale, il relatore, molto opportunamente, ha fatto rilevare che nel disegno di legge, in cui viene abolita ogni ripartizione territoriale e viene istituito un Collegio unico nazionale, non si poteva fare alcun cenno della rappresentanza regionale o territoriale. Dato che la legge, attribuendo alle Confederazioni l'incarico di proporre i candidati, ha inteso semplicemente di affidare ai nuovi organismi, su cui si basa lo Stato corporativo, il mandato di fare al Gran Consiglio designazioni sulle capacità, non vincolando in alcun modo le designazioni dei predetti organismi, è evidente che nessun vincolo potrà limitare l'azione delle Confederazioni, sia nella scelta territoriale, sia nella scelta fuori dei quadri sindacali.

Il Gran Consiglio, che è reso dalla legge mallevadore della scelta del corpo dei candidati, sarà l'organo che, con intelligenza e fede fascista, provvederà al contemperamento delle varie esigenze.

La decisione al Gran Consiglio

A questo proposito è opportuno altresì precisare che la Commissione si è trovata perfettamente d'accordo con il Governo sull'utilità di lasciare completamente arbitro sulla cernita delle designazioni e sulla formazione definitiva della lista dei candidati da proporre alla Nazione il Gran Consiglio, come organo della Rivoluzione e dello Stato fascista.

Per quanto si riferisce a molte questioni di carattere tecnico, quali le modalità con cui si procederà alla convocazione dei Consigli direttivi delle Confederazioni per la designazione dei candidati, ecc., è stato rilevato che la importante materia formerà oggetto di studio e di risoluzione in occasione della formulazione delle norme regolamentari di attuazione, cui fa cenno il progetto presentato dal Governo.

Si assicura che l'on. Maraviglia presenterà sollecitamente la sua relazione alla Camera. In ogni modo si conferma che il progetto della Rappresentanza nazionale non sarà discusso che alla prossima ripresa parlamentare, dopo le vacanze pasquali.

Gli ultimi lavori della sessione

La Camera ha sospeso stasera i suoi lavori, che saranno ripresi nella seduta di martedì prossimo. Per domani è convocata la Giunta generale del bilancio, che approverà i bilanci dei dicasteri dell'Interno e dell'Economia Nazionale.

Si assicura intanto, che l'esame dei bilanci degli Esteri, dei Lavori Pubblici, delle Colonie, delle Finanze e dell'entrata, avrà luogo contemporaneamente alla riforma elettorale, alla ripresa dei lavori nel mese di maggio.

Per la seduta di martedì prossimo è stato inscritto all'ordine del giorno il bilancio del Ministero della Marina.

L'Istituto per il credito navale

e il suo funzionamento

ROMA, 9

A proposito della fondazione di un potente Istituto per il credito navale, di cui si è parlato in questi giorni, la *Tribuna* informa che il progetto relativo consta di due parti.

La prima riguarda la formazione dell'Istituto di credito, e la seconda concerne una serie di modificazioni da apportare al Codice di commercio, allo scopo di permettere al nuovo Ente creditizio di funzionare efficacemente.

L'Istituto per il credito navale, avente un capitale di 600 milioni e sede in Roma, concederà mutui alle imprese private italiane che abbiano per oggetto l'esercizio della navigazione marittima, a fine di promuovere l'incremento del naviglio mercantile nazionale e la intensificazione dei traffici marittimi.

L'Istituto sarà inoltre autorizzato a emettere obbligazioni nominali ed al portatore, e sarà posto sotto la vigilanza dei Ministeri delle Comunicazioni e delle Finanze.

Per quanto riguarda la modificazione del Codice di commercio, lo schema di decreto consta di una trentina di articoli e mira a riordinare le disposizioni relative ai privilegi marittimi, allo scopo di consentire all'esercizio del credito navale il pieno sviluppo che esige l'incremento della Marina mercantile nazionale.

S. E. Turati inaugura

la Scuola fascista di economia domestica

ROMA, 9

S. E. il Segretario generale del Partito on. Augusto Turati ha inaugurato, alla presenza di numerose autorità, la Scuola fascista di economia domestica, che ha sede nell'Istituto di S. Gregorio al Celio e che conta, per ora, 35 allieve, divise fra i corsi magistrali e i corsi di economia domestica per dirigenti di casa.

Il Principe Umberto festeggiato

dagli indigeni e dai coloni del Giuba

CHISIMAIO, 9

Il Principe Ereditario, lasciando ieri mattina alle 8.30 il campo di Gigia, ha raggiunto il Giuba a piedi e, con una barca, ha risalito il corso del fiume per un lungo tratto, salutato entusiasticamente dalle popolazioni dei paesi accorse sulle due sponde.

Risalito in automobile, il Principe ha raggiunto Gelib, sempre accompagnato dal sottosegretario di Stato S. E. Bolzon, dal governatore conte De Vecchi e dal suo aiutante di campo generale Clerici.

Dopo la colazione, il Principe ha ripreso il viaggio, soffermandosi brevemente a Margherita di Savoia e quindi, scendendo al ceppo che segna il passaggio dell'equatore, e traghettando il Giuba è giunto a Giumbo, dove lo attendevano grandi dimostrazioni da parte delle autorità della colonia bianca e degli indigeni.

Alle 17, Il Principe è giunto a Chisimaio, dove le accoglienze sono state particolarmente entusiastiche. Sceso alla villa del governatore, accompagnato anche dal residente conte De Regie di Donato, non affatto stanco della dura vita del campo, della caccia e delle lunghe marcie, ha voluto nuovamente uscire in automobile per le vie di Chisimaio, soffermandosi ad assistere alle fantasie che gli indigeni facevano in suo onore.

E' impossibile descrivere adeguatamente l'entusiasmo ovunque sollevato dalla visita del giovane Principe, il quale va così conoscendo per diretta visione gli svariati e mirabili volti di questa vasta colonia italiana. Oggi, prima dell'alba, il Principe partirà per Brava e Merca.

L'ottima prova delle nuove costruzioni

di Reggio Calabria e di Messina

ROMA, 9

Dalle notizie fornite dai Prefetti di Reggio Calabria e di Messina viene posto in particolare rilievo che, in occasione del terremoto del 7 corrente nelle Calabrie e nella Sicilia orientale, le nuove costruzioni asismiche hanno pienamente corrisposto per solidità e resistenza.

Oggi si chiudono i lavori a Ginevra

Tutti i problemi rimangono insoluti

GINEVRA, 9

Le discussioni che si svolgono durante questa sessione della Società delle Nazioni potrebbero confermare la tesi dell'impotenza del consesso internazionale a risolvere questioni veramente delicate e che tocchino profondamente gli interessi dei singoli stati.

La controversia ungaro-romena sulla sequestrabilità dei beni degli optanti ungheresi, secondo la legge agraria rumena, è considerata in sè di non grande importanza, ma se si inquadra nel complesso generale, ad essa si innestano ragioni di principio e di giustizia fondamentale, in modo che le due parti possono restare sulle loro posizioni, facendo appello con lo stesso fondamento di verità alla Società delle Nazioni, partendo da due punti di vista opposti.

Le due tesi in contrasto

L'Ungheria chiede la applicazione stretta del trattato di pace del Trianon; la Romania risponde prospettando le conseguenze rovinose che questa applicazione porterebbe al suo paese e allo assetto sociale dell'Europa. Ragioni validissime ambedue, ma opposte.

In questo imbarazzo la Società delle Nazioni non ha poteri per mettersi in mezzo ai contendenti e metterli d'accordo. Il Trattato di pace prevede per questi casi un Tribunale misto e, in seconda istanza, un Tribunale d'arbitrato.

La Romania contesta la competenza di questo Tribunale che, costretto a non varcare gli stretti e insuperabili confini della controversia, emanerebbe una sentenza giuridicamente giusta, ma moralmente rovinosa.

L'Ungheria, che ha già assaggiato le strettoie dei Trattati di pace, che volente o nolente deve rispettare, ha ragione di reclamare l'applicazione d'uno dei vari vantaggi che il Trattato del Trianon le concede.

La nuova soluzione

Che cosa può fare il Consiglio della Lega delle Nazioni in questa contingenza? A varie riprese il Consiglio ha tentato che i due contendenti si accordassero direttamente, ma i tentativi, durati cinque anni, sono andati sempre falliti. La discussione di ieri ha ancora una volta messo in luce l'abisso delle due tesi in contrasto.

Daltra parte il prestigio della Lega è in giuoco. La sua autorità è dunque così scarsa, da non riuscire a risolvere una controversia relativamente piccola, se si paragona a quelle ben altrimenti gravi che potrebbero sorgere in avvenire? L'autorità c'è, ma mancano i mezzi per imporla e, se una delle parti in causa viene lesa nei suoi interessi e rifiuta di sottomettersi, la Lega rimane assolutamente impotente ed esautorata. Preoccupato di ciò, il Consiglio dei cinque ha segretamente risolto ieri sera di mettere le due parti di fronte a una soluzione nuova e ardita, che stamane sir Austin Chamberlain ha esposto in seduta pubblica con grande sorpresa di tutti. In sostanza Chamberlain ha detto:

«I mezzi a nostra disposizione non sono efficaci per risolvere il conflitto ungaro-romeno. Nè Tribunali misti, nè arbitrati, nè la Corte dell'Aja possono essere invocati. Il Consiglio della Società delle Nazioni si erige dunque a supremo arbitro e invita la Romenia e l'Ungheria a portare la controversia davanti a una specie di Supertribunale composto di tre membri del Tribunale misto e di due membri del Consiglio della Società delle Nazioni, rappresentanti di paesi che non hanno partecipato alla guerra».

L'importanza della proposta

La proposta Chamberlain è interessante per molte ragioni. A parte l'intenzione legittima del grande fautore della Lega ginevrina di mantenerla e perfezionarne il carattere di supremo arbitro per le controversie internazionali, costituendo attraverso i precedenti nuove norme di diritto, la proposta lascia intravvedere che la Società delle Nazioni si erige a giudice anche nell'interpretazione dei trattati di pace, sostituendo in un certo senso la Commissione degli ambasciatori e ammettendo nella discussione i popoli vinti, esclusi nel consesso permanente di Parigi.

Il Supremo Tribunale proposto da Chamberlain supera infatti una clausola del Trattato di pace, quella che rimette le controversie degli optanti ungheresi al Tribunale misto, e vorrebbe introdurre nuovi giudici scelti fra i membri del Consiglio, non previsti dal Trattato di pace stesso.

Inoltre la proposta scarta l'arbitrato obbligatorio, grande caposaldo di tutte le discussioni ginevrine e riconosce che, almeno nel caso attuale, l'arbitrato sarebbe inefficace e forse dannoso; infine limita l'azione della Società delle Nazioni a un invito, sia pure autorevolissimo, e lascia da parte l'atto di ferma volontà d'imporre il suo desiderio, come avverrebbe se la Società delle Nazioni avesse veramente il potere di far eseguire i suoi ordini.

La questione rinviata a giugno

Per questo la proposta di Chamberlain, espressione del Comitato dei cinque, ha sconvolto le tradizioni e, nello stesso tempo, ha dimostrato la debolezza della Lega, la quale, in realtà, va ancora a tastoni alla ricerca della sua ragion d'essere. Ciò è tanto vero, che Briand, in appoggio alla proposta Chamberlain — condivisa del resto da tutto il Consiglio e primo fra tutti da Scialoja — non ha potuto opporre nel suo commovente appello alle due parti in contesa, che una serie di ragioni morali piuttosto che giuridiche, fino al punto da prospettare che una mancata adesione avrebbe scosso profondamente il prestigio della Lega.

Ma l'appello non ha trovato eco presso il rappresentante romeno T i t u l e s c u, il quale, in un discorso assai moderato, ha risposto che il suo paese non può cedere un passo senza esporsi alla rovina. L'Ungheria invece ha accolto la proposta di Chamberlain.

La giornata è trascorsa alla ricerca di ragioni che potessero piegare Titulescu. Dopo due sedute pubbliche e una lunga seduta segreta, finita quasi alle 21, il Consiglio ha deciso di trasmettere direttamente al Governo di Bucarest il testo della proposta Chamberlain, con un pressante invito ad accettarla. E così la questione degli optanti ungheresi tornerà all'ordine del giorno della Sessione di giugno.

La tattica: Guadagnar tempo

Per domani dovrebbe essere pronta la relazione della Commissione dei tre nominata per l'esame dei documenti dell'affare delle mitragliatrici. Ma assai difficilmente i commissari avranno terminato il loro lavoro. Si crede che anche questa soluzione sarà rinviata.

La serie dei rinvii non è finita: a giugno si dovrà riparlare del conflitto fra la Polonia e la Lituania, sul quale il relatore si è impegnato di presentare una nuova relazione, rimanendo a disposizione dei contendenti.

Pure aggiornata alla Sessione di giugno è stata la questione relativa alla situazione dei membri della Corte permanente di Giustizia internazionale. Come è noto sir Austin Chamberlain ha proposto di ridurre da 4 a 3 il numero delle sessioni normali del Consiglio della Società delle Nazioni. La deliberazione sarà resa domani, a meno che non sia rinviata, anche questa.

In fine di seduta il Consiglio ha approvato il testo dell'appello che, accompagnato da una lettera del Presidente del Consiglio, sarà inviato ai governi della Spagna e del Brasile, per invitarli a ritirare le dimissioni dalla Società delle Nazioni. Il Presidente del Consiglio ha diretto anche in seduta pubblica allo Stato di Costarica, che da due anni non fa più parte della Società delle Nazioni, un appello per il ritorno in seno alla Lega di Ginevra.

I lavori della Sessione finiranno domani sera tardi. Briand e Chamberlain partiranno per Parigi e Londra nella giornata di domenica, Stresemann partirà lunedì.

Viva soddisfazione in Spagna

per l'invito della Società delle Nazioni

MADRID, 9

Tutti i giornali commentano ampiamente nei termini più favorevoli, la iniziativa del Presidente del Consiglio della Società delle Nazioni, che ha deciso di chiedere alla Spagna e al Brasile di rientrare nella Società stessa, ricordando che la Spagna è stata sempre membro modello della Società delle Nazioni, alla quale ha reso alti servizi, senza mai domandare nulla.

I giornali affermano che la Spagna può oggi decidere in piena libertà lo atteggiamento da seguire nei riguardi della Società delle Nazioni e meditare serenamente se deve rispondere affermativamente all'appello dell'organizzazione di Ginevra, allo stesso modo che nel 1926 decise di ritirarsi, perchè così esigeva l'interesse nazionale.

Al termine del Consiglio dei ministri, il gen. Primo De Rivera, esprimendo la sua soddisfazione per l'iniziativa di Ginevra, ha precisato che quando un invito ufficiale sarà pervenuto al Governo spagnolo, cosa questa che si ritiene imminente, sarà il momento di prendere una decisione che sia conforme agli interessi della Nazione. Il presidente del Consiglio ha particolarmente espresso la gratitudine del Governo nei riguardi di Chamberlain, di Stresemann e del rappresentante del Chili presso la Società delle Nazioni, per il caloroso elogio che essi hanno tributato in seno all'Assemblea della Società, e più tardi al di fuori di essa, negli organismi tecnici da essa dipendenti.

Importanti avvenimenti politici

in preparazione a Ginevra

PARIGI, 9

Che cosa si è preparato questa volta nelle conversazioni di corridoio a Ginevra? A credere a un prudente commento del *Temps*, avvalorato dal carattere ufficioso del giornale, potrebbe darsi che avvenimenti importanti debbano accadere nel corso di quest'anno, avvenimenti di cui durante la presente sessione del Consiglio della Lega si sarebbero gettate le prime basi fra i capi delle Delegazioni intervenute.

Il *Temps* allude apertamente a un regolamento d'insieme dei vari problemi della pace, ma non crede però che questi avvenimenti potranno sopravvenire prima della sessione ordinaria dell'Assemblea generale della Società, vale a dire prima del settembre prossimo. Di che cosa si tratta?

Dello sgombero della Ruhr? Di accordi per una Locarno dell'est o balcanica? Dell'estensione della rete dei patti di sicurezza?

E' difficile precisarlo, poichè gli argomenti in discussione sono moltissimi e i problemi lasciati in sospeso dalla pace o originati dai trattati sono pure moltissimi.

La questione dello sgombero anticipato della Ruhr è certamente di quelle che dovrebbero essere risolte entro quest'anno, ma non bisogna dimenticare che la Germania e la Francia devono quest'anno affrontare le elezioni generali. L'incognita delle urne pesa sulla prosecuzione e sullo sviluppo della politica di Locarno. E, per quanto si sia in certo modo sicuri della volontà di pace dei due popoli, non è possibile che i due Governi s'impegnino apertamente in concessioni reciproche, prima di sentirsi saldamente appoggiati dal corpo elettorale.

Giornata tranquilla al Cairo

Una rimostranza del Governo greco

CAIRO, 9

Nei circoli politici si assicura che Nassim Pascià ha declinato l'incarico di costituire il nuovo Gabinetto egiziano.

La città oggi è rimasta perfettamente tranquilla, non essendosi rinnovate le dimostrazioni antibritanniche degli studenti nazionalisti.

Durante i disordini di ieri sono stati saccheggiati 14 negozi, otto dei quali appartenevano a sudditi britannici, quasi tutti maltesi. La folla ha attaccato i posti di polizia liberando gli studenti arrestati.

Secondo informazioni da fonte inglese, il Governo ellenico ha incaricato il suo ministro al Cairo di fare rimostranze amichevoli al Governo egiziano per i danni subiti dai commercianti greci in seguito alle dimostrazioni dei giorni scorsi e di chiedere protezione per la vita e gli averi dei sudditi ellenici. *(United Press)*.

Violenta ripresa delle persecuzioni al Messico

Scoperta di attentati e congiure contro Calles

LONDRA, 9

Da parecchi giorni a questa parte laconici messaggi dal Messico parlano di congiure e di attentati contro il presidente Calles. La *Reuter* informa stasera che la polizia del Messico ha arrestato un tedesco, certo Max Holung, un esperto nella fabbricazione degli esplosivi sospetto di correità in un complotto per assassinare Calles e il suo braccio destro il gen. Obregon.

Rivelazioni di complotti

Secondo le rivelazioni del giornale locale *El Sol* i cospiratori avevano deciso di bombardare dal cielo con un aeroplano il castello di residenza presidenziale e anche di far saltare con la dinamite il treno su cui viaggiavano Calles e Obregon. La polizia ha pure arrestato un prete, ma tanto questi che il tedesco negano recisamente di aver preso parte al complotto.

Nel frattempo giungono notizie impressionanti sulle persecuzioni religiose volute da Calles contro i cattolici del Messico. Le notizie di complotti contro il presidente possono essere in parte veritiere, ma sono troppo frequenti per non sollevare il sospetto che siano deliberatamente architettate per offrire un pretesto alle persecuzioni. Infatti si nota che questi complotti sono quasi sempre addebitati a degli ecclesiastici: almeno una dozzina di preti e di francescani sono stati arrestati sotto questa imputazione nelle ultime due o tre settimane.

Francescani fucilati

Gli Stati Uniti vanno riempiendosi di profughi messicani che riescono a salvarsi attraversando la frontiera messicana. Sembra che il Dipartimento di Stato abbia dato l'istruzione di chiudere un occhio su queste immigrazioni. Le notizie più attendibili sulla situazione del Messico giungono ormai attraverso New York e Washington poichè la censura istituita dalle autorità messicane impedisce una conoscenza del vero stato delle cose.

Nello Stato di Michoacar due francescani sono stati fucilati dopo essere stati rinchiusi in una prigione per otto settimane. Altre chiese e seminari sono stati confiscati e trasformati in scuole e caserme. Gli arresti in massa continuano dappertutto seminando un vero terrore fra la popolazione la quale non a torto teme che una volta entrati in una prigione non si possa più uscirne che morti.

Il paese è alla mercè di spie. Tra gli ultimi arrestati vi è un vescovo, contro il quale non è stata elevata pubblicamente alcuna accusa. Nella città di Messico gli agenti hanno circondato una casa privata dove si diceva segretamente messa ed hanno arrestato tutti gli abitanti. Gli arrestati della provincia vengono quasi tutti condotti a Città di Messico per comparire davanti al tribunale e alla corte marziale.

Senza Stato Civile

Financo sulle tombe dei morti non è più permesso pregare. In un cimitero di Città di Messico è stato trovato il cadavere di una donna ai piedi di un cippo marmoreo. Si sospetta che sia stata uccisa da qualche fanatico. L'ateismo del presidente Calles è spinto così agli estremi che si impedisce di tenere persino i registri delle nascite, dei matrimoni e delle morti.

I fuggiaschi che riescono a superare la frontiera e a penetrare in territorio americano sono pieni di spavento e preferiscono il Governo di Russia a quello del Messico. Il regime messicano, se tale si può chiamare, è controllato dal Crom, ossia una organizzazione laburista ateista messicana che è il vero piedestallo su cui si regge il Governo di Calles.

I salariati o, in altre parole, i complici della cricca, non possono essere licenzati per nessuna causa ad eccezione del furto qualificato o di reati più gravi ed anche questi devono essere provati da tre testimoni all'infuori dell'organizzazione.

Contro i Vescovi

Inutile aggiungere che il terrore di questa organizzazione governativa rende vane le testimonianze di estranei. Un nuovo genere di deportazione è quello inaugurato dalle autorità. In parecchi distretti rurali gli abitanti sono costretti a raggiungere una città. Questo significa per loro una vera rovina poichè essi devono abbandonare le loro praterie e i loro campi per raggiungere la città designata. Cinque giorni dopo l'ordine il distretto rurale è visitato e coloro che sono trovati ancora a casa sono passibili di fucilazione sommaria.

In una riunione di messicani a New York è stato deciso di dar vita ad un movimento internazionale di protesta contro le persecuzioni dei cattolici al Messico e nello tesso tempo di stigmatizzare la campagna del silenzio della stampa europea intorno agli orrori antireligiosi di quella infelice Repubblica.

Il vescovo di Messico, che si trova in esilio a New York, ha diramato alla stampa una lettera con la quale confuta le accuse del Governo di Calles contro la Santa Sede e l'Episcopato messicano. Queste accuse erano state lanciate un anno fa per giustificare la deportazione di 19 vescovi. Ma nè allora nè poi alcuna prova è venuta a suffragarle.

Il Governo di Calles, fra l'altro, fa imputazione al vescovo di San Luigi di Potosi di essersi recato recentemente a Roma per abboccarsi col Santo Padre e di essersi poi recati agli Stati Uniti senza il permesso dell'autorità e di aver complottato quindi insieme ai vescovi messicani per incitare alla rivolta. La verità è che il vescovo in questione non è mai stato agli Stati Uniti dal 1919 e non è stato neppure a Roma dal 1925 in poi. Il vescovo autore di questa protesta è un puro messicano.

I solenni funerali agli ufficiali

caduti nello scontro di Tegriff

TRIPOLI, 9

Stamane hanno avuto luogo i solenni funerali degli ufficiali caduti nel recente scontro ai pozzi di Tegriff. Le cinque salme gloriose, che erano qui giunte ieri a bordo del cacciatorpediniere «Orsini», erano attese all'Ospedale coloniale dalla duchessa delle Puglie, che ha pregato devotamente presso di esse e che ha poi ricevuto i feriti, i quali erano giunti con lo stesso cacciatorpediniere. La duchessa Anna ha visitato nuovamente nel pomeriggio la camera ardente, deponendo fiori sulle bare. Prestavano servizio d'onore ufficiali in alta uniforme.

Le esequie dei capitani Priatico Francesco, Fabbri Marino, Rapisardi Andrea, del ten. Gardea Alto e dei sottotenente Sigfrido Wackernell, alto-atesine, sono state seguite da tutte le autorità militari e civili della Colonia, precedute dal reggente il Governo comm. Rava. Venivano poi le scorte di onore dei reggimenti libici, degli ascari eritrei e libici, il cappellano militare, un folto stuolo di ufficiali di tutti i reparti del Presidio, la musica presidiaria, le rappresentanze del Governo, del Partito, le Associazioni di guerra e un innumerevole stuolo di cittadini. Numerosissime le corone.

Il corteo ha attraversato la città, che aveva esposto le bandiere abbrunate, fra due ali di popolo reverente e commosso. Prima che il corteo si sciogliesse, ha pronunciati brevi parole il facente funzione di comandante le truppe, col. Melchiori, a cui ha risposto un membro della famiglia di uno dei Caduti. Il rito si è svolto con commovente austerità.

Solenni onoranze al ten. Wackernell

disposte dall'on. Mussolini

BOLZANO, 9

Il Capo del Governo ha disposto che la salma del tenente Wackernell, caduto gloriosamente in Libia, venga trasportata a spese dello Stato a Merano e qui tumulata con tutti gli onori.

Lo sviluppo degli impianti elettrici

in Italia nel 1927

ROMA, 9

Dai primi dati precisi sulla produzione elettrica del 1927 risulta che, nonostante l'anno di depressione economica, essa è ancora notevolmente cresciuta in confronto con gli anni precedenti.

Nel 1927 infatti si sono prodotti 6288 milioni di kw. ossia 199 milioni di kw. in più del 1926. In tale produzione l'Alta Italia figura per 4285 milioni (ossia il 70 per cento della produzione totale) con un aumento di 56 milioni; l'Italia centrale figura per 1219 milioni, con un aumento di 88 milioni; l'Italia meridionale figura per 599 milioni, con un aumento di 9 milioni; le isole figurano per 183 milioni col singolare aumento di ben 44 milioni.

La maggior parte di questa produzione è di origine idraulica, quella termica conta solo per il 8 per cento.

Quanto alla potenza di installazione era per le centrali idrauliche al 31 dicembre 1927 di 2.041.000 crok contro 1.735.000 al 31 dicembre 1926 e 1 milione 633.000 alla fine del 1925.

In sostanza, dunque, vi sono stati 300.000 kw. installati nel 1927.

La figura di Monsignor Nogara

nuovo Arcivescovo di Udine

ROMA, 9

La nomina di monsignor Giuseppe Nogara ad arcivescovo di Udine, è simpaticamente commentata negli ambienti ecclesiastici e politici.

Monsignor Nogara ha 56 anni in quanto è nato a Bellano, sul lago di Como, il 26 giugno 1872. L'eminente prelato ha occupato per vari anni la cattedra di teologia del seminario di Milano ed attualmente è segretario generale della Pontificia opera della propaganda della fede. Nell'adempiere questo alto ufficio, monsignor Nogara ha sempre riscosso la personale fiducia del Papa, di cui oltre ad essere amico personale, è anche, per incarico onorifico, prelato domestico.

Come segretario generale della Pontificia opera della propagazione della fede, monsignor Nogara ha compiuto un gesto di grande italianità, concorrendo notevolmente a sottrarre l'opera stessa all'influenza francese. A questo proposito è opportuno notare che l'importante organismo missionario divenuto l'opera pontificia, ha trasportato a Roma la sede dei suoi organi direttivi che fino a pochi anni fa risiedevano a Lione, dove subivano inevitablmente l'influsso della politica francese.

Come segretario generale del Comitato ordinatore dell'Anno Santo, monsignor Nogara ha svolto un'azione notevolissima, riscuotendo il plauso del Papa, che da diverso tempo gli aveva promesso un segno della sua speciale gratitudine. Si deve anche all'azione intelligente e all'operosità fattiva dell'eminente prelato la riuscita della mostra missionaria e del museo missionario al Laterano: avvenimenti artistici che hanno meritatamente riscosso i più incondizionati plausi da parte di tutto il mondo cattolico. A buon diritto si può affermare che monsignor Nogara gode larghe simpatie negli ambienti ecclesiastici e in quelli politici. La rinascita dell'Italia operata dal Fascismo ha trovato nel nuovo arcivescovo di Udine un sincero ammiratore.

La scelta di questo prelato non poteva dunque essere più felice, in quanto egli, mentre riscuote la personale fiducia del Papa, è tenuto in molta considerazione per i suoi alti meriti, anche in più larghi ambienti che ne lodano la rettitudine e l'alto senso di equilibrio. E' opinione diffusa che la sua azione riuscirà notevolmente proficua all'importante arcidiocesi, specie in rapporto ai moti incidenti che portarono ad atti di difesa dello Stato verso alcuni sacerdoti infedeli.

Monsignor Nogara è stato ricevuto in questi giorni dal Pontefice, sarà consacrato in Roma dal cardinale Van Rossum, prefetto di Propagnada Fide nella chiesa di San Carlo al Corso. Egli prenderà possesso in ottobre e molto probabilmente nella prima domenica.

Ultimi preparativi per la spedizione di Nobile

Il dirigibile "Italia,, partirà da Milano nella prima metà di aprile

ROMA, 9

La Reale Società di Geografia comunica: La nuova spedizione artica del generale Nobile, allestita col consenso del Capo del Governo e ministro della Aeronautica, è pronta. La città di Milano, sostenendo l'onere finanziario e la Reale Società Geografica italiana assumendosi la responsabilità della iniziativa e ponendola sotto il suo operante patrocinio, hanno reso possibile la rapida esecuzione del progetto.

L'aeronave e l'equipaggio

A due anni di distanza dalla prima traversata dell'Oceano polare, la bandiera italiana tornerà a sventolare nei grigi cieli dell'Artide. La spedizione disporrà di una aeronave cui è stato imposto il nome d'«Italia». Speciali cure sono state poste tra l'altro all'impianto radiotelegrafico, affinchè l'«Italia» possa essere in costante comunicazione con la «Città di Milano», nave che la Marina sta per inviare allo Spitzberg e che costituirà essa stessa la base di appoggio. La spedizione aerea si compone di una quindicina di persone: due capitani di corvetta e un tenente di vascello incaricati della rotta, dei rilievi topografici e delle determinazioni astronomiche di posizione, uno o due ingegneri, un fisico, un meteorologo, un capo motorista, quattro motoristi, due radiotelegrafisti. Tutti i partecipanti italiani della passata spedizione hanno naturalmente chiesto di poter far parte dell'equipaggio.

Il problema logistico è stato pure studiato molto seriamente, essendosi preveduto fra le varie eventualità, anche un atterraggio volontario con un accampamento sui ghiacci.

L'equipaggiamento fornito ai membri della spedizione è stato predisposto dopo un'indagine accurata dei vari tipi adottati nelle passate spedizioni artiche ed antartiche. La miglior parte dei materiali occorrenti è stata offerta da ditte italiane, le quali hanno voluto dare così una prova di patriottico interessamento.

Il primo scaglione

Sta intanto per avviarsi allo Spitzberg il primo scaglione composto di alcuni veterani della passata spedizione di cui fanno parte il prof. Amedeo Nobile, un ingegnere e un operaio specializzato dello stabilimento di costruzioni aeronautiche; ad essi è stato aggregato un capitano degli alpini.

Questa pattuglia di punta della spedizione raggiungerà la King's Bay fra pochi giorni, cioè al primo schiarirsi della lunga notte polare: e con i tecnici e gli operai norvegesi inizierà i lavori per la messa in efficienza dell'hangar che già servì al «Norge». Questi lavori, condotti in una stagione in cui il termometro può ancora scendere a una quarantina di gradi sotto lo zero, saranno molto importanti, perchè quest'anno non si tratterà soltanto di ospitare il dirigibile per alcuni giorni.

La partenza della «Città di Milano»

Un notevole gruppo di materiali destinato allo Spitzberg è già arrivato ad Amburgo, mentre è prossima la partenza della regia nave «Città di Milano», la quale, al comando del capitano di fregata Giuseppe Romagna Manoya, avrà importanti missioni di carattere nautico e scientifico oltre a quella di costituire la base della spedizione aerea; perciò il suo stato maggiore comprende parecchi ufficiali che hanno seguito studi e corsi speciali e sono provetti nelle determinazioni scientifiche loro affidate, e un geofisico dell'Istituto idrografico della Regia Marina.

Come si svolgerà l'esplorazione

La nave salperà dalla Spezia verso la fine del mese. La partenza del dirigibile da Milano avverrà, secondo ogni probabilità, nella prima metà di aprile. Dalla base della King's Bay, dove un gruppo di scienziati impianterà subito il servizio meteorologico per i presagi, di concerto con le stazioni di Oslo, della Svezia e della Russia, l'esplorazione della calotta artica si svolgerà in massima eseguendo delle escursioni di andata e ritorno dalla base. La durata sarà di volta in volta prevista a seconda delle circostanze, e la loro distribuzione a ventaglio sull'area polare sarà fatta in modo da coprire il massimo possibile dell'area stessa, dando la preferenza a quelle parti che presentano un maggiore interesse geografico per la probabile esistenza di terre, specialmente nelle zone a nord della costa siberiana e che potranno offrire, condizioni favorevoli per eseguirvi osservazioni interessanti di fisica terrestre e oceanografia. Agli ultimi d'aprile o al più tardi ai primi di maggio, tutta la spedizione dovrebbe essere concentrata alla Kings Bay; subito dopo incominceranno i voli di esplorazione.

I benemeriti della spedizione

Se i preparativi di questa impresa hanno potuto conchiudersi in un tempo relativamente breve, ciò è dovuto al concorso di molti fattori. La tradizionale generosità di Milano, incitata dalla fede del suo podestà on. Ernesto Belloni, ha trovato riscontro nel fervido interessamento del sottosegretario all'Aeronautica, on. Balbo, e nella pronta o cordiale cooperazione scientifica e tecnica della Reale Società Geografica. La Marina, fedele alle sue gloriose tradizioni, anche nel campo della esplorazione artica, ha entusiasticamente collaborato mettendo a disposizione uomini, mezzi e strumenti. Il sottosegretario on. Sirianni è tra i maggiormente benemeriti della spedizione. Il ministro delle Comunicazioni on. Ciano, rendendo possibile la disponibilità della regia nave «Città di Milano», normalmente adibita alla posa dei cavi sottomarini, ha validamente contribuito allo svolgersi dei preparativi. Il concorso dell'Esercito è stato cordialmente assicurato dal sottosegretario generale Cavallero. Degna di rilievo la simpatica gara fra i vari reparti di truppe di montagna per la formazione della pattuglia sciatori che andrà allo Spitzberg. L'aeronave «Italia», giungendo alla Kingh's Bay, troverà ad accoglierla la r. nave «Citta di Milano». Così anche per i nomi, che sono simboli eloquenti, l'impresa entrerà nella sua fase risolutiva assistita e sorretta dal sentimento e dal voto di tutti gli italiani.

Il nuovo Codice civile albanese

approvato all'unanimità dalla Camera

TIRANA, 9

La Camera dei deputati ha approvato all'unanimità il nuovo Codice civile, redatto secondo i Codici occidentali più recenti e che modernizza radicalmente la legislazione civile in vigore in Albania.

Disastroso terremoto lontano

registrato dall'Osservatorio Bendandi

FAENZA, 9

Stasera per lo spazio di oltre tre ore tutti gli strumenti dell'Osservatorio Bendandi hanno registrato un nuovo violentissimo terremoto lontano. La segnalazione ha raggiunto ampiezze rilevanti, tanto che le pennine scriventi sono uscite varie volte dai cilindri registratori.

NOTIZIARIO SPORTIVO

Il volo della signora Bailey

da Londra a Città del Capo

LONDRA, 9

La signora Bailey è partita oggi nel pomeriggio per un volo da Londra a Città del Capo, durante il quale farà tappa anche a Roma. Essa è completamente sola, senza meccanici o assistenti piloti.

La Bailey è moglie del milionario sud africano sir Abel Bailey. Essa è un'intrepida aviatrice e le sue gesta, note a tutto il mondo, le hanno valso il titolo di campionessa mondiale dell'aria.

Il suo volo da Londra a Città del Capo, che ha la lunghezza di circa 10 mila chilometri, avrà il seguente itinerario: Francia, Italia, Malta, Egitto, Sudan. Il suo apparecchio è capace di tenere l'aria per dieci ore. (United Press).

Vittorie della scherma italiana all'Aja

L'AJA, 9

Alla presenza del ministro della Guerra, delle autorità civili e militari, del corpo diplomatico e del ministro d'Italia, si è tenuta un'accademia di scherma. La serata ha segnato un nuovo grande trionfo italiano. I campioni italiani non hanno subito nessuna sconfitta.

In due incontri di fioretto Pessina ha battuto Nederpeld, Guaragna ha battuto Schif. In un incontro di spada, Minoli, Riccardi e Cornaggia, hanno battuto Blevemburg, Van Brandelen e Beaufort con otto vittorie e un incontro nullo. In un incontro di sciabola a squadre Bini, Marzi, Pignotti e Claudin hanno battuto Brandelen, Ekkart, De Long, Van Dulm con tredici vittorie contre tre.

L'audace esperimento aviatorio

dell'americana Milred Johnson

NEW YORK, 9

Laviatrice americana Milred Johnson è partita sul transatlantico tedesco «Columbus» diretta a Brema. Reca con sè un idroplano, a bordo del quale si propone di volare fino a Brema, spiccando il volo dal ponte della nave, quando sarà a 600 miglia dal porto, portando i sacchi postali spediti per mezzo del transatlantico. *(United Press).*

Due aviatori greci morti

Un aeroplano si sfracella contro le roccie

ATENE, 9

Un apparecchio militare greco, tipo «Beguet», in seguito alla fitta nebbia, è andato a cozzare contro le pendici del monte Veles in Macedonia, sfracellandosi. I due aviatori rimasero uccisi.

Aeroplano precipitato

cozzando contro un avvoltoio

PARIGI, 9

Si ha da Managua che una strana catastrofe aviatoria è avvenuta colà. Un apparecchio montato da due piloti americani, di ritorno da una ricognizione nella regione dove si trova il gen. Sandino, è precipitato in seguito a un urto con un grande avvoltoio. I due aviatori, che non hanno potuto far uso del paracadute, sono morti.

Newton vince la tappa Barstow-Mojave Wills

della corsa fra il Pacifico e l'Atlantico

LOS ANGELES, 9

Il sud africano Newton è risultato vincitore della tappa percorsa ieri da Barstow a Mojave Wills (80 miglia), attraverso l'arido terreno boracifero. Egli coprì tale distanza in 4.48'. *(United Press).*

L'inizio dei campionati triestini di boxe

Stasera in Sala Dante

Oggi si inizia la importante manifestazione pugilistica, organizzata dal commissario regionale col patrocinio del *Popolo di Trieste*. La prima serata vedrà un lotto numerosissimo di valenti pugili triestini disputare in accaniti e cavallereschi combattimenti le prime gare eliminatorie. L'interessante serata pugilistica si svolgerà nella sala Dante, cortesemente posta a disposizione dall'Ente sportivo provinciale fascista. Nella stessa sala, dalle 12 alle 14, avrà luogo la pesatura ufficiale dei concorrenti.

CALCIO

U. S. Triestina - C. S. Ponziana

Domani, domenica, sul campo dell'Unione Sportiva Triestina a Montebello, alle 15 precise, si inizierà l'attesa e importantissima partita amichevole di ritorno tra i rosso-alabardati unionisti ed i veltri bianco-azzurri del C. S. Ponziana. Come si ricorderà, domenica scorsa a S. Andrea, gli unionisti riuscivano a battere di stretta misura, per 2 a 1, i loro degni avversari.

La gara di domani, vivamente attesa, sarà diretta da un valente arbitro veneto.

In precedenza giocheranno le squadre riserve delle società stesse.

Il torneo triestino di palla al cesto

La quinta giornata del Torneo di palla al cesto indetto dal Consiglio nazionale della F. G. N. I. è stata guastata dalla pioggia insistente, che ha reso impraticabili i campi di gioco. Delle quattro partite in programma è stata giocata soltanto quella fra la Società Ginnastica Triestina e l'Atlas.

Società Ginnastica-Atlas 14-1

Alle 20.45, l'arbitro Fogar dà inizio al match alla presenza di un pubblico discretamente numeroso, nonostante il tempo inclemente. I bianco-azzurri mettono subito in luce una chiara superiorità, che viene sanzionata da un bel tiro a volo di Iachsettig. Poco dopo, con una bella e veloce azione sulla destra, Antonini segna altri due punti con un lancio di posta. I verdi tentano la riscossa, ma le guardie avversarie infrangono i loro attacchi piuttosto farraginosi. La Ginnastica ha quindi nuovamente la prevalenza offensiva, ma non riesce a segnare altri cesti sino alla fine del tempo. Due lanci liberi vengono sbagliati da ambedue le squadre.

Nella ripresa, la superiorità del quintetto bianco-azzurro si accentua. Cosmini e Antonini realizzano due cesti per ciascuno; Iachsettig, con una riuscita rovesciata in lancio verticale porta a 14 i punti per la Società Ginnastica. Gli atlantini segnano il punto dell'onore con un cesto di Stebel su lancio di punizione.

Ottimo l'arbitraggio di Fogar, bene coadiuvato dal sottarbitro Mazzieri.

Ecco la formazione delle squadre:

Società Ginnastica: Iachsettig II e Avanzini; Cosmini, Iachsettig I, Antonini. — Atlas: Zuppar e Stebel; Vidovich, Colombo, Bertolizio.

L'inizio della "Sei giorni,, berlinese

BERLINO, 9

Questa sera è stato dato il via alla nuova corsa dei sei giorni berlinese. Fra le numerose coppie vi è l'italiana Dinale-Tonani e la mista Linari-Lorenz.

Bollettino militare

ROMA, 9

Ufficiali generali: Villa, generale Brigata artiglieria, cessa di essere a disposizione ed è collocato fuori quadro, ricoprendo incarichi non previsti dalla legge 11 marzo 1926.

Corpo di Stato Maggiore. Tenenti colonnelli: Montaldo, ten. col. assegnato Comando Corpo d'Armata di Alessandria e nominato sottocapo di Stato Maggiore del Comando stesso; Armallini, è collocato fuori quadro perchè trasferito al R. Corpo delle truppe coloniali della Cirenaica; Pelosi, ten. col. Stato Maggiore del Comando della divisione militare di Bari, è trasferito al Comando della divisione militare di Palermo.

Arma di fanteria. I seguenti ten. col. sono trasferiti alle località a fianco di ciascuno di essi indicate: Cerruti, dal Comando del distretto di Como è trasferito al 67.o fanteria; Balletti, dal 78.o fanteria è trasferito al Comando del distretto di Bergamo; Garaesino, dal Comando del distretto di Bergamo è trasferito al 78.o fanteria; Caccicompo, idem Milano, idem 7.o fant.; Gifanelli, dal 7.o fant. è trasferito al Comando distretto Monza; Agnesi, 34.o idem al 232.o fant.; Pergola, dal Comando del Corpo d'Armata di Udine idem 86.o fant.; Damiani, ten. col. 92.o fant., aiutante di campo 1.a Brigata fant., cessa dalla carica suddetta; Bivaldi-Pasqua, ten. col. dell'81.o fant. è assegnato delegazione trasporti Roma, cessa dalla assegnazione di cui sopra ed è trasferito al 92.o fant. quale aiutante di campo 1.a Brigata fant.

Arma di cavalleria: Micciché, ten. col. centro speciale di cavalleria della Scuola è trasferito reggimento cavalleggeri Vitt. Em. II.

Arma di artiglieria: Riviera, ten. col. al servizio dello Stato Maggiore R. Corpo truppe coloniali in Tripolitania, f. q., è nominato capo di Stato Maggiore del Comando truppe coloniali della Tripolitania; Bongiovanni, ten. col. Comando artiglieria Corpo d'Armata di Firenze, è nominato giudice supplente Tribunale mil. terr. di Firenze; Riccomi, ten. col. al V pes. camp. cessa di essere a disposizione del Ministero delle Colonie e dalla posizione di f. q.; Vannetti, cessa d'appartenere R. Corpo truppe coloniali ed è trasferito al 4.o campagna.

Arma del Genio: Bastiani, col. com. Genio Sardegna, cessa dalla carica di giudice supplente Tribunale mil. Firenze.

Bollettino giudiziario

ROMA, 9

Magistratura: Nannini, consigliere Corte Cassazione del Regno, è collocato a riposo col titolo e grado onorifico di primo presidente Corte d'Appello; Calderone, sostituto procuratore del Re, Tribunale Treviso, è tramutato r. Procura Venezia; Jung, giudice Tribunale Trento, è revocato suo trasferimento Tribunale Perugia; Scomertich, sostituto procuratore del Re Tribunale Pola, è nominato giudice stesso Tribunale; Fabbrio, giudice funzioni pretore Capodistria, è tramutato Tribunale Trieste.

Cancelleria: Niccolai, segretario capo Procura generale Corte Appello Trieste, è collocato a riposo; Roccà, cancelliere di sezione, Tribunale Napoli, è collocato a riposo col titolo e grado onorifico di cancelliere capo di Corte di Cassazione.

Previsioni del tempo per oggi

ROMA, 9

Situazione barica. Le alte pressioni occupano l'Europa settentrionale e centrale con due centri: 771 a sud-est dell'Islanda; 773 sulla Scandinavia settentrionale. Regime di bassa pressione sull'Europa meridionale con un centro (754) sulle isole Baleari. Probabilità. La situazione va assumendo, dopo la complessità dei giorni scorsi, una fisionomia più chiara per l'avanzata sul Mediterraneo occidentale di un'area ciclonica che arrecherà un peggioramento del tempo su quasi tutta la Penisola e sulla Sardegna, con venti moderati o forti grecali sull'alta Italia; di Levante o scirocco sull'alto e medio versante adriatico; intorno sud sul rimanente; precipitazioni si avranno particolarmente sull'arco appenninico e sull'alto e medio versante tirrenico e adriatico. Cielo vario in Sicilia e sull'estrema Penisola, con venti quasi forti intorno libeccio. Temperatura in diminuzione sull'alta Italia; quasi invariata sul rimanente. Moto ondoso in aumento sul Tirreno e sul Jonio.

COMUNICATI*)

Gruppo Sionistico Triestino

Sabato 10 corrente, ad ore 21, il chiarissimo dott. PAOLO LEVI di Padova terrà nella sala della Consulta, via S. Francesco N. 19, una conferenza sul tema: «Figure e figuri del Settecento ebraico visti da contemporanei spregiudicati».

Ospiti graditi.

Suzanne Mila — *Il Bavaglio* — Proprietà letteraria — Riproduzione vietata

4

Riassunto delle tre prime puntate

Jean Gilbert viene condannato a morte per aver ucciso il signor Mortin a scopo di furto. La ghigliottina sarà rizzata sulla piazza di Versailles. Alla lettura della sentenza, s'ode tra il pubblico un singhiozzo e parole di disperazione emesse da una donna. Gilbert protesta la sua innocenza, di cui l'avvocato difensore Raven è convinto. Raven abbandona pensieroso l'aula e si dirige verso casa. Ode un lamento nell'oscurità e scorge l'ombra di una donna piangente, appoggiata al muro della prigione. La sconosciuta prende la via della campagna. Raven la segue e giunge ad impedire che la misera si getti nel fiume. Essa riconosce in Raven l'avvocato difensore. Raven la rincuora e la invita a sperare.

— Egli non deve morire, non voglio che muoia — dice, bisogna che voi tanto buono, tanto pietoso, mi aiutate a vederlo, a potergli parlare. L'avvocato si presta ben volentieri ad ottenere questo permesso dal Procuratore della Repubblica, ma si trova in grande imbarazzo quando la sconosciuta non vuole dire nè il suo nome, nè il grado di parentela che la lega al condannato.

Nella sala, delle carte giacevano sul tappeto, ai piedi dei mobili rovesciati e dei cassetti capovolti.

Nelle altre camere ovunque lo stesso disordine. Infine, una verifica molto semplice, fatta con l'aiuto di un libro di note, dove Louis Mortin segnava i suoi appunti, rivelò che erano stati rubati 15.000 franchi in contanti. Quanto all'ora in cui sarebbe stato commesso il delitto, il medico legale stabilì che la morte doveva essere avvenuta tra le 10 e le 11 di sera. L'unico punto che rimaneva oscuro era questo: Chi era l'assassino? Della vittima, di Louis Mortin, della sua vita, nulla o ben poco sapeva la giustizia. I vicini erano concordi nell'affermare che l'ucciso faceva vita ritirata, ma che frequentemente, durante la notte, si udivano delle parole concitate di litigio. Inoltre un testimonio assicurò di aver visto uscire dalla piccola casa, quella sera, un individuo che dava segni evidenti di collera. La perquisizione, fatta nell'appartamento, non diede alcuna indicazione utile. Si trovarono, in un vecchio cassettone, molti ritratti dell'ucciso, nei costumi più svariati, nelle pose più diverse, tutte però teatrali. Qualcuna portava la data e il nome di città straniere: Buenos Aires, New York, Bombay... Facilmente si potè arguire che Louis Mortin era stato attore, e che il caso o le esigenze della sua professione l'avevano costretto a girare il mondo. Ma tutto ciò non aveva alcuna importanza nei riguardi dell'inchiesta. Una nuova circostanza doveva però, ben presto togliere ogni incertezza, e porgere il capo del filo accusatore a carico di Jean Gilbert.

Verso le 11 della notte, un impiegato della stazione di Chaville aveva notato un viaggiatore che, fermo su un marciapiede, aspettava di partire. Ma ciò che lo colpì fu il suo viso disfatto. Una osservazione più attenta gli fece notare sul colletto dell'uomo delle impronte nitide, rosse, come avrebbero potuto lasciare delle dita insanguinate...

Un treno arrivò, ripartì; il viaggiatore disparve, ma ormai egli era il fine di ogni investigazione e l'ultima speranza della polizia.

Dopo pazienti e difficili ricerche egli fu finalmente identificato. L'uomo si chiamava Jean Gilbert e abitava al n. 98 della via Wattignies. Fu spiccato contro di lui un mandato di cattura, e improvvisamente le prove della sua colpabilità divennero schiaccianti. Fu trovata, in casa sua, nella tasca di un abito, una rivoltella, tutta lorda di sangue.

Di più, in un armadio, in mezzo alla biancheria, furono rinvenuti 15.000 franchi in biglietti di banca, corrispondenti foglio per foglio, a quelli che erano stati rubati a Chaville. Più tardi, facilmente si accertò che l'arma era stata comperata il giorno stesso del delitto. Infine, un interrogatorio, di risultato indubbio, costrinse Jean Gilbert a confessare che egli era lo stesso giovanotto, che per ben due volte era stato visto uscire dalla casa della vittima dopo violente discussioni. Tradito dai fatti, schiacciato dalle prove, egli non potè contestare di aver tirato il colpo mortale, ma si limitò ad affermare:

«Io non sono nè un ladro, nè un assassino. E' involontariamete che ho preso i 15.000 frachi che furono trovati in casa mia, e che io ero deciso a restituire agli eredi, qualora se ne fossero presentati...»

Il suo sitema di difesa era semplicemente ridicolo: «La vostra premeditazione — gli si rispondeva — è provata dall'acquisto dell'arma, fatto poche ore prima del delitto... Quanto al furto è sufficientemente stabilito dal disordine dei mobili e dal possesso del denaro». E, per schiacciarlo maggiormente, altre domande gli venivano fatte, alle quali non poteva rispondere.

«Cosa intendete dire con queste parole: — «Io non sono un assassino» — quando non potete negare di avere ucciso Louis Mortin? Che cosa facevate abitualmente in casa dell'ucciso e perchè vi siete andato la notte del delitto? Qual'era il motivo delle vostre discussioni? Perchè, se non volevate rubare, avete frugato in tutti i mobili? Perchè avete comperato un'arma, se non avevate premeditato di uccidere?»

Jean Gilbert, ad ogni domanda, conservava il più completo silenzio come fanno gli accusati colpevoli. Non sapeva o non voleva dare alcuna spiegazione. In questo modo la sua colpevolezza appariva evidente. Le informazioni assunte sul suo conto, non senza difficoltà, non potevano avere, in un fatto di questo genere, che ben poca importanza. Lo qualificavano come un uomo attivo, ma poco fortunato, un uomo che dopo degli studi abbastanza completi, era emigrato nel Congo, dove aveva occupato un impiego in una miniera. Nei giorni del delitto si trovava a Parigi da sei mesi, e sovente aveva manifestato l'idea di una prossima partenza. Paolo Raven ricordò che, quando aveva assunto l'incarico della difesa, le prove riunite dalla giustizia gli avevano mostrato essere puerile il modo di scolparsi di Jean Gilbert. Ma ricordava anche il turbamento che aveva provato in faccia all'accusato, davanti al suo sguardo diritto, al viso sconvolto ma sincero. Aveva lottato contro l'incertezza, che sembrava assurda, aveva combattuto contro l'impressione di un momento. Nelle ore di dubbio aveva confrontato il suo istinto con la sua ragione. Il primo aveva avuto la prevalenza; era divenuto una fede, una credenza sicura. Raven non era di quelli che si fossilizzavano nell'esercizio quotidiano di una professione. E quando fu certo di credere all'uomo che avrebbe difeso davanti al giudizio di altri uomini, provò una soddisfazione calma, fatta della sua lealtà e del rispetto per sè stesso. Egli dimenticò l'inchiesta e le prove, per ricordarsi solo di un grido «Io non sono un assassino; io non sono un ladro».

— Raven, mentre pensava al passato così vicino, non aveva smesso di guardare la giovane donna. Ella si era appoggiata al gomito e pensava. Il suo dolore dopo la sentenza, sembrava inconsolabile. Egli si domandò: Chi è mai costei? Immaginò un romanzo d'amore. Gilbert e lei si erano incontrati, amati, promessi l'uno all'altra. E la sciagura troncava l'idillio. Sì, probabilmente la verità era quella. Ma perchè Gilbert non gliene aveva mai parlato? Perchè non l'aveva mai incontrata? Molte volte, presso i giudici istruttori, egli aveva visto delle ombre femminili, mamme, fidanzate, spose, che aspettavano, con un fazzoletto alle labbra, l'essere amato con le mani imprigionate dalle manette.... Mai aveva visto lei, la sconosciuta.

Perchè? Perchè aveva pronunciato quella frase «la sua morte avrebbe seguito la mia»? Ella parve svegliarsi quando il treno arrivò a Parigi. Camminarono uno vicino all'altra, nella folla. Sul marciapiede, coperto di fango, davanti alla stazione di Montparnasse, ella gli disse umilmente, con dolcezza:

— Dunque, domani ritornerete a Versailles?

— Ve l'ho promesso.

— A che ora partirete?

— Alle due e mezzo; col solito treno che prendevo quando andavo a parlare a Gilbert.

Ella si fece ancora più umile, lo pregò:

(Continua).

CRONACA DELLA CITTÀ

Automobili, strade e circolazione
nelle recenti disposizioni ministeriali

I recenti provvedimenti del Governo n i quali è stata approvata l'istituzio- dell'Azienda autonoma delle strade e lla Milizia Stradale, ci hanno indotto chiedere al segretario generale del no- ro Automobile Club, avv. Levi-Viola, uni chiarimenti sulla portata di tali ovvedimenti e sul problema automo- istico del nostro Paese in genere.

Con la competenza che lo distingue, avv. Levi-Viola ci ha fatto la seguen- esposizione:

L'automobilismo in Italia

L'Italia, che ha il vanto di essere ata la culla del motore a scoppio, non ò non preoccuparsi del fatto di essere cora ad uno degli ultimi posti nella bella della intensità di circolazione tomobilistica nel mondo.

Se pensiamo che di fronte a oltre 22 lioni di automobili circolanti negli ati Uniti, ad oltre 1 milione di auto- obili circolanti in Inghilterra e ad ol- 800.000 automobili circolanti in ancia, circolano in Italia poco più di .000 autoveicoli, vi è di che dolersi i è in ispecie quanto basta per con- dere che il problema automobilistico ò giustamente aspirare di essere in gi considerato uno dei problemi fon- mentali della nostra Economia nazio- le.

Nessuno pensa più a mettere in dub- che l'automobile è destinata ad uno luppo sempre maggiore ed incoerci- e che essa rappresenta anzi uno fattori oggi indispensabili al pro- sso di una Nazione civile.

l problema automobilistico riguarda atti non solo lo sviluppo industria- ma, ben si può dire, ogni manife- zione politica, sociale, economica la Nazione; e il Governo Fascista, mpre vigile tutore del benessere del- alia, ha dimostrato, attraverso la one inconfutabile del Duce, di sa- ne e volerne valutare tutta l'im- tanza.

E' il Duce che ha voluto trasforma- le piccole associazioni automobili- he, sparuti esempi di tisica esi- nza, in un grande Ente morale, con attere e funzioni parastatali, dele- ido ad esso mansioni di grave re- nsabilità e permettendogli di in- drare in una solida organizzazione ti gli interessi automobilistici d'I- a.

E' il Duce, che nella romana ispi- ione di ogni suo atto di governo, voluto la costituzione della Azien- Autonoma della Strada, la quale in ve volger di anni, oltre a curare manutenzione dei 20.000 chilometri strade di prima classe, provvederà rettificazione e sistemazione di ta la rete stradale, incominciando le strade di confine e da quelle prese in un raggio di 50 km. at- no ai grandi centri ed estendendo ua opera a tutte le strade di gran comunicazione.

E' ancora il Duce che ha voluto la tuzione della Milizia stradale, per disciplina del traffico, per la tute- del patrimonio stradale, per il soc- so automobilistico.

Il Reale Automobile Club d'Italia, o la presidenza di Silvio Crespi, il le sa lo stile fascista, ha voluto di- trare al Duce che non a torto si posta in esso la fiducia per così vi compiti: Oggi il nostro giornale C. I.» pubblica settimanalmente grafici e notizie precise sullo stato tutte le strade d'Italia; provvede immane lavoro di segnalazione degli craci; assiste il Governo coi pro- ti per il riattamento delle strade; a tutti i servizi parastatali e sta- connessi con l'automobilismo: esa- e tasse, distribuzione di targhe, blico registro automobilistico, vidi- zione patentini, ecc., ecc.

Strade

L'esempio venuto dall'alto ha, come pre, avuto i suoi frutti!

Lo sviluppo dell'automobilismo ha premesse egualmete inderogabili: co di produzione e di esercizio, e ade; sulla prima ben poco si può nell'ambito provinciale, ma per la nda, sia il nostro Automobile Club la locale Federazione Provinciale cista, hanno provveduto alla costi- ione di apposite commissioni, le li studiano i vari problemi, appron- do così il materiale che potrà ser- alle organizzazioni centrali.

In tale riguardo, mentre la nostra amissione ha funzioni puramente ruttorie», quella del Partito sta af- tando il problema nella sua più am- portata, studiandolo, attraverso va- relazioni affidate ai singoli compo- ti, nei suoi molteplici aspetti: circo- cne esterna ed interna, strade pro- ciali e comunali, sottosuolo, discipli- del traffico, circolazione tramviaria. la il fine è ancora lontano! La cir- zione automobilistica in Italia do- decuplicarsi. Gli Stati Uniti conta- o nel 1900 poche centinaia di auto- bili; in 25 anni la circolazione ha erato le decine di milioni. I mezzi? strade e i costi! Gli Stati Uniti han- oggi la più perfetta organizzazione la conservazione e lo sviluppo della ada. I capisaldi di tale organizzazio- risalgono alla legge del 9 novembre 1, che quando fu emanata sembrò utopia, mentre oggi è integralmen- attuata ed essi si appoggiano ai con- ti della direzione centrale autonoma, la sorveglianza decentralizzata e del- creazione di redditi continui.

Tali concetti si fanno strada ora an- da noi: basti citare, oltre alla A- nda Autonoma, già ricordata, la leg- del dicembre 1927 per il migliora- no stradale.

Roma ha dominato il mondo in gra- alla sua saggia politica stradale! E Duce dimostra di voler camminare l'ambito della stessa convinzione: spesa per il miglioramento stradale è mai troppa, perchè si risolve sem- in una economia nazionale».

Circolazione

Anche il problema della circolazione a e propria — ha continuato il no- o egregio interlocutore — ha biso- no di molte cure: il codice stradale già superato, più ancora che per il tenuto delle sue disposizioni, per la la applicazione di esse da parte di lo deve far rispettare.

Io credo che i profani di legge si met- ebbero a ridere se sapessero che il dice detta le sue sanzioni anche per pedone, per i ciclisti, per i carrettieri, n ispecie se sapessero che a Trieste è un regolamento municipale che può ntare un posto di avanguardia per la dernità delle sue disposizioni: «il done deve scansare i veicoli», attra- rsando le vie «maggiormente conge- nate dal traffico» deve farlo «sempre angolo retto rispetto alle case»!!! La ase dantesca sulle leggi dice ben poco ando si pensa a simili amenità. Si vrà però cambiare anche questa... «psicologia d'altri tempi». L'on. Tardieu, ministro dei LL. PP. parlando alla Camera francese in materia di «Incidenti automobilistici e disciplina stradale», attribuì il crescente numero degli incidenti a tre cause: 1) le strade, che egli auspicava fossero più larghe; 2) i veicoli, che egli voleva meglio costretti in una più rigorosa disciplina di regolamenti; 3) i pedoni, che egli voleva meglio... educati alle esigenze dei tempi.

Oh perchè non tutti diventano discepoli di Tardieu? La circolazione è oggetto di carattere eminentemente tecnico — ha concluso l'avv. Levi-Viola — e va quindi studiata senza preconcetti e senza sentimentalismi. La stampa, poichè mi si chiede un'intervista, può molto giovare a questo, che è interesse non di pochi privilegiati, ma di tutta la Nazione.

Il provvedimento idrico provvisorio
davanti alla Giunta prov. amministrativa

Come era stato annunziato, giovedì scorso la Giunta provinciale amministrativa esaminò la proposta avanzata dal Comune per i provvedimenti riguardanti una maggiore produttività delle sorgenti Randaccio, onde sopperire in parte alla lamentata penuria d'acqua.

Il provvedimento, come del resto abbiamo avvisato più volte, dovrebbe avere carattere provvisorio, e, secondo il relativo progetto, si ripromettrebbe di fornire per questa prossima estate un di più di circa 3000 m. c. al giorno ai 6000 che attualmente danno le sorgenti in discorso. In un secondo tempo, vale a dire fra diciotto mesi, si potrebbe disporre di 10.000 metri cubi, che sommati agli attuali 6000 farebbero un totale di 16.000 m. c. da aggiungere a quelli forniti dall'Aurisina, senza tener conto dei pozzi di Zaule, il cui rendimento ormai si è reso assai problematico.

La Giunta provinciale amministrativa si è preoccupata di alcuni elementi più che tecnici economici connessi al progettato provvedimento, e più precisamente di quello del prezzo e del termine di tempo per avere l'acqua.

A parere di alcuni membri della Giunta, qualunque provvedimento provvisorio, specie dell'entità finanziaria di quella relativa al Randaccio, avrebbe di conseguenza un aumento dell'attuale prezzo dell'acqua; ragione per cui il progetto venne rinviato allo studio di una commissione di tecnici facenti parte della Giunta provinciale amministrativa.

Inoltre sono state prese le seguenti deliberazioni: Per la Provincia approva il contributo per l'utenza stradale per l'anno 1927 e il contributo per l'alleanza nazionale del libro. Per Trieste approva la graziale per la vedova Stefanutti; per Ronchi dei Legionari e per San Dorligo della Valle approva l'adesione e il contributo al consorzio provinciale della frutticoltura. Per Muggia e per San Pietro del Carso approva il contributo per l'utenza stradale; per Grado il regolamento dell'imposta comunale sulle industrie; per Duttogliano approva il contributo a carico utenti beni comunali e rinvia con ordinanza il regolamento dell'organico del personale; per Rupingrande approva il bilancio preventivo 1928 e la classificazione delle strade comunali.

Inoltre la Giunta ha approvato il prestito cambiario per Ronchi dei Legionari; il regolamento della tassa sui caprini e la modifica della tariffa daziaria e del regolamento sui dazi per i foraggi per Staranzano, la riduzione della tassa bestiame per Villa Slavina; il contributo a carico utenti beni comunali per Tomadio; il contributo alla Dante Alighieri per San Giacomo in colle; e il regolamento edilizio per i comuni di Aurisina, Malchina e Duino.

Una gara per la fornitura in opera
d'un gruppo "Diesel-Alternatore,,

E' bandita una gara per fornitura, messa in opera e temporaneo esercizio di un Gruppo «Diesel-Alternatore» da 6.000 kwatt, (alternatore da 8.000 kva per cos. 0.75) ed altri macchinari ed apparecchi per l'ampliamento della Centrale ricevitrice e termica dell'Ente autonomo «Volturno» di Napoli, sulla via Regia di Portici, in conformità dei disegni di massima e del capitolato addizionale, approvato il 4 febbraio u.s. dal Consiglio di Amministrazione della Azienda, e visibile nei giorni dispari e nelle ore pomeridiane di ufficio presso la sede dell'Azienda, in Napoli, via dei Mille N. 48. Il prezzo base della gara è di lire italiane dieci milioni.

Può presentare offerta col progetto relativo e la cauzione provvisoria di lire duecentomila qualunque ditta ritenuta idonea in base alle condizioni del capitolato addizionale succitato. L'idoneità sarà comprovata da documenti fatti pervenire alla direzione dell'Azienda insieme a quelli prescritti dall'articolo 12 del capitolato addizionale e sarà riconosciuta con giudizio insindacabile dal Consiglio di Amministrazione dell'Ente «Volturno», il quale potrà escludere qualunque ditta dalla gara, senza doverne motivare le ragioni. Gli interessati locali possono ispezionare le norme del concorso presso il Consiglio provinciale dell'economia di Trieste (Ufficio protocollo).

I settant'anni di Riccardo Zampieri

L'altro giorno, nella pace della famiglia, il comm. Riccardo Zampieri ha celebrato il suo settantesimo anno di età. Sarebbe indiscreto il turbare questa pace trasformando l'avvenimento intimo in avvenimento pubblico e imponendo «corvées» d'occasione al venerato patriota: ma rallegrarsi col Nestore dei giornalisti giuliani, col valoroso cittadino che ha al suo attivo il carcere d'Innsbruck, trent'anni di battaglia quale redattore e direttore dell'*Indipendente* e tante altre belle battaglie politiche, è un atto spontaneo che si compie con giubilo e con entusiasmo. E non solo i giornalisti al presidente del loro Circolo, ma tutti i cittadini ad uno degli uomini più popolari, più amati, più benemeriti della causa italiana, invocano molti anni ancora di vecchiezza vegeta e serena, di lucida attività e di devozione alle opere patrie che gli sono più care.

L'arrivo della «Saturnia». Oggi, verso le 16, arriverà nel nostro porto la motonave «Saturnia» reduce dal suo primo viaggio a New York. Essa andrà ad ormeggiarsi al molo dei Bersaglieri.

L'assemblea annuale del Fascio
alla presenza di S. E. Turati

Il Segretario Federale, dopo aver confermato al Direttorio la visita di S. E. Turati a Trieste in occasione delle cerimonie del 25 marzo, ha esposto in sintesi il programma della giornata.

Il Direttorio ha preso le prime deliberazioni per il concentramento delle organizzazioni fasciste della città e della provincia riservandosi di pubblicare quanto prima il programma dettagliato.

Il Direttorio ha stabilito che l'Assemblea annuale del Fascio di Trieste sia tenuta il 25 marzo nel pomeriggio. L'assemblea sarà presieduta da S. E. Turati. Le modalità dell'adunata saranno comunicate alla stampa.

La distribuzione delle tessere

La Segreteria amministrativa della Federazione Fascista distribuisce in giornata le tessere 1928 del Partito, per le lettere C, D, E, F, dalle 10.30 alle 13 e dalle 16.30 alle 20.

Domani domenica seguirà la distribuzione per le lettere G, H, I, dalle 10.30 alle 13.

Lunedì 12 corr. per le lettere K, L, M, N.

Martedì 13 corr. per le lettere O, P, Q, R.

Mercoledì 14 corr. per le lettere S, T, U, V, Z.

La Federazione raccomanda di attenersi scrupolosamente all'orario e di osservare analogamente l'ordine alfabetico, cosicchè per la prossima assemblea ogni iscritto detenga di fatto la propria tessera.

I comandi della M. V. F., reparti ordinari e speciali, e le segreterie delle associazioni già precedentemente autorizzate per il ritiro, sono ora delegate a prelevare le tessere per conto dei propri associati verso liquidazione del canone relativo.

L'assemblea del Fascio di Sesana. Stasera alle 19.30 avrà luogo la annunciata assemblea annuale del Fascio di Sesana, presenti i rappresentanti dei Fasci contermini.

L'importante adunata fascista della zona carsica sarà presieduta dall'ing. Coboldi.

Fascio Femminile. Si rammenta a tutte le fasciste il dovere di recarsi in sede a rinnovare la tessera per l'anno in corso. Portare la fotografia. Ore d'ufficio dalle 17 alle 20, piazza Verdi N. 1, III p.

Congedo anticipato di militari
andati alle armi con la classe 1907

Abbiamo da Roma, 9:

Tutti i militari andati alle armi con la classe 1907, i quali anteriormente alla chiamata alle armi di detta classe abbiano comunque prestato un precedente servizio militare o siano muniti dei requisiti dell'istruzione premilitare, saranno inviati in congedo illimitato non appena abbiano complessivamente raggiunto quindici mesi di servizio, fra quello prestato prima della chiamata della classe e quello prestato poi. Analoga concessione è fatta anche a coloro che abbiano appartenuto per almeno due anni alla M. V. S. N. o abbiano frequentato per almeno due anni un collegio militare o l'Accademia navale, in quanto detti titoli sono considerati equipollenti al titolo dell'istruzione premilitare.

In proposito il *Giornale Militare* pubblica una circolare in cui si determina che i militari in servizio di leva con la classe 1907, che siano muniti del requisito dell'istruzione premilitare e che anteriormente alla chiamata alle armi di detta classe abbiano prestato un precedente servizio, come volontari, prosciolti poi dalla ferma speciale contratta o come già arruolati di leva con classe precedente, mandati poi rivedibili ecc., siano ammessi alla riduzione di tre mesi di servizio, con norme analoghe a quelle di cui alla circolare 300 del *Giornale Militare* del 1927 e inviati in congedo appena abbiano complessivamente compiuto 15 mesi di servizio tra quello prestato anteriormente alla chiamata della classe 1907 e quello prestato poi.

La chiamata della classe 1908

Abbiamo da Roma, 9:

Le *Forze Armate* pubblicano che il Ministero della Guerra, con provvedimento in corso, ha determinato che l'inizio della chiamata alle armi della classe di leva 1908 abbia luogo il 23 aprile prossimo.

Un ufficiale capodistriano
alla spedizione polare di Nobile

Apprendiamo che alla prossima spedizione polare del generale Nobile, sarà aggregato anche un giovane ufficiale della R. Marina, nativo di Capodistria. Si tratta del sottotenente di vascello Alberto Giovannini, figlio del cap. Mario Giovannini attualmente capo pilota al canale di Suez.

Il giovane Giovannini è uno fra i più bravi e distinti ufficiali di recente promozione. E' molto considerato e fa vero onore alla città che lo vide nascere, tenendo alto il nome glorioso che diede all'indipendenza italiana nomi valorosi e — nella recente guerra — un caduto: il comandante Ernesto Giovannini.

Cassa circondariale di malattia. Il numero medio degli assicurati presso la Cassa circondariale di malattia e le sue agenzie, nella settimana N. 9 (dal 26 febbraio al 3 marzo) fu di 56.441 contro 57.919 dello scorso anno, nello stesso periodo. Si ebbe quindi diminuzione di 1478 assicurati. Il numero medio giornaliero degli ammalati inabili al lavoro, nella stessa settimana fu di 1863. Nello stesso periodo furono rilasciate 91 tessere nuove per l'assistenza medica ai familiari degli assicurati. Complessivamente, dal 1.o gennaio, furono rilasciate 967 tessere nuove per l'assistenza medica ai familiari. Nelle cliniche: chirurgica e venerologica, furono presenti giornalmente in media 39 ammalati e furono eseguite, nella settimana, 23 operazioni. Furono erogate 82.901.27 per sovvenzioni e precisamente: 79.885.50 lire per malattia, 1815.50 per parto e 1200 per tre casi di morte. Dal 1.o gennaio la Cassa circondariale di malattia pagò complessivamente 733.649.65 lire per sole sovvenzioni.

Associazione del pubblico impiego. La Sezione pensionati comunica: «Nella impossibilità di inviare i riscuotitori a domicilio, i pensionati sono pregati di ottemperare agli obblighi sociali in sede, via S. Caterina 1.

I Direttorii dei Fasci in provincia

Il Direttorio Federale, riunitosi iersera alle ore 21, udita la relazione del Segretario Federale, ha proceduto alla ratifica dei seguenti Direttori dei Fasci della provincia, che risultano così composti:

Monfalcone: Aurelio Barbettani, segretario politico; Arturo Baxa; Virgilio Bruni; Giulio Gregorig; Pietro Nadaia; Carlo Pilotti. *Aurisina:* Aurelio Foggia, segretario politico; Virgilio Brovedani; Ernesto Console; Antonio Marangon; Alarico Ricci; Mario Valentini. *Ronchi dei Legionari:* Ing. Domenico Turazza, segretario politico; cav. Alessandro Blasig; Pietro De Rosa; Luigi Fabris; conte Riccardo Mistruzzi; Giovanni Saranza. *Isola Morosini.* Arturo Bazan, segretario politico; Sigismondo Bandiera; Antonio Bergamasco; Antonio Blanc; Umberto Cortello; Pietro Lucchini. *Fogliano:* Giulio Chialchia, segretario politico; Giovanni Battistutta; Marcello Cianel; Giovanni Visintin; Luigi Visintin; Virgilio Visintin. *Sesana:* Emilio Grazioli, segretario politico; Antonio Gerbec; Giuseppe Gerbec; Alfonso Palmieri; Mario Quadranti; Nazzareno Salvi. *Duttogliano:* Teodoro Compare, segretario politico; Mario Dal Sogliò; Artemio Fornasiero; Francesco Orel; Ferdinando Zivec; Giovanni Zlobec. *Senosecchia:* Dott. Salvino Giamporcaro, segretario politico; Giuseppe Malalan; Giuseppe Meden; Giacomo Porta; dott. Tito Rizzo; Emilio Sturm. *Tomadio:* prof. Giuseppe Serafini, segretario politico; Luigi Cerne; Francesco Nabergoi; Stanislao Orel; Alberto Paoluzzi; Giulio Ukmar. *Monrupino:* Bruno Alunni Fabroni, segretario politico; Albino Bole; Angelo Dominici; Albino Furlan; Giulio Turcinovich; Antonio Wessek. *Villa Opicina:* Francesco Federici, segretario politico; dott. Pio Amodeo; Oreste De Fanti; cav. Ermanno Fragiacomo; Paolo Radovani. *Muggia:* Felice Gessi, segretario politico; dott. Alberto Facchini; Francesco Marin; Pietro Marin; dott. Giovanni Marsich; Alfredo Telò. *Zaule:* Giordano Tellini, segretario politico; Mario Blasutto; Mario Car; Amedeo Marin; Enrico Pippan; Luigi Sedino.

Riunione dei segretari politici della provincia. Domani, domenica, alle ore 11, in sede della Federazione provinciale fascista sono convocati i segretari politici di Postumia, Sesana, Monfalcone, in rappresentanza delle rispettive giurisdizioni, Grado, Villa Opicina, Aurisina, Muggia e Zaule.

Nella riunione, cui parteciperà anche il Direttorio federale, sarà concretato il programma per le cerimonie del 25 marzo.

L'istituzione dei corsi premarinari
presso la 58.a Legione San Giusto

Entro il corrente mese avranno inizio i corsi premarinari che, secondo le direttive impartite dal Ministero della Marina, saranno svolti dalla M. V. S. N. Potranno inscriversi ai corsi i giovani delle classi 1909-1910, che aspirano alla leva di mare. I corsi si svolgeranno in due anni consecutivi, e la durata di ciascuno sarà di 12 mesi. Le lezioni verranno impartite due volte per settimana seralmente, e le esercitazioni pratiche si svolgeranno nella mattinata dei giorni festivi. Al termine di ogni corso gli allievi verranno sottoposti ad esame e coloro che risulteranno promossi riceveranno un brevetto d'idoneità. Seguendo i corsi premarinari per almeno due mesi, i giovani verranno soggetti alla leva di mare. Coloro, invece, che saranno dichiarati idonei agli esami finali, potranno avere le seguenti agevolazioni dell'arruolamento: a) rinvio in congedo, con anticipo di due mesi, rispetto al congedamento della propria classe di leva di iscrizione: b) scelta della categoria del C. R. E. M. all'atto della classificazione e compatibilmente con i requisiti fisici, professionali od i titoli scolastici posseduti e le esigenze della categoria; c) titoli di preferenza alla promozione a sottocapo, purchè idonei e meritevoli.

Le iscrizioni al corso premarinaro sono aperte sino al 15 corr., presso il Comando della 58.a Legione S. Giusto, direzione dell'istruzione premilitare (via della Ferriera 12) ogni giorno dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 20. Per ottenere l'iscrizione ai corsi i giovani dovranno presentare domanda in carta libera, corredata dei seguenti documenti: a) certificato di nascita; b) certificato di buona condotta; c) due fotografie, formato tessera.

Bisogna aiutare l'O. N. B.

Per tramite della Presidenza centrale di Roma è pervenuta ai presidenti dei Comitati provinciali dell'O. N. B., una circolare di S. E. Bisi, sottosegretario di Stato all'Economia Nazionale, indirizzata ai signori presidenti delle Casse di Risparmio e Monti di pietà, che riportiamo integralmente:

«Una tra le più nobili istituzioni del Regime è l'Opera Nazionale Balilla, che ha il compito altissimo di formare la coscienza ed il pensiero di coloro che saranno i cittadini di domani, di coloro che formeranno la futura classe dirigente della Patria. E' dovere quindi di tutti contribuire allo sviluppo sempre maggiore di tale istituzione. Gli Istituti di Risparmio, che hanno sempre dimostrato di meritare tutta la fiducia del Governo nazionale per le loro benemerenze patriottiche, saranno certamente i primi a rispondere all'appello ed è perciò che mi rivolgo alle L. L. S. S. Ill.me esortandoli a tener presente, nel provvedere alla erogazione degli utili dell'esercizio decorso, l'Opera nazionale Balilla, destinando alla stessa una parte dei fondi disponibili per beneficenza o per pubblica utilità. E sarà opera veramente encomiabile l'aver contribuito a rendere i giovani degni della nuova norma di vita italiana».

La presente circolare di S. E. Bisi dovrebbe venir presa in considerazione anche da tutti quei cittadini più abbienti, che potrebbero concorrere a dare impulso sempre maggiore all'Opera nazionale Balilla che deve svolgere un'opera veramente importante. e immensa. Specialmente nella nostra provincia la attività dell'Opera assurge ad importanza nazionale oltre che locale, giacchè nel territorio carsico fra gli allogeni essa crea e plasma l'animo dei bimbi alla Patria ed al Fascismo, attraverso le più svariate attività culturali e sportive.

I nuovi locali del Circolo Nazionale. Stasera alle ore 20.30 seguirà, con una cena sociale, l'inaugurazione dei nuovi sontuosi locali del Circolo Nazionale in via Santi Martiri 12.

L'assemblea generale dei mutilati. Domani mattina, alle ore 9.30, nella sala della Società Operaia Triestina - via Tarabocchia 3 - avrà luogo l'assemblea ordinaria generale dei soci della Sezione mutilati.

Il risveglio di Portorose
Fervore di lavoro per l'inaugurazione della stagione

Portorose risente i primi, per quanto incerti, tepori della vegnente primavera. Già tutto intorno al Palace Hôtel le primule punteggiano di giallo qua e là le aiuole affollate di rosai pronti al prossimo rigoglio per il quale sembra aspettino che questo piovoso marzo abbia a finire.

Ancora qualche settimana e la magnifica spiaggia orlata di verde e cosparsa di ville, si allieterà del festoso rumore della folla accorrente per la inaugurazione della stagione.

Sotto la guida sperimentata del cav. Marcucci — il nuovo direttore — gli stabilimenti di Portorose stanno per subire una trasformazione, un rinnovamento ispirato a quella eleganza propria a tutte le più rinomate spiaggie del mondo. Una folla di operai sono affaccendati alla pulitura degli interni, all'allestimento delle camere e dei saloni destinati ad accogliere — ne siam certi — quanto di meglio conta Trieste.

La stagione si preannunzia piena di novità. Subito dopo l'inaugurazione, che per i preparativi ai quali fin d'ora si è posto mano, è destinata a costituire un grande avvenimento per tutta la Venezia Giulia, seguirà una serie di festeggiamenti intercalati in tutta intera l'estate. Oltre le solite adunate per tutti che richiameranno la più eletta società triestina nonchè forestiera, avranno luogo dei concorsi bandistici, un concorso ippico al quale è già assicurato l'intervento dei più arditi e brillanti cavalieri italiani, delle regate alla cui organizzazione sopraintenderà un personale sperimentato in materia; caccie alla volpe, gare di scherma, gare di tennis, spettacoli cinematografici; festival e luna-park.

Come si vede, ce n'è per tutti i gusti e per tutte le borse. Poichè è ferma intenzione dei nuovi gestori della bella spiaggia, di offrire anche ai bagnanti che si recano giornalmente da Trieste alla impareggiabile spiaggia, ogni agevolazione e tutti gli svaghi compatibili con una spesa non rilevante.

Indiscutibilmente l'attività, il fervore di opere attuali rappresentano un risveglio sia pure dal punto di vista economico, di tutta la bella riviera. Gli organizzatori non hanno lesinato nella spesa, poichè il programma che si sono proposti di svolgere ed attuare va più in là della rimessa in valore di Portorose. Primo punto del programma è che Portorose ritorni ad essere la spiaggia elegante di Trieste. E perciò la questione delle comunicazioni venne subito e avanti a tutte affrontata e felicemente superata, talchè quasi ogni ora vi sarà una partenza da Trieste, con la possibilità di fare ritorno da Portorose dopo la mezzanotte.

La società «La perla dell'Istria» allo scopo di agevolare sotto tutti gli aspetti i viaggiatori giornalieri triestini o forestieri che siano, ha istituito una apposita Agenzia di città in via dell'Orologio e presso perciò le rive. Negli stessi locali prenderanno posto i vari servizi d'informazione e di guida, nonchè di cambio delle valute. Tutto fa presagire per la prossima estate una magnifica stagione balneare nella ridente spiaggia che accoglie e riunisce l'incanto suggestivo della bellezza naturale accoppiata alla squisita eleganza degli stabilimenti di cura e degli alberghi.

Diaz commemorato a Barcola. Ieri mattina nella chiesa parrocchiale di Barcola la sezione rionale fascista fece celebrare una messa in suffragio del Duca della Vittoria. Il gruppo delle Giovani Italiane e dei Balilla, al comando del signor Segula, prestava servizio d'onore. Inoltre tra gli intervenuti notammo il dott. Fragiacomo, il delegato municipale, Valle; il maresciallo Duilio Moriani, comandante la brigata della R. Guardia di Finanza; il brigadiere Francesco Greco, comandante la stazione dei RR. CC., e tutta la scolaresca con gli insegnanti, con a capo il direttore didattico Pietro Rovere sen. Officiava il venerando parroco don Luigi Salvadori, il quale prima di cominciare la sacra funzione, ricordò la nobile figura del grande Scomparso.

Decessi. Fu appresa con vivo compianto la morte, avvenuta improvvisamente l'altro ieri, per un attacco di «angina pectoris», del signor Giacomo Zadro, apprezzato funzionario delle Ferrovie dello Stato, a riposo. Lasciato il servizio, pochi anni fa, per raggiunti limiti d'età, fu consulente, in materia tariffaria, di varie aziende cittadine. Godeva generali simpatie per la sua rettitudine e la sua bontà. Aveva sempre professato sentimenti schiettamente irredentistici e fatto parte dell'Associazionè dei Cavalieri della Morte. Negli anni tristi della guerra, approfittando della libertà d'azione che gli concedeva la sua carica, incurante del pericolo a cui si esponeva, fece la spola, recando delicate missive e corrispondenze fra i patrioti internati a Wels, Linz e Vienna e i loro congiunti e amici triestini. Alla famiglia vive condoglianze.

— Ieri si è spenta la signora Erminia Michetti ved. Massimiliano, sorella del pittore abruzzese, sen. Francesco Paolo Michetti. L'estinta abbandonò molti anni or sono il natio Abruzzo per seguire il figlio Mario, ora ispettore principale alla nostra Dogana. Al sen. Michetti e agli altri familiari le nostre condoglianze.

— Ieri si sono svolti i funerali del noto commerciante Giulio Bessi-Giuli, spentosi a 71 anni. Era largamente conosciuto anche per i suoi sinceri sentimenti di patriota. Ai figli Sabino, Enrico e Rodolfo le più sentite condoglianze.

L'Adriaco per l'avv. Lettich. Il Direttorio del R. Yacht Club Adriaco, radunatosi quest'oggi, deliberò, all'unanimità, di tributare alla memoria del compianto avv. Lucio Lettich, che per lunghi anni fu apprezzato vicepresidente della società, le seguenti onoranze: intervenendo in corpore ai funerali: elargendo 100 lire pro Guardia medica e porgendo per iscritto le condoglianze ai congiunti.

Conferenze d'oggi e di ieri

Cent'anni di romanticismo rievocati
da F. Pasini al circolo di coltura fascista

Ieri sera nella sala del Littorio, dinanzi a un uditorio numeroso e distinto — abbiamo notato tra gli altri il rettore della R. Università prof. Morpurgo e professori e docenti di tutti i gradi — Ferdinando Pasini celebrò il centenario del Romanticismo Latino.

Se la Francia ha bandito per la celebrazione del Romanticismo latino un programma di festeggiamenti che vanno dal 1928 al 1930, e ha stanziato per essi fortissime somme, l'Italia ha già fatto al medesimo scopo forse di più e di meglio: ha dato al Romanticismo latino un'opera monumentale, la sua storia, coi tre volumi di Arturo Farinelli, usciti l'anno scorso in Torino per i tipi dei Fratelli Bocca, e intitolati: «Il Romanticismo nel mondo latino». E' una opera, che nessun altro studioso, italiano o straniero, avrebbe potuto comporre, per la straordinaria conoscenza di lingue e di letterature ch'essa esigeva e di cui solo il Farinelli può dirsi in possesso.

Prendendo le mosse da quest'opera basilare, l'oratore si chiede quale concetto noi dobbiamo formarci, in genere, del Romanticismo, e lo ricostruisce dall'esame cui il Farinelli ha sottoposto tutte le manifestazioni del Romanticismo attraverso la varie nazioni latine, di qua e di là dell'Oceano. Dall'esame di esse manifestazioni e dalle necessarie contrapposizioni col Romanticismo non latino, egli cava una netta distinzione fra classicismo e romanticismo: distinzione dalla quale ne deriva logicamente un'altra, fra Romanticismo latino (cioè più classico) e Romanticismo germanico (cioè meno classico).

La possibilità d'una riduzione delle due correnti ad una fondamentale unità d'origini e di procedimenti estetici (unità ch'è anche in fondo al pensiero del Farinelli, solo ch'egli indulge piuttosto alla prevalenza dell'elemento romantico) il Pasini la dimostra con gran copia d'esempi e di argomentazioni, attingendo soprattutto al capitolo sulla «politica» della scuola o generazione romantica.

Poichè si tratta non soltanto di un indirizzo artistico, ma di tutto un modo di concepire e praticare la vita, risulta chiaro dalla dimostrazione, che il Romanticismo non tiene conto abbastanza dei rapporti fra realtà interiore e realtà esteriore, ossia, che, essendo in ultima analisi individualismo puro, assoluto, trascendentale, tende a non riconoscere la necessità di adattamento alle leggi della convivenza sociale.

A questo punto, l'oratore si pone il problema, se valga proprio la spesa, per noi latini, di commemorare il Romanticismo. Con audace e originale sintesi, egli cerca nel ritmo della storia le fasi alternantisi delle due tendenze, classica e romantica, e le trova in Roma pagana e nel Rinascimento, nel Medioevo cristiano e nella Riforma luterana, nella Reazione cattolica e nel Romanticismo propriamente detto; ne identifica le supreme e più recenti manifestazioni nella lotta tra Fascismo e bolscevismo.

Il nostro più vero Romanticismo, secondo il concetto degli stessi romantici tedeschi, è il classicismo: il ritorno alle origini della stirpe significa per noi risalire alla civiltà di Roma. La Francia ha fissato come ultima data per la commemorazione del Romanticismo latino il 1930. E' l'anno in cui noi italiani celebreremo il bimillenario del poeta Virgilio: quella sarà la nostra commemorazione del Romanticismo.

Il quale, come orientamento generale degli spiriti, affermatosi tra il 1700 e l'800, ebbe la sua *giustificazione* storica, come ebbe i suoi grandissimi meriti. Ora però la sua funzione è conclusa nè ha più diritto ad improntare di sè stesso il secolo nostro. Che se a taluni sembra che il nostro secolo accenni a voler essere più romantico che mai, lo sia rimanendo fedele all'orientamento speciale del Romanticismo latino, il quale, auspici il Manzoni e il Rosmini, prese dal germanico tutto il bene e respinse tutto il male, fu rinnovamento autentico di consuetudini sociali, avvaloramento di energie nazionali vive nella tradizione e nel popolo, fu equilibrio e buon senso, fu salute e non malattia, come riconosceva un giudice insospettabile e competente, il Goethe stesso, quando pronunziò il romantico essere un genere morboso fuori che nel Manzoni.

«Denigrare, condannare» il romanticismo no, ammonisce il Farinelli: ma compiacersi di questa superiorità del Romanticismo latino sarà sempre lecito ad ogni buon fascista, che nel risorgere della latinità vede segnata là via dell'avvenire, smarritasi tra gli eccessi inumani del teutonismo.

Col suo discorso, ampio e poderoso, materiato di multiforme dottrina sintetizzata con sicura chiarezza, l'insigne oratore avvinse e convinse il pubblico, i cui fervidi plausi manifestarono il più vivo consenso alla bella celebrazione, di cui va data lode, oltre che all'illustre professore al benemerito Circolo di coltura fascista.

Padre Semeria parla ai ferrovieri

La fama di padre Semeria, predicatore, conferenziere e propagandista instancabile a beneficio degli orfani di guerra, è fatta di simpatia e di deferenza. Se n'è avuta una riprova ieri sera, nel teatrino del Dopolavoro ferroviario, dove, al suo apparire al proscenio, l'uditorio numerosissimo gli tributò un'ovazione entusiastica, che si rinnovò calda alla fine della conferenza, alla quale l'oratore diede il tono di conversazione, riuscendo a prendere contatto, con senso pedagogico, immediatamente con la folla.

«Fuori di chiesa non predico, chiacchiero» — disse — e, in verità, fu un volgarizzatore della cultura, alla portata di tutti, facile, comunicativo, anche parlando di Orazio e di... Stephenson. Del poeta latino, tenendo sotto gli occhi il testo, e commentandolo sapientemente, narrò il viaggio compiuto da Roma a Brindisi, coi mezzi di cui si disponeva in quell'epoca, parte a cavallo, su cocchio, in lettiga e per nave, parte «pedibus calcantibus». Veramente il cavallo era un... mulo, perchè Orazio era un po' come Don Abbondio, pacifico e ostile ai focosi corsieri. Padre Semeria, latinista profondo, ha parlato di codesto viaggio con vivo senso realistico, quasi fosse stato contemporaneo di Orazio. Il poeta, protetto da Mecenate, si recava a Brindisi in missione politica, per riconciliare i partigiani di Augusto e quelli di Antonio. Colorita la descrizione delle varie tappe: Laricia, dove dormì in un albergo primitivo, a Forappio, dove s'imbarcò su una nave fluviale rimorchiata da muli, a Terracina, l'antica Anesur, e a Capua, dove avvenne il cambio dei muli, a Benevento, a Bari, allora piccola borgata di pescatori.

Il poeta impiegò venti giorni a fare il viaggio, cioè circa 30 chilometri per giornata. Oggi la ferrovia impiega 20 ore a fare quel medesimo percorso. La nuova generazione, abituata ai mezzi moderni, non si rende conto della rivoluzione portata dalla vaporiera nel campo delle comunicazioni. Nei miei anni di gioventù — disse padre Semeria — si viaggiava ancora in diligenza. Volta e Ferraris hanno ampliata la rivoluzione, l'uno scoprendo, l'altro trasportando a distanza l'energia elettrica. Questa forza ci emanciperà e sostituirà completamente il carbone, che oggi dobbiamo acquistare all'estero. E infatti le ferrovie vengono elettrificate; i ferrovieri restano sempre i pionieri della civiltà e del progresso. Non basta, ma oggi l'aeroplano può trasportarci in 2 o 3 ore da Roma a Brindisi, con un guadagno di 18 ore sui treni, che però sono insopprimibili per il loro grande rendimento pratico.

Il treno «che i fiammei occhi sbarra» fu dal Carducci veduto come un'invenzione infernale; ma, osservò con arguzia l'oratore, il carbone e la forza elettrica ce l'ha donati il buon Dio. Padre Semeria, con un appello a favore degli orfani di guerra, fu alla fine della sua dotta e avvincente esposizione vivamente applaudito.

"D'Annunzio precursore del Fascismo,,

Rammentiano che stasera alle 18, presso la R. Università Commerciale (aula E), il prof. Ferdinando Pasini inizierà il suo corso di storia della letteratura italiana, svolgendo il tema: «D'Annunzio precursore del Fascismo».

Nella sua prima lezione tratterà l'argomento: Origine ed essenza del Fascismo; d'Annunzio adolescente. Le ulteriori lezioni avranno luogo ogni sabato, alla medesima ora. Il corso è pubblico.

Padre Semeria al Circolo di Cultura Fascista

Stasera alle ore 20.30 nella sala del Littorio sotto gli auspici del Circolo di Cultura Fascista ci sarà l'attesa conferenza di Padre Semeria. L'illustre oratore tratterà un argomento interessante e attuale: «Dante Massone»?

La conferenza è a favore degli orfani di guerra, cui Padre Semeria prodiga le più affettuose cure; il biglietto d'ingresso costa lire 3.

Tè pro «Nidi». Oggi sabato avrà luogo il consueto tè danzante pro «Nidi» nelle sale dell'Hotel Savoia, dalle 17 alle 20. Il Comitato nutre fiducia che ai consueti simpatizzanti del tè, si aggiungeranno altri numerosi, che oltre a compiere un'opera buona, desiderano trascorrere lietamente qualche ora.

«Le pecorelle» di G. Rocca al Circolo Bancari. La compagnia filodrammatica del Circolo Bancari ha ottenuto dal Rocca l'autorizzazione a rappresentare la sua commedia brillante in tre atti «Le pecorelle». La rappresentazione, come già annunciato, avrà luogo questa sera. Essa ha carattere di novità perchè a Trieste fu rappresentata molto tempo fa. Interprete sarà il socio Bruno Dalla Quercia. La filodrammatica dei Bancari è diretta da Bruno Sader. I soci potranno accedere verso presentazione della tessera sociale. Posti a sedere potranno essere ritirati al bigoncio.

La recita avrà inizio alle 20.30.

Trattenimento vocale e istrumentale al Dopolavoro ferroviario. Questa sera alle 21, nella sede della sezione Vittorio Veneto si svolgerà un trattenimento vocale e istrumentale. Possono intervenire soltanto i soci e famiglie, verso presentazione della tessera.

L'assemblea dell'Associazione S. Giusto fra i sordomuti. Domani, alle 15, nella sede sociale, in via della Ginnastica 18, avrà luogo l'assemblea generale ordinaria dell'Associazione fra sordomuti e sarà discusso il seguente ordine del giorno: Relazione morale e finanziaria del 1927; movimento dei soci; elezione delle cariche sociali; nomina del delegato sociale alla Federazione; varie. All'assemblea interverrà il presidente della Federazione italiana dei sordomuti, signor Giuseppe Enrico Prestini.

Conversione di decreti in legge. La *Gazzetta Ufficiale* pubblica la legge 19 febbraio 1928, riguardante la conversione in legge del regio decreto legge 19 gennaio 1927, concernente l'istituzione d'una tassa speciale sulla consegna del legname importato a Servola, a favore dell'Ente morale «Associazione degli interessati del commercio del legname con sede a Trieste», nonchè il regio decreto per la costituzione di un Consorzio di rimboschimento fra lo Stato e la provincia di Gorizia.

Littoria

58.a Legione S. Giusto. Il comando della 58.a Legione S. Giusto comunica: Domenica 11 corrente tutti gli ufficiali e militi siano essi anziani o avanguardisti, appartenenti alla V (141.a), VI (142.a), VII (143.a) e VIII (144.a) Centuria della D. A. T. dovranno trovarsi alle 9 a Servola per le consuete istruzioni.

Direzione corsi premilitari. Tutti i premilitari della M. V. F. del I corso sono comandati domani, domenica alle 9, in caserma per l'istruzione pratica.

XI Centuria. Tutti gli iscritti a queste centurie, nati negli anni 1909 e 1910 e che devono passare prossimamente la leva fascista, si troveranno domenica mattina alle 10.30 in sede del comando per comunicazioni di urgenza. Entro il 15 corr. dovranno consegnare ai loro comandanti di Centuria, tre copie di fotografia che serviranno per le nuove tessere del P. N. F. e della M. V. F.

Centuria mitraglieri. Domani la Centuria si aduna in caserma alle 7.30. Divisa ordinaria.

Per gli allievi del II corso premilitare. Gli allievi del II corso premilitare dovranno trovarsi domenica in caserma alle 7. Si raccomanda a coloro che non hanno ancora eseguito le lezioni di tiro di non mancare, non potendo altrimenti essere ammessi agli esami.

238.a Legione Balilla «Ugo Polonio». Il Comando della Legione comunica ai comandanti delle unità Balilla che la manifestazione indetta per domenica 11 corr., resta sospesa causa l'incostanza del tempo.

298.a Legione Avanguardisti. In vista della grande parata delle forze giovanili della nostra provincia che si svolgerà il 25 marzo alla presenza di S. E. Turati, l'adunata di domani rimane sospesa. Si presenteranno in borghese invece, alle 10.30 al Comando di Legione (via d'Annunzio 1, I p.) tutti i giovani nati negli anni 1908, 1909 e 1910, prossimi a passare la Leva fascista, per ricevere istruzioni in merito. Stasera alle 18, il comandante della Legione terrà rapporto ai signori ufficiali. Stasera alle 19, gli avanguardisti sciatori si presenteranno al Comando di Legione.

Dopolavoro Rionale Montebello. Oggi alle 20.30 sono convocati in sede sociale tutti coloro che sono iscritti alla Sezione filodrammatica e coloro che vogliono ancora inscriversi. Per la stessa ora sono convocati pure tutti i dopolavoristi che si sono prenotati per frequentare il corso di tedesco e quello di francese. La banda del Dopolavoro Rionale di Montebello è in via di costituzione; pertanto tutti i dopolavoristi che desiderano prendervi parte, possono inscriversi seralmente presso i singoli direttori di turno (in modo particolare istrumenti di legno). Sezione ginnastica. Lunedì p. v. nella palestra della scuola elementare di via della Ferriera, alle 20.30, avrà regolare inizio il corso di ginnastica. Le lezioni avranno luogo ogni lunedì e mercoledì dalle 20.30 alle 21.30. Sezione sportiva - atletica leggera. Avrà luogo ogni giovedì anzichè il mercoledì, dalle 20 alle 22. Cinematografia. Ogni mercoledì alle 20 avrà luogo per tutti gli iscritti al Dopolavoro Rionale di Montebello, una rappresentazione cinematografica con pellicole della L. U. C. E.

Centuria Ciclisti della M. V. S. N. Tutti gli appartenenti a questa Centuria sono comandati all'adunata di domani 11 corr. alle ore 8.30. Contro gli assenti si prenderanno provvedimenti disciplinari.

Il ballo d'oggi alla Ginnastica
con l'intervento di Ines Lidelba e R. Trucchi

Questa sera, dalle 21.30, si svolgerà l'atteso ballo dei filodrammatici, che si aggiunge, per la prima volta, alla lunga serie dei grandi balli della Ginnastica. Il comitato, il quale intende che questa iniziativa abbia completo successo, ha curato l'allestimento della sala con squisita signorilità.

Ines Lidelba e Renato Trucchi, assieme alla coppia Valescu, e ad altri artisti della Compagnia, interverranno dopo le 24 e daranno qualche saggio della loro arte. La Direzione avverte che è necessario l'abito di società.

Il ballo dell'Associazione goliardica. Questa sera, nella sala massima del Circolo Artistico, dalle 17 alle 20 si terrà il solito trattenimento di danza.

Il ballo del Grafico rimandato. Il Comitato festeggiamenti comunica a tutti i soci, colleghi e simpatizzanti, che per impreviste difficoltà, il trattenimento, che doveva aver luogo oggi in sala Ridotto del Politeama, è rimandato al 24 corrente, in sala Tersicore, con lo stesso programma e saranno valevoli gli inviti e i biglietti già inviati.

Il ballo dell'"Adria,,

Questa sera, dalle 22 in poi, le sale dell'Albergo Savoia, signorilmente addobbate, accoglieranno il pubblico delle grandi occasioni; invitato a partecipare al ballo sociale dei canottieri Adria. Lo interessamento per questa brillante serata è vivissimo nei migliori circoli cittadini, e vi interverranno le maggiori autorità, le rappresentanze di tutte le società nautiche della regione e i principali esponenti del mondo politico, economico e finanziario.

La recita della XXX Ottobre a Servola. Oggi, alle 20.30, la Sezione filodrammatica XXX Ottobre darà nel teatrino della «Ferrea», a Servola, l'ultima recita della commedia in due atti del Gallina «Così va il mondo, bimba mia». Seguirà la farsa «Il numero fatale». Durante gli intervalli la Sezione liutistica dell'Associazione suonerà dei scelti pezzi.

La recita del Dopolavoro ferroviario. Oggi, alle 20.30, nella sede di S. Vito, verrà rappresentata la commedia in 3 atti «Peg del mio cuore». L'ingresso è gratuito e riservato ai soli soci e famiglie.

Allegria incosciente di piccoli delinquenti
nelle aule severe del Tribunale

Lo spettacolo che danno gli uomini e le donne accasciati dalla colpa sul banco degli imputati è sempre penoso. Ma esso si colora di infinita tristessa quando su quel banco si scorgono in atteggiamenti quasi infantili, dei ragazzi, le cui prime manifestazioni di vita dovrebbero essere rivolte verso la sana gioia di vivere anzichè verso i meandri oscuri e foschi del vizio e le vôlte cupe di una prigione.

E tale tristezza devono aver certamente provata quanti s'erano raccolti ieri, nell'aula della quinta sezione, per assistere allo svolgimento di un processo a carico di quattro ragazzi: Miroslavo F., Celestino S., Stanislao D. ed Egidio C.

Erano imputati di aver rubato, due anni or sono e precisamente nel gennaio 1926, a tale Michele Gherbetz, abitante a Servola, sei prosciutti, della corda, dei conigli, una mannaia ed un paio di gambali di pelle ad Antonietta Bortuzzi, abitante pure essa a Servola.

Assieme ad essi, sullo stesso banco, coinvolti per favoreggiamento e ricettazione, v'erano pure altri imputati: Carmela F., Agostino F., Giovanna vedova S. e Carlo F.

I piccoli imputati ridono

Mentre quest'ultimi, consci della gravità del momento, tendono, con mal celata ansietà, a dimostrarsi immuni da ogni colpa i quattro ragazzi, abbagliati dalla novità che loro si presenta nel comparire per la prima volta — e speriamo sia l'ultima — in Tribunale non possono trattener le risa...

E per chi, attonito, dolorosamente stupito, li osserva, quelle risate fanno un'impressione ben penosa. Lo stesso racconto degli imputati è tutta una fioritura di risolini, di strizzatine d'occhio e gesti di compiacimento.

Non è una colpa che essi ammettono ma una vanteria.

Basta udirne qualcuno. Il Miroslavo F. dice al Presidente che lo interroga:

— Passavimo de là, vizin la casa del Gherbetz e gavemo visto la finestra del magazin serada e alora gavemo rota la feriada e mi me go slongà, mentre i altri i me sburtava, a cior i persuti!

Ed il ricordo buffo di quella pesca ai prosciutti, fa ridere lui e gli altri.

E la stessa incoscienza si riscontra nell'S. quando rileva:

— Mi no go visto gnente. Ma go fato la guardia!

— Allora ha visto tutto...

— Sì, ma per poco tempo!

Solo il D. cerca di giustificarsi:

— Xe sta Mirco che me ga ciamà. Mi no volevo andar con lu. El me ga insempià de ciacole.

Il Miroslavo però lo interrompe gridando:

— Chi me tigniva par le gambe? No te ieri ti?

«Ma tropo picolo...»

— Mi si iero. Ma ti te me ga ordinà!

Quando il Presidente gli domanda se assaggiò il prosciutto, il D. dice:

— Sì, go zercà un tochetin, ma tropo picolo!

Era «picolo». Non c'è discernimento della colpa, la quale per essi deve essere enorme perchè la possano considerare. Altrimenti no.

Il C., il quale, su istanza del padre suo, è stato accolto nella casa di correzione di Pesaro perchè si emendi, si limita a dire:

— Va ben quel che disi D.!

Poscia, tutti quanti, esaurito il loro interrogatorio si siedono l'uno accanto all'altro, per scambiarsi, ridendo, le proprie impressioni...

Nel frattempo il Presidente passa ad interrogare gli altri: gli adulti.

La Carmela F, sorella del Miroslavo, narra come questi portò in casa i prosciutti e che lei, avuto il sospetto che fossero rubati, si affrettò portarli dalla zia, la S.

Cerca di impietosire i giudici dicendo che alla vista dei prosciutti la mamma sua si mise a piangere.

— Mama pianzeva!

Il P. M. le osserva:

— Tanto piangeva che si mise a cucinarne uno!

La F., continuando, dice che i prosciutti li nascose poi nella soffitta della S. ma senza che questa se ne accorgesse.

Le discolpe degli altri accusati

L'Agostino F., altro fratello del Miroslavo, è laconico.

— Mi go visto i persuti — dice — quando che el marescial dei carabinieri me li ga fati veder.

La S. pure si protesta innocente.

— Ma i persuti no li go volesto ricever. La Carmela alora la li ga sconti in sufita. Mi go sessantasei ani e no me ga mai tocà de vegnir in Tribunal.

Per quanto riguarda il furto compiuto in danno della Bortuzzi, l'S., col suo solito sorriso, cerca di liquidarlo dicendo al Presidente:

— Cossa la vol che sia quel furto!

— E' un furto e bello! — gli grida il Presidente. — E raccontì come fu.

— Xe tanto semplice — racconta l'S. — gavemo roto el locheto e semo andai drento in sta cantina...

Ed il D. soggiunge:

— Semo andai per curiosità. Mi go ciolto un per de gambai che i valeva do lire!

Il F., che acquistò dall'F. la corda, afferma di averlo fatto in buona fede, perchè buon conoscente della famiglia.

La Bortuzzi spiega come scoprì il furto. Si dovrebbe esaminare pure il Gherbetz, ma egli non è più tra i vivi...

Infine, il collegio giudicante, composto dal presidente cav. Marinaz e dai giudici Gnezda e De Vuono, udite le richieste del P. M. dott. Culot e le arringhe degli avvocati Zennaro e Godina in difesa dei quattro ragazzi e quella dell'avv. Segnan per gli altri, emette sentenza, in base alla quale condanna, con tutti i benefici di legge, il Miroslavo F. a 10 mesi e 25 giorni di reclusione e lo Stanislao D a 11 mesi e 20 giorni di reclusione e manda assolti gli altri.

I "fuori programma,, al cine
Drammetto musicale per piano e violino

Nella minuscola orchestrina di un cine popolare, violino e pianoforte in gara continua a chi meglio imbrocca la intonazione, fra sospiri del violinista, che invia occhiate languide alla pianista la quale viceversa tiene gli occhi ostinatamente fissi sulla partitura, come se il muto omaggio non la riguardasse. Lui un giovane, dall'anima romantico-sentimentale, com'è di rigore per tutti i giovani violinisti innamorati; lei una figurina tutta guizzi, più disposta alla risatina ironica, che alla grande passione. Questo è l'ambiente, queste le «dramatis personae».

Per quanto il violinista avesse molte corde al suo arco e sapesse far vibrare tutto l'ardore della sua passione, la pianista, a quanto si assicura, non voleva che si toccassero certi tasti e quindi fra i due l'armonia d'intenti era un po' compromessa. Insomma, un andantino agitato, in cui il violinista inserì tali «crescendo» che per poco, iersera non si finì... in una marcia funebre.

Andò così. Il giovane, mentre si trovava in un luogo appartato del cine, durante un intervallo, tratta di tasca una bottiglietta contenente della tintura di iodio e accostatala alle labbra ne trangugiò alcune sorsate. Ma gli effetti del disinfettante non tardarono a farsi sentire e il disgraziato venne prontamente soccorso da alcuni presenti, mentre veniva telefonicamente chiamata sul posto la Guardia Medica.

Poco dopo il giovane fu trasportato all'Ospedale Regina Elena, dove fu accolto nel secondo reparto. Le sue condizioni, secondo i medici, non sono affatto gravi e potrà guarire in una settimana.

Il violinista si qualificò per Romualdo G., di 26 anni, abitante in via Francesco Crispi. In tasca gli vennero trovate due lettere, in cui egli accennava alla sua grande passione, cagione di tanto sconforto.

Gli accidenti durante il lavoro. Ieri sera, verso le 20, si presentò all'astanteria dell'Ospedale Regina Elena il capo tecnico Rodolfo Alessandrini, di 43 anni, abitante in via Donato Bramante N. 6, per farsi medicare una contusione al vertice del capo. L'Alessandrini raccontò che nel pomeriggio, mentre lavorava nell'officina meccanica Metlicovitz, sita al N. 18 di via del Lloyd, era stato accidentalmente colpito alla testa da una scheggia di ferro ch'era d'improvviso schizzata sotto i colpi di martello di due operai che stavano battendo una lamina. Dopo le prime cure del caso il capo tecnico potè rincasare.

L'auto incustodita, l'occasione...
e il pronto intervento di due carabinieri

I carabinieri Fulchiero e Burato, della Stazione di Campo Marzio, si trovavano iersera verso le 19 in servizio di pattuglia in piazza Verdi, allorchè la loro attenzione fu attratta da un individuo che si aggirava con fare sospetto intorno a un'automobile, momentaneamente incustodita, ferma dinanzi alla sede della Federazione Provinciale Fascista.

I due militi stettero un po' ad osservarlo, procurando di non farsi scorgere, e d'un tratto ebbero conferma che i loro sospetti non erano infondati, poichè videro il tizio guardarsi intorno come per accertarsi se nessuno ponesse ottenzione a lui, e quindi avvicinarsi alla vettura, impadronirsi di alcuni indumenti ivi riposti e allontanarsi rapidamente.

Allora, naturalmente, i carabinieri entrarono in scena, e in breve l'individuo fu raggiunto. Sorpresa enorme del tizio; domande rapide, incisive dei militi; poi, in marcia verso la prossima stazione.

Colà l'arrestato si qualificò per Francesco P. di 46 anni, lavorante in maioliche, da Bari, abitante in via Canova num. 9.

Poichè era stato colto con la refurtiva tra le mani, nulla egli potè dire a propria discolpa, percui, dopo le formalità d'arresto, fu tradotto al Coroneo, a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Gli indumenti rubati, che erano destinati all'Opera Nazionale Balilla di Ronchi dei Legionari, furono restituiti.

Un violento attacco di nervi. Luigia Zanella, di 23 anni, abitante in via Fortino 6, ieri mattina verso le 11, mentre stava riordinando la sua camera, fu colta improvvisamente da un attacco di nervi, e cadde a terra agitandosi furiosamente, fino a che perdette i sensi. Fu soccorsa dai vicini e, poichè non riprendeva i sensi, il vigile urbano Antonio Fondar, che transitava casualmente in quei paraggi, fu avvertito della cosa e provvide al trasporto della disgraziata all'Ospedale Regina Elena, con l'automobile pubblica T. S. 131. Il sanitario di turno del pio luogo, dopo aver prodigate alla Zanella le cure del caso, la fece accogliere nel reparto di turno.

Aste al Monte di Pietà. Nelle sale di incanto sono esposti: stanza da pranzo, stanza da letto stile Luigi XVI, tavolo, divano, piano, lampadari, specchi quadri, vasi giapponesi, servizi, tappeti, biciclette, binoccoli, bilancia.

Le moderne edizioni dell'uomo delle caverne
Come otto persone risolsero il problema dei fitti

La crisi degli alloggi e i dibattiti fra inquilini e padroni di casa che sembravano ormai esauriti con gli strascichi in Pretura, danno oggi alla cronaca un gustoso motivo che, dopo aver messo in moto la forza pubblica, si è risolto nel migliore dei modi.

Ombre, nel mistero

Da vario tempo gli abitanti di Roiano avevano notato, rincasando la sera, un fatto curioso che aveva dato loro un po' d'inquietudine e faceva lavorare la loro fantasia: dei misteriosi individui sgusciavano silenziosi col cappello calcato sugli occhi, avviandosi verso la vecchia galleria ferroviaria abbandonata, nei pressi del cavalcavia di Barcola. Giunti alla meta, i misteriosi passeggiatori, dopo un'ultima occhiata circospetta, scomparivano nell'ombra nera e più non ricomparivano fino alla sera seguente. Chi erano? Che cosa andavano a fare colà, con tanto mistero? I buoni roianesi ne parlavano come di un mistero preoccupante che turbava la quiete del sobborgo: il mistero della galleria. C'era già materia per alcuni capitoli di qualche romanzo vecchio stile, alla Ponson du Terrail. La cosa, gonfiata e frangiata dalla fantasia popolare, acquistò infatti un deciso sapore romanzesco quando si potè accertare che gli individui sospetti andavano a finire in una vasta buca umida, che si apriva, nascosta da un rialzo del terreno, proprio sotto l'arco diroccato. Che cosa c'era in quella buca? Il quartier generale d'una misteriosa banda di malviventi o di contrabbandieri che vi nascondevano il frutto della loro losca attività? Furono queste ed altre le supposizioni che si avvicendarono, ma il mistero persisteva.

I carabinieri nell'antro

Ormai la pace era turbata per gli abitanti delle case vicine e i discreti paraggi del cavalcavia non vedevan più passeggiare le trepide coppie nelle ore serotine e non udivan più le dolci parole, punteggiate di baci.

Ma questa faccenda non tardò ad essere conosciuta dai carabinieri, i quali di misteri non vogliono saperne, percui decisero senz'altro di fare la conoscenza dei frequentatori dell'antro del mistero e disposero le cose per un'irruzione improvvisa.

La sorpresa avvenne con tutte le regole: penetrati nella grotta, gli agenti udirono un solo rumore: il ritmico russare di varie gole, nelle più varie intonazioni della chiave di basso. E al lume delle lampadine, un quadro insolito di... troglodítica bellezza si presentò ai loro occhi: otto individui giacevano a terra, immersi nel sonno più beato, noncuranti dell'aria piuttosto pungente, non soverchiamente profumata e dell'umidità della grotta.

Gli estemporanei uomini delle caverne, sorpresi dalla visita poco gradita e meno attesa, si alzarono di malavoglia e cercarono di raccapezzarsi. Visto alfine di che si trattava, seguirono senza fiatare i carabinieri alla vicina stazione di via Tor San Piero.

Qui essi vennero identificati per Marcello Mizzaro, di 42 anni; Luigi Bisich, di 43; Giuseppe Goriup, di 46; Francesco Jancovich; Luigi Tiberio, di 55; Vincenzo Millich, di 46; Giovanni Zivich, di 46; e Gabriele Spadaro, di 51, braccianti, tutti, naturalmente, senza fissa dimora.

L'enigma si chiarisce

Il loro interrogatorio, prima alla stazione di via Tor San Piero e poi presso il commissario cav. Tiberi di via Valdirivo, portò in breve alla soluzione del curioso mistero.

Affratellati da un'idea non priva di originalità, balenata ad uno di essi, gli otto romantici vagabondi avevano risolto il problema degli alloggi e, in barba a tutti i padroni di casa, avevano eletto la loro stabile e gratuita dimora nella grotta di Roiano.

— Cussì almeno là dentro — affermò uno di loro, che sembrava l'animatore della geniale compagnia — no gavevimo de far nè col paron de casa, nè co' la portinaia, nè con quei de le scovaze. E tuto gratis. Se stava ben e no mancava che 'l termosifon...

Aggiunsero che pernottavano colà da vario tempo e che rincasavano o, per meglio dire... ringrottavano la sera tardi, alla spicciolata, per non dar sospetto ai rari passanti del vicinato e alle coppie assidue.

Tuttavia, in attesa di chiarir meglio la faccenda e per accertare se qualcuno dei trogloditi abbia qualche conto aperto con la giustizia, essi furono trattenuti, in atteso di eventuale rimpatrio, ove sia il caso.

La signorina scomparsa misteriosamente
è ritornata in famiglia

Tempo fa la scomparsa improvvisa di tre ragazzi, il più grandicello dei quali aveva appena 13 anni, tre piccoli Robinson Crusoè, che partirono da casa improvvisamente perchè volevano girare il mondo in lungo e in largo, mise in subbuglio la Questura e i genitori, i quali vissero giorni di disperazione. Fortunatamente, dopo due o tre giorni di vagabondaggio, i tre piccoli giramondo, arrivati... al Boschetto, fecero ritorno a casa, disillusi, con la promessa di mai più allontanarsi dalle loro famiglie.

Il 3 corr. mese, come abbiamo riferito ieri nell'edizione delle 18, fu la volta di una signorina, che scomparve d'improvviso da casa, senza lasciare alcuna traccia di sè per ben sei giorni. Si trattava della signorina Bianca V., di 26 anni, abitante in via della Ferriera 20. Aveva lasciato la sua casa il giorno 3 verso le 10. Inutilmente i genitori l'avevano attesa a mezzogiorno, ma poichè sapevano ch'ella doveva recarsi da un'amica, non vi fecero caso, pensando che si fosse trattenuta a colazione colà. Si impressionarono invece alla sera, quando dopo aver atteso la Bianca tutto il giorno, non la videro tornare neanche ad ora tarda. Che le fosse successa una disgrazia? Infinite furono le supposizioni nell'affanno delle ricerche di casa in casa dei conoscenti loro. Nessuno l'aveva veduta e i genitori si decisero allora di informare l'autorità di p. s. della misteriosa scomparsa. Trascorsero sei giorni d'ansia e di dolore. Nessuna notizia. I genitori avevano ritenuto che ella si fosse allontanata di casa con un'amica, di cui aveva fatto ultimamente conoscenza, forse attratta dal fascino del cine; ma anche questa non era che una supposizione.

La verità si seppe solo ieri nel pomeriggio, quando inaspettatamente, come iersera apprendemmo, la Bianca fece ritorno a casa sua, pentita e confusa. I genitori per la gioia improvvisa del ritorno della loro figliola, perdonarono la scappata. Carattere nervoso, insofferente, dopo un breve litigio avuto con uno dei suoi familiari, era fuggita da casa, rifugiandosi presso una zia che vive fuori di Trieste, dicendo alla zia che a casa sua sapevano dove ella era andata. La zia naturalmente credette in buona fede alle parole della nipote e la tenne presso di sè; anzi gradì moltissimo la sua compagnia, poichè viveva sola. Ma la Bianca dopo sei giorni, pensando — ed era tempo! — all'ansia ed al dolore in cui vivevano i suoi genitori, colta da pentimento, volle fare ritorno a casa, pentita amaramente del suo colpo di testa.

Fumo che fa correre i vigili

I vigili al fuoco dovettero accorrere iersera, alle 20.45, in via del Monte N. 6, da dove si segnalava un principio di incendio nel Tempio israelitico.

Più che fuoco, era fumo; un fumo denso che si diffondeva nel tempio e che aveva allarmato il custode. Ma da dove proveniva quel fumo? Per quanto il custode cercasse, nulla potè scoprire. E intanto dinanzi al tempio s'era raccolto un piccolo gruppo di abitanti del vicinato che almanaccavano inquieti anche essi, chiedendosi dove il fuoco potesse covare.

I vigili furono sul posto in un attimo ma non tardarono ad accertare che non si trattava d'incendio. Era probabilmente fumo di rimando, che non si sa come, aveva originato il falso allarme, percui, dopo essersi accertati che non v'era alcun pericolo, fecero ritorno allo appostamento. E la calma ritornò negli animi.

(Note di cronaca)

NASO LUSTRO
Perchè le donne francesi non l'hanno mai

In Francia, costantemente si sentono i forestieri chiedere: «Per quale motivo le donne francesi non hanno mai il naso lustro?». Molte l'hanno ancora, perchè adoperano ciprie antiquate. Ma oggidì la maggioranza delle donne francesi o mescolano un po' di spuma di crema alla loro cipria, oppure si servono della Cipria Petalia di Tokalon alla spuma di crema, che sopprime completamente il lucido del naso.

Bollettino dello Stato Civile

NASCITE (9 marzo 1923): Denunciati vivi: maschi 6, femmine 7; denunciati morti: femmine 1; totale 14.

DECESSI: Tola Angelo a. 20; Raganzin Guido a. 53; Sluga Agnese a. 82; Stabitz-Blason Giuseppina a. 44; dott. Lettich Lucio a. 41; Di Lenardo Stefano a. 48; Cavalieri Giacomo a. 27; Bressan Bruno a. 1 e mezzo; Volpe Giuseppe a. 5; Bidoli Giovanni a. 70; Fonda Antonio m. 15; Giuli Besso Giulio a. 70; Kregar-Molaroda Geltrude a. 80; Massimiliano in Michetti Erminia a. 80; Bevilacqua-De Lorenzi Maddalena a. 58; Michel Rodolfo m. 6.

TEATRI E CONCERTI

Politeama Rossetti. Molti applausi hanno accolto anche ieri sera «Miss Italia», la divertente operetta di Lombardo e Cuscinà. Ammiratissima Ines Lidelba per la sua arte affascinante e per i suoi magnifici costumi. Applaudito pure il comico Renato Trucchi, che ha diviso gli onori della serata con la protagonista, la De Campi, il Ferrini, la Turroni, il Vitali, il Catella, il Rizzo e il bravo direttore d'orchestra maestro Igino Sarti. Sfarzosa la messa in scena e ricchi e originali i costumi. Questa sera «Miss Italia» si ripete.

Teatro della Commedia. Anche ieri sera «Il dono del mattino», la bella commedia di G. Forzano, ottenne vivissimo successo e Carmelo D'Angeli-Calabrese ed Amalia Micheluzzi furono evocati al proscenio alla fine d'ogni atto.

Oggi, alle 17.45 e alle 20.45, ancora repliche della commedia che domani sarà rappresentata per l'ultimo giorno. Lunedì «I disonesti», il forte dramma di Rovetta.

Il concerto del Quartetto Rosè

Il nostro più bel pubblico convenne ieri sera in sala massima del Circolo Artistico. Suonava il Quartetto guidato da Arnold Rosè, uno fra i più celebrati complessi europei, depositario d'una tradizione che si fregia dei nomi dello Schuppansig e degli Hellmesberger. Salutati da un cordiale applauso, i concertisti attaccarono il «quartetto della caccia» del Mozart: un Mozart veramente genuino, scevro da languori, eppur tenero e ricco di vita, per cui i periodi si stringono fra loro cantando con mirabile limpidezza di disegno. Non mai udimmo così vivace e birichino l'ultimo tempo dell'opera mozartiana. Qui il Quartetto Rosè si presentà nell'imponente semplicità dei suoi mezzi espressivi: un'arcata misurata, tenuta in perfetto equilibrio fra i quattro strumenti, e una accorta sensibilità ritmica, che tiene sempre desto il vigore della composizione.

Nel quartetto op. 95 beethoveniano, ritrovammo quattro severissimi maestri dell'arte quartettistica. Anche quest'opera fu resa in tutta la sua potenza in grazia di un'espressione ampia di calore e stupendamente intonata allo stile.

Un grande successo ottenne il compositore Karl Weigl con il suo quartetto in do minore, che in Italia si eseguiva per la prima volta. Il Weigl dà prova d'una musicalità vigorosa, accoppiata ad una salda dottrina. Per il lungo componimento corre un'invenzione accesa, talvolta fremente di vita. Alle frasi di tranquilla espressione lirica s'alternano quelle segnate da un ansioso fermento passionale. L'armonista procede di pari passo con il melodista, ed ogni tempo conta momenti d'intensa bellezza. Così il «furioso», che tiene luogo dello scherzo, e che basterebbe per rivelare un musicista.

Il compositore, presente alla superba esecuzione, fu applaudito prolungatamente insieme con il Quartetto Rosè, che anche in questo lavoro diede esempio di una meravigliosa prontezza.

V. L.

A. Borowsky all'Università Popolare. Domani dunque, alle 18, nella sala massima, il pubblico triestino riudrà quel mirabile interprete e quel profondo musicista che è Alessandro Borowsky, ugualmente perfetto nelle severe interpretazioni classiche e nelle più ardite bizzarrie moderne. Il programma, amplissimo, comprende l'«Appassionata» di Beethoven, due «preludi e fughe» e due preludi corali di Bach (Busoni), sei studi di Chopin e ancora vari brani di Dohnany, Villa Lobos, Schubert-Liszt e Prokofieff.

Audizioni musicali. In omaggio alla circolare del ministro della P. I., S. E. Fedele, sono in corso di preparazione, per cura della presidenza degli Istituti Riuniti Battisti-Galilei, una serie di audizioni musicali. Alla prima, che seguirà addì 21 corrente, alle 21, prenderanno parte la soprano signorina Maria Sfiris, il basso Salvatore Vasquez e la pianista professoressa Nives Luches.

Concerto all'Associazione magistrale fascista. Domenica alle ore 17.30 si terrà in sede sociale un concerto sostenuto dalla signorina prof.ssa Corinna Bidoli (pianoforte) ch'ebbe già occasione di affermarsi in altri concerti e dal prof. Amedeo Bedini (violino) docente al Conservatorio G. Verdi, il quale nel breve tempo che si trova nella nostra città, seppe farsi apprezzare favorevolmente negli ambienti musicali cittadini.

Ecco il programma: 1) F. Veracini (1685-75). - Sonata, largo, allegro con fuoco, Minuetto, Giga (violino e piano); 2) a) Schubert - Due momenti musicali, b) Ravel - Giuochi d'acqua, c) Pik-Mangiagalli - Preludio e toccata (piano solo); 3) Wieuxtemps - Reverie; Chopin - Notturno op. 3 N. 2; Fiorillo Consolini - Presto (violino).

Varietà e Cinema

«Il Re dei Re» al dodicesimo giorno di programmazione all'Excelsior, vedrà ancora le folle attonite dinanzi al grande dramma del Golgota, che l'arte di Cecil B. de Mille ha presentato in maniera inarrivabile. Oggi l'orario solito, 15, 17.30, 20 e 22.30, orario che rimane fissato anche per lunedì.

Domani domenica rappresentazioni continuate dalle 10 in mattina in poi, col seguente orario: 10, 12.30, 15, 17.30, 20 e 22.30, e ciò per dar modo a coloro che abitano ai margini della città o in provincia di vedere con comodità questo immenso dramma d'arte e di fede.

Paul Richter e Clara Rommen ne «La città del piacere» al Nazionale, ottengono vivissimo successo di emozione. Fuori programma, l'imponente film dal vero della L. U. C. E.: «L'apoteosi del Duca della Vittoria dall'Altare della Patria a S. Maria degli Angeli». Nella varietà, due sensazionali debutti!

«La signorina Josette, mia moglie», con Livio Pavanelli, Andrée Roanne e Dolly Davis, e «Tombolo» al Cinema del Corso. Anche oggi si proietta la graziosa commedia «La signorina Josette, mia moglie», che è interpretata brillantemente da Livio Pavanelli, attore che brilla (?) in ogni suo lavoro, da André Roanne e da Dolly Davis. Nella varietà continuano a presentarsi il simpaticissimo «Tombolo» con le sue eleganti girls e l'eccentrica La Silva.

Il grande successo del «Campione del mondo» con Olga Tschechowa al Teatro Fenice. Questa brillantissima film di avventure emozionanti d'amore, ha ottenuto ieri alla Fenice un eccezionale successo d'interesse. Il bel lavoro oggi si replica. Fuori programma la magnifica film della L.U.C.E.: «I solenni funerali del Maresciallo Diaz». Nella varietà continuato grande successo della «Troupe Borodenko» con i suoi otto danzatori e della stella internazionale Clara Loredana.

Spettacolo supercomico all'Eden, ove la compagnia di G. Giorgi (Sganapino) rappresenta la brillante commedia in 3 parti: «Lui, lei e... l'inglese». Allo schermo: «Fatty petroliere».

Ogni signora elegante oggi dovrà vedere «Rue de la Paix», la film della moda, che si dà al Regina, ed ammirare, dalla perfezione assoluta di tale capolavoro, la interpretazione degli attori Malcolm Tod, André Lafayette e Leon Mathot, interpretazione perfettissima in una cornice di lusso veramente parigino! Proiezioni dalle 16, 18, 20 e 22 precise, con la varietà.

Da lunedì 12 corr., il «Regina» avrà l'onore di rappresentare una fra le più belle films finora viste: «Terra senza pace», interpretazione meravigliosa dell'attrice Olga Tschehowa, con scene impressionanti sugli orrori bolscevichi. Film non permessa ai minorenni sotto i 16 anni.

«La donna incontrata di notte» continua a furoreggiare all'Italia, per la sublime interpretazione della grande artista Corinne Griffith. Prossimamente: «La beffa di Parigi», grandiosa commedia comico-sentimentale.

Cinema Garibaldi. Trionfale successo di Rodolfo Valentino e Wilma Banky nella superfilm «Il figlio dello sceicco», capolavoro di grande interesse, anche perchè vi prende parte il simpatico Karl Dane, meglio conosciuto col nome di Slym nella film «La grande parata». Oggi principia alle 16. Lunedì l'atteso capolavoro «La carne e il diavolo» con John Gilbert e la bellissima Greta Garbo. In preparazione: «Il poeta vagabondo».

Cine Edison, «La canzone della mamma». La film che esalta l'amore materno e scende al cuore, richiama continue folle che si commuovono alle vicende del dramma. Oggi repliche. In preparazione: «Il marito di mia moglie».

Cinema Galileo. Da oggi la superfilm «La perduta di Shanghai», romanzo dell'Estremo Oriente, interpretazione della grande artista Priscilla Dean.

«Follie di palcoscenico» con Virginia Valli e Tullio Carminati al Cine Savoia. Successo indescrivibile quello di ieri alla «première» di questa film che tanto appassiona il bel sesso. Oggi principia alle 15.30.

SPETTACOLI D'OGGI

Politeama Rossetti. Compagnia d'operette Ines Lidelba. Ore 20.30: «Miss Italia» del m.o A. Cuscinà.
Teatro della Commedia. Compagnia D'Angeli-Calabrese. Ore 17.15 e 20.45: «Il dono del mattino» di G. Forzano.
Excelsior. Dalle 15: «Il Re dei Re».
Nazionale. Dalle 16: «La città del piacere» con P. Richter e varietà.
Cinema del Corso. Dalle 16: «La signorina Josette, mia moglie» con Livio Pavanelli e la Compagnia «Tombolo».
Fenice. Dalle 16: «Il campione del mondo» e numeri di varietà.
Eden. Dalle 16.30: «Fatty petroliere» e la compagnia comica Giorgi (Sganapino).
Cine Teatro Regina. Dalle 16: «Rue de la Paix» con Malcolm Tod e varietà.
Cine Italia. Dalle 16: «La donna incontrata di notte» con Corinne Griffith.
Cine Garibaldi. Dalle 16: «Il figlio dello sceicco» con R. Valentino e W. Banky.
Cine Galileo. Dalle 16: «La perduta di Shanghai» con Priscilla Dean.
Cine Edison. Dalle 16: «La canzone della mamma» con Belle Bennet.
Cine Savoia. Dalle 15.30: «Follie di palcoscenico» con T. Carminati e V. Valli.
Novo Cine. Dalle 16: «Fiore del male» con Lia De Putti.
Cine Royal. Dalle 16: «Odette» con Francesca Bertini e Angelo Ferrari.
Cine Volta. Dalle 15.30: «Il re degli straccioni» con Harold Lloyd.
Teatro del Popolo. Dalle 16: «Maschere russe» con O. Brook e F. Vidor.
Cine Famigliare. Dalle 16: «La donna che amò troppo tardi» con Laura La Plante.
Cine Buffalo Bill. Dalle 15: «Il figliuol prodigo» con Wallace Berry.
Cine Centrale (via Carducci 32). Dalle 15.30 «La donna che scherzava con l'amore» con S. Gallone.
Cinema Alfieri. Viale XX Settembre 24. Oggi in prima visione: «La collana di Penelope» con P. Starke.
Cinema Teatro Armonia (via Madonnina 5). Dalle 15.30: «La belva» con John Gilbert e Norma Shearer.
Cine Venezia. Dalle 16: «California, dolce terra!» con Reginald Denny.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Università Popolare. La conferenza che il prof. M. Stenta doveva tenere stasera in via Gatteri è rimandata. Le lezioni d'inglese della prof.ssa Andrich sono sospese fino a venerdì 16 p. v. Domani nella sala massima XX audizione col pianista A. Borowsky; ore 18.

Società Ginnastica. Oggi alle 18 sono convocati in palestra gli allievi scelti per la sezione filodrammatica. Alle 21.30 si terrà in palestra l'annunciato ballo della sezione filodrammatica. Domani mattina allenamento di atletica leggera sul campo sportivo di S. Sabba.

Tergesta Esperanta Asocio. Oggi dalle 19 alle 20, in sede sociale piazza Unità 6, III, pubblico corso superiore di perfezionamento di esperanto. Dopo la lezione concerto vocale.

Ordine Teosofico di servizio. Questa sera alle 19 i soci dell'Ordine sono pregati di intervenire alla solita riunione bisettimanale.

Circolo Bancari. Domani, alle 16, trattenimento dei bambini. I soci hanno ingresso libero verso presentazione della tessera. Domani alle 21 solito trattenimento danzante. Questa sera alle 19 è aperta la biblioteca sociale. Continuano le iscrizioni alla sezione tennis.

Unione Sportiva Triestina. La prima squadra di calcio si trovi domani in campo alle 12.30. La squadra dell'A. C. Triestina in campo alle 9.30. I boys alle 15. Tempo permettendo, domani allenamento della sezione hockey a Barcola.

Gruppo Escursionista «Stella Alpina». Domani, domenica, ci effettuerà una gita a S. Pietro di Madras. Ritrovo in piazza Vittorio Veneto alle 7.

Sciatori Protriestini. Domani escursione sciatoria sul Monte Nevoso e partecipazione degli sciatori alla Coppa Carnaro. Le iscrizioni si accettano dalle 17 alle 19 verso la quota di lire 24. Eventuale gita sciatoria in località vicina verrà decisa questa sera.

Club del Monocolo. I soci che desiderano inscriversi all'O. N. D. sono invitati in segreteria tutte le sere dalle 20 alle 21. Questa sera alle 21, riunione in sede dei soci ordinari e straordinari. Domani dalle 21 in poi, festa da ballo per soci.

S. C. «Aquila». Domani 11 corr., gita alla volta dei Molini del Bottaccio. Ritrovo alle 5.45, partenza alle 6.

Società Escursionisti Italiani. La manifestazione che doveva effettuarsi domani, viene sospesa causa il maltempo. Domani alle 15, sono invitati i soci in sede.

G. E. «Indomita». Per domani 11 corr. è indetta una gita sul M. Sabotino; adunata alle 6.30 ai Portici di Chiozza. Ritorno alle 20.25. Spesa ferroviaria lire 13 circa.

Gruppo Universitario Fascista. Oggi solito trattenimento di danza dalle 17 alle 20 nella sala massima di via Corcaco 15.

Associazione XXX Ottobre. Domenica, 11 corr., dalle 19 in poi trattenimento di danza, con invito a tutti i soci e sempatizzanti.

Escursionisti Ottobrini Dopolavoro. Per domani, tempo permettendo, il gruppo organizza una gita a S. Servolo d'Artuise per Erpelle-Reditti. Ritorno per Brestovizza-Tublie. Ritrovo alle 5.15 alla stazione di S. Anna. Portare la tessera dell'O. N. D. Pranzo dal sacco.

Circolo Marina Mercantile. Si porta a conoscenza dei soci ed invitati di questo Circolo che il trattenimento domenicale di domani, per imprevedute circostanze, viene sospeso.

A. S. Edera Sezione Escursionisti. Domenica escursione sull'altipiano. Ritrovo ai portici di Chiozza alle ore 6.

Società dei Filarmonici. Oggi, nella sala di via Madonna del Mare 11, prova corale. Soprani alle 17, contralti alle 18. Nella sala di via Mazzini 25, prova orchestrale lle 20.15.

Società camerieri e cuochi del Lloyd. La Direzione della Società di Mutuo Socc. fra camerieri e cuochi del Lloyd Triestino invita i soci ad intervenire all'assemblea generale che si terrà domenica 11 corr. alle 10, in sede sociale.

Circolo del Magalà. Questa sera dalle 17 alle 20.30 trattenimento danzante nella sala del palazzo Reinelt. Alla cassa si accetteranno le prenotazioni delle ultime fotografie.

Dopolavoro «Riccardo Pitteri». Questa sera, sabato, alle 20.30, avrà luogo un trattenimento familiare nel Ricreatorio. Se qualcuno per un disguido non avesse ricevuto l'invito, può ritirarlo alla Direzione del Ricreatorio.

A. E. «Tocai». Domenica, tempo permettendo gita sull'altipiano con visita alla grotta delle Torri di Lipizza. Ritrovo in viale XX Settembre angolo via Bonomo alle 7. Partenza alle 7.30.

Gruppo Sportivo Grafico. Il ballo sociale che doveva aver luogo oggi nella sala ridotto del Politeama viene rimandato a sabato 24 corr. nella sala Tersicore. Domani i calciatori si trovino sul campo di Rozzol alle 9. Nel pomeriggio passeggiata. Ritrovo alle 14 in piazza Goldoni.

Circolo Sportivo Tergeste. Stasera alle 19.30 i boxeurs sono invitati a trovarsi in palestra di via Rismondo 18. Alle 20 nella sala Italia avrà luogo il grande ballo di mezza Quaresima. Domani dalle 19 in poi trattenimento danzante.

Sport Club Olympia. Si ricevono questa sera alle 21 le iscrizioni per la gara e per la gita sciatoria al Piano della Secchia. Ritrovo e partenza dai portici di chiozza alle 5. Informazioni dettagliate in sede, via dei Gelsi n. 5.

Associazione Mutua. Il gruppo escursionisti dell'Associazione mutua fra impiegati, indice per domenica 11 corr., tempo permettendo, una gita alla volta del monte Murato. La partenza seguirà alle 7 dal caffè Fabris, seguendo il percorso: Trieste-Banne-Trebiciano-Monte Murato-Sesana. Da Sesana il ritorno verrà effettuato in treno. Pranzo dal sacco.

Collocamento gente di mare

Situazione dei turni d'imbarco per il giorno 10 marzo

Turno Generale. Marinai (13) 1; giovani coperta in I (1) 11; giovani coperta in II (6) 1; mozzi coperta (48) 3; fuochisti (21) 1; carbonai (48) 1; giovani camera (4) 1; giovani cucina (—) 1; mozzi cucina (22) 1; mozzi camera (33) 1.

Turno Lloyd Triestino. Marinai (30) 1; giovani coperta in I (—) 11; giovani coperta in II (3) 9; mozzi coperta (15) 1; fuochisti (14) 1; carbonai (4) 16; mozzi macch. (1) 1.

Turno Cosulich: Nord. Marinai (7) 1; giovani coperta (—) 1; mozzi coperta (3) 1; ingrassatori (—) 6; fuochisti (1) 4; fuochisti nafta (5) 1; carbonai (—) 1; giovani macchina (1) 1; camerieri classe di lusso —; camerieri interpreti —; salonieri I classe —; cabinisti I classe (—) 6; baristi I classe —; salonieri II classe (1) 1; cabinisti II classe (2) 1; baristi II classe —; camerieri III classe (3) 1; camerieri mensa ufficiali 1; giovani camera (2) 3; mozzi camera (27) 1; giovani cucina (4) 2; allievi cuochi (20) 1; mozzi cucina (6) 17.

Turno Cosulich: Sud. Marinai (8) 1; giovani coperta (10) 1; mozzi coperta (12) 1; vani coperta (10) 1; mozzi coperta (11) 1; ingrassatori (—) 7; fuochisti (—) 1; fuochisti nafta (8) 2; carbonai (1) 1; giovani macchina (17) 1; camerieri classe di lusso —; camerieri interpreti —; salonieri I classe —; cabinisti I classe (1) 1; baristi I classe —; salonieri II classe (5) 1; cabinisti II classe (14) 1; baristi II classe —; camerieri III classe (6) 1; camerieri mensa ufficiali 1; giovani camera (5) 1.

Nav. Libera Triestina: Nord. Marinai (9) 1; giovani coperta (5) 1; mozzi coperta (3) 1; ingrassatori (1) 1; fuochisti (1) 6; carbonai (5) 1; garzoni (—) 1; garzoni in II (—) 1; mozzi cucina (9) 1; giovani cucina —; mozzi cucina (6) 1.

Nav. Libera Triestina: Sud. Marinai (—) 1; giovani coperta (—) 1; mozzi coperta (—) 1; fuochisti (—) 6; carbonai (—) 1.

Turno Tripcovich. Marinai (—) 1; giovani coperta (1) 1; mozzi coperta (1) 1; fuochisti (13) 1; carbonai (2) 1.

Turno Gerolimich. Marinai (14) 1; giovani coperta (10) 1; mozzi coperta (—) 1; fuochisti (5) 1; carbonai (5) 1.

Totale inscritti al 9 marzo: 1197; imbarcati e cancellati 37; totale inscritti al 10 marzo: 1160.

Elenco delle Stazioni R. T. costiere del Globo alle quali può essere appoggiata la corrispondenza radiotelegrafica diretta ai seguenti piroscafi italiani in viaggio il 10 corr.: «Conte Biancamano», Casablanca; «Conte Verde», Rio de Janeiro; «Duca di Aosta», Fernando de Noronha; «Esperia», Vittoria Radio, Fiume - Napoli Radio; «Esquilino», Singapore Radio; «Helouan», Vittoria Radio, Fiume; «Orazio», Barbados; «Presidente Wilson», S. Miguel; «Principe di Udine», Keeling (Cocos); «Principessa Giovanna», Rio de Janeiro; «Roma», Chatham Massachuesetts; «Romolo», Kobe Radio; «Venezia L.», Colombo Radio; «Vienna», Vittoria Radio, Fiume; «Viminale», Port Sudan.

CORRISPONDENZA APERTA

Dura sorte: Le preoccupazioni sul suo stato di cittadinanza non sembrano fondate. Rilegga più attentamente i chiarimenti alla legge sulla cittadinanza del 1912 pubblicati nel «Piccolo» del 3 e del 16 dicembre u. s. Se lo è stata riconosciuta la nostra cittadinanza in accoglimento di una sua domanda di opzione, ossia sulla base delle disposizioni dei trattati di pace, questo suo stato di cittadinanza non è stato modificato dall'estensione delle leggi del 1912 alle nuove provincie. Come risulta dai sopracitati chiarimenti detta legge è appunto applicabile a coloro il cui stato di cittadinanza non sia stato regolato dai trattati di pace. Comunque per tranquillizzarsi si rivolga al locale ufficio dello Stato Civile, che è l'unico competente a rilasciarle il certificato di cittadinanza.

B. F. D. R.: Chi possiede un apparecchio radiofonico ricevente deve pagare una tassa speciale di lire 65 annue che può essere pagata anche a rate, in questo caso la tassa è di lire 7.25 al mese. Non ha nulla da fare con la tassa di lusso. — *Un abbonato*: La famiglia di colui che entra volontario in caso di guerra nel R. Esercito percepirà certamente dal Governo l'assegno.

N. N.: Col vostro titolo di studio potete benissimo arruolarvi nella R. Marina e, col tempo, essere promosso maresciallo. Se volete arruolarvi come volontario non è necessario il certificato premilitare. Requisiti speciali non occorrono. — *N. 12*: Il coniuge superstite ha diritto a metà dell'eredità, nel caso però che non sia separato per sua colpa. La legge cui ella si riferisce è la novena al cod. Civ. A. dd. 13 ottobre 1914.

BORSA DI TRIESTE

(9 marzo 1928)

	7/3	9/3		8/3	9/3
Rend. 5½%	76.50	76.50	Lussino	318	318
Littorio	86.25	86.20	Martinol.	175	175
Cons. 5%	86.30	86.10	Merid.	757	755
Obbl. Ven.	78.15	78.15	Oceania	93½	93½
B.Tes.nov.	95.—	95.—	Premuda	502	502
Dan.-Sava	214	213	Tram	174	174
Comit	1301	1299	Tripcovich	236	235
B. C. T.	569	569	Ampelea	350	350
Credito	805	810	Cant. Nav.	153	149
B. It.-Br. A	500	500	Fram	90½	90½
» » » B	600	600	Fin.-Cosul.	185	185
B. N. Cred.	566	563	Cem. Dal.	590	590
B. Roma	112	112	Isonzo	90	90
Cred. Pop.	290	290	Spalato	253	253
Zivnost.	291	291	Kerka	122	122
Generali	6475	6350	Siemat	176	176
Ass. Ital.	1320	1285	SELVEG	405	405
Infortuni	3660	3600	S. T. El. G.	92	92
Riun. A	2675	2610	Gas-Roma	762	768
Riun. B	2665	2610	Ilva	151	151½
Sigorta	260	260	Jutificio	400	400
Adria	206	206	Off. nav.	85½	85½
Cosulich	202½	198?	Pastificio	236	236
Nav. Dal.	123	123	Pilatura	32?	32?
Gerol.	604	602	St. Dalmine	113	113
Libera T.	316	316	St. Tecnico	262	260
Istria-Tr.	258	258	Terni	416	418½
Lloyd Tr.	588	589			

Listino ufficiale dei prezzi del caffè alla Borsa per gli affari a termine. I prezzi si intendono in lire per 100 kg. lordo

MESI	Prezzi fatti 9.30	Prezzi fatti 12.30	Denaro 9.30	Denaro 12.30	Lettera 9.30	Lettera 12.30	Cor. liq. 9.30
marzo	—	—	—	—	—	—	615
maggio	—	625	600	—	620	650	610
luglio	—	—	600	607	620	615	610
settem.	—	—	590	600	610	615	600
dicembre	—	—	582	597	600	603	591

Listino ufficiale dei prezzi dello zucchero alla Borsa per gli affari a termine. I prezzi si intendono in lire per 100 kg. lordo

Consegne	Zucchero crist. grana fina Denaro 9.30	Denaro 12.30	Lettera 9.30	Lettera 12.30	Corso lineare
febbraio-marzo	—	—	—	—	—
aprile-agosto	—	—	—	—	133

Media dei Cambi e Consolidati

CONSOLIDATI: 3.50 percento netto (1906) 75.00; 3.50 percento netto (1902) 70; 3 percento lordo 43.65; 5 percento netto 85.75; Obbligazioni Venezie 78; Littorio c. 86.80.

CAMBI: Francia 74.41; Svizzera 364.35; Londra 92.321; Olanda 761.70; Spagna 317.04; Belgio 264; Berlino 452.50; Vienna 267; Praga 56.20; Romania 11.60; Argentina oro 18.35; Argentina carta 8.07; New York 18.927; Canadà 18.89; Oro 365.20; Belgrado 33.30; Budapest 3.3; Albania 365.30; Norvegia 505; Russia 97.

Borsa di Firenze. Rendita 75.90; Consolidato 85.05; Obbligazioni Venezie 78.20; Banca d'Italia 2408; Commerciale It. 1296; Credito It. 802; Banco Roma 111.50; Banca Naz. Credito 555; Meridionali 750.

Borsa di Torino. Rendita 75.80; Consolidato 85.75; Banca d'Italia 2414; Commerciale It. 1295; Credito It. 805; Banco Roma 111.50; Banca Naz. Cred. 554; Meridionali 750; Mediterranee 425; Italiana Gas 335.75.

Borsa di Roma. Rendita 75.40; Consolidato 85.80; Obbligazioni Venezie 78; Banca d'Italia 2405; Commerciale It. 1294; Credito It. 810; Banco Roma 112; Banca Naz. Cred. 553; Meridionali 750; Cosulich 199; Libera Triestina 312; Terni 417.50; Fiat 395; Gas 760.

Borsa di Genova. Rendita 76; Consolidato 85.10; Obbligazioni Venezie 77.80; Banca d'Italia 2412; Commerciale It. 1295; Credito It. 803; Banco Roma 112; Banca Naz. Cred. 553; Credito Marittimo 527; Meridionali 748; Mediterranee 425; Libera Triestina 314; Cosulich 199; Montecatini 245.50; Terni 417.50.

Borsa di Venezia. Rendita 75.95; Consolidato 86.10; Obbligazioni Venezie 78.10; Banca d'Italia 2420; Commerciale It. 1293; Banco Roma 112; Banca Naz. Cred. 555; Assicurazioni Generali 6340; Cosulich 199; Cantiere Navale Triestino 151; Terni 416; Italiana Gas 335.

Borsa di Ginevra. CAMBI: Italia 27.4525; Francia 20.43; Inghilterra 25.34; New York 5.1950; Belgio 72.4125; Spagna 87.075; Olanda 209; Germania 124.1625; Austria 73.10; Svezia 139.3875; Norvegia 138.35; Danimarca 139.20; Bulgaria 3.75; Cecoslovacchia 15.3875; Ungheria 90.875; Serbia 9.135.

RINO ALESSI, direttore responsabile
stampato ed edito dalla:
«Società Editrice Italiana Roma - Trieste»

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

A A. CUOCHE, cameriere, bambinaie, domestiche, lavapiatti, privati, albergatori, Trieste, fuori offronsi. Zonta 5, I. 66251 A

A. OTTIMO personale Trieste, fuori, miti pretese, referenze, trovansi disponibile. Provveditorio, S. Lazzaro 23. 35735 A

A. RAGAZZA onesta, brava tutti lavori, offresi alcune ore mattina, eventualmente pomeriggio. Cassetta 12646 A Unione Pubblicità. 12646 A

CAMERIERA, bambinaia, domestica capace lavare, cucinare, offronsi. Garibaldi 17 primo. 66240 A

LAVANDAIA capace offresi a giornata. Via Maiolica 3, portinaia. 67427 A

PRESTASERVIZI con buone referenze, offresi. Valdirivo 23, porta 11. 66245 A

RAGAZZA brava tutti lavori offresi tutto il giorno. Cassetta 12610 A, Unione Pubblicità. 12610 A

RAGAZZA 16.enne forte, volonterosa, offresi piccola famiglia. Via Giulia 96, II, Cuceli. 66193 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A A. CAMERIERE, cuoche, bambinaie, governanti, vicemadri, domestiche, personale vario, privati, albergatori, Trieste, Genova, Napoli, Sicilia, cercansi. Zonta 5, I. 66251 B

A. DOMESTICHE, cameriere, cuoche, vicemadre, altro personale, cercansi per Trieste, Roma, Napoli, Novara, Milano, altre città. Machiavelli 24. 66262 B

A. DOMESTICHE, cuoche, bambinaie, cameriere, alte paghe, Trieste fuori, cerca Provveditorio, S. Lazzaro 23. 35735 B

CAMERIERA di fiducia, giovane, cerco. Caffè Opicina. 66171 B

CUOCA oppure domestica che sappia cucinare cercasi. Presentarsi 8.30-11.30 via Trento 4, III. 66239 B

DOMESTICA capace pure cucinare, buoni attestati, cercasi. Battisti 10, porta 17. 35709 B

DOMESTICA sappia cucinare, cercasi. Via Geppa 17, primo, porta mezzo. 35722 B

DOMESTICA con buoni attestati, cercasi. Presentarsi dopo 9. Machiavelli 20, I, p. 5. 35727 B

DONNA 40.enne tutto fare, buoni attestati cerco. Corso Cavour 15, dalle 9-10. 7612 B

PRESTASERVIZI per sola mattina cercasi. Boccaccio 1, porta 11. 35703 B

PRESTASERVIZI brava cucina, attestati, cercasi. Ginnastica 3, I piano. 66231 B

RAGAZZA pratica lavori di casa cercasi. Donadoni 1 b, II, sinistra. 66272 B

RAGAZZA seria, buoni attestati, sappia bene cucinare, cercasi prontamente. Presentarsi ore 10-12 via Rossetti 6, I. 12690 B

RAGAZZA capace tutti lavori di casa, con attestati, cercasi. Via Pindemonte 4, III, Chiozza prolungata. 66247 B

RAGAZZETTA prestaservizi tutta giornata cercasi. Indirizzo Piccolo. 35730 B

SARTA esatta, lavori fini, offresi: accetta pure lavoro domicilio. Indirizzo Piccolo.

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

A. 32-ENNE onesto, di buona famiglia, offresi a seria ditta quale riscuotitore, disponendo cauzione. Offerte cassetta 3290 C, Unione Pubblicità. 3290 C

CHAUFFEUR meccanico, emiliano, licenza tecnica, disposto servizi casa, offresi, miti pretese, buone referenze. Cassetta 12573 C, Unione Pubblicità. 12573 C

COPISTERIA a macchina, esattissima, rapidissima, assumesi qualunque lavoro, ottime condizioni. Offerte Cassetta 11722 C, Unione Pubblicità. 11722 C

CORRISPONDENTE italiano, tedesco, sloveno; dattilografo, lavoratore indipendente cerca occupazione. Cassetta 12576 C, Unione Pubblicità. 12576 C

DIRETTORE commerciale-amministrativo, ragioniere, conoscenza italiano, francese, tedesco, inglese, con lunga pratica, cerca occupazione corrispondente in Italia, Colonie, estero. Referenze primarie, cauzione. Offerte Cassetta 12661 C Unione Pubblicità. 12661 C

GIOVANE istruito cerca qualunque occupazione a qualunque condizione. Cassetta 12638 C, Unione Pubblicità. 12638 C

GIOVANE 32-enne, chauffeur con cauzione, offresi per camion o vettura. Offerte cassetta 3492 C, Unione Pubblicità. 3492 C

GIOVANOTTO piemontese, espertissimo barista, offresi ovunque. Cassetta V 9367, Unione Pubblicità, Napoli. 5290 C

PASTICCERE siciliano, specialità cannoli, cassate, lavorazione gelateria, cerca occupazione. Scrivere indicando offerte. Pisano, Piazza Plebiscito, palazzo Cambi, Sacile. 12612 C

PENSIONATO (marito moglie) offronsi portinai. Cassetta 12530 C, Unione Pubblicità. 12530 C

REGALA 2000 ragioniere 27-enne chiunque gli procuri posto 600. Bianchi, Giustinelli 6. 35366 C

SIGNORINA paziente, onesta, raccomandabile, compagnia signora, assistenza ammalati, anche condurre passeggio bambini, offresi. Rivolgersi Matatia, Bellini 9. 65953 C

SIGNORINA bella presenza, distinta, offresi dama compagnia o governante persona sola, disposta viaggiare. Cassetta 12616 C, Unione Pubblicità. 12616 C

SIGNORINA bella presenza, conoscenza italiano, sloveno, ottime referenze, cerca posto commessa manifatture, calzature, chincaglierie, miti pretese. Indirizzo Piccolo. 66030 C

STENODATTILOGRAFA italiana, ottima conoscenza francese, tedesco, pratica ufficio, offresi. Offerte cassetta 12539 C, Unione Pubblicità. 12539 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

SARTA biancheria uomo, ricamo mano e macchina, specialità monogrammi, assume ordinazioni corredi, lavorazione perfetta, prezzi modici. Rapicio 4, Cacciador. 65962 CC

SARTA capacissima eseguisce qualsiasi modello signora o bambini; prezzi miti. Stoppani 5, Stor. 35528 CC

SARTA uomo, rimoderna, rivolta, confeziona vestiti. Guardia 12, pianoterra. Donaggio. 00511 CC

SARTA capacissima, lunga pratica, tagliatrice, occuperebbesi qui o provincia, anche a giornata. Cassetta 12653 CC, Unione Pubblicità. 12653 CC

SARTO confeziona vestiti I categoria, lire 115; rivoltature, riparazioni prezzi bassi. Carmes, Carducci 30, p.terra. 12575 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

A. STENODATTILOGRAFA, italiano, tedesco, cercasi per importante ditta locale. Istitutrici, governanti, presentarsi Machiavelli 24. 66262 D

BARBIERE cercasi per sabato. Via del Rivo 42. 62691 D

CONDUTTORE per trattoria cerco. Informazioni Cereria n. 2. Osteria. 35672 D

GARZONA cerca sartoria per signora. Trobia, Piazza Ponterosso 5, I. 66227 D

LAVORANTE barbiere cercasi. Via Capitelli n. 12. 35674 D

LAVORANTE barbiere bravo, per Bisterza buona paga, cercasi d'urgenza. Indirizzo Piccolo. 35701 D

LAVORANTE sarto uomo capacissimo cercasi. Inutile presentarsi senza buone referenze. Gallone, San Spiridione n. 6. 35676 D

LAVORANTE barbiere per sabato cercasi. E. Toti 12. 66225 D

PARRUCCHIERA provetta ondulazioni e manicure, cercasi stabile. Ginnastica 41. 35718 D

PERSONA cercasi, occasionali traduzioni in spagnolo, perfetto stile commerciale. Offerte Cassetta 12662 D Unione Pubblicità. 12662 D

RAGAZZE per distribuzione a mano in città di stampati reclame cercansi. Presentarsi sabato 10 corr. ore 14, da Chiesa, via Valdirivo 22. 5238 D

RAGAZZO per pasticceria, già pratico, cercasi. Indirizzo Piccolo. 35714 D

RAGAZZO onesto, per pistoria, cercasi. Tesa 3, Brumat. 66189 D

STENODATTILOGRAFA perfetta conoscenza tedesco, italiano, cercasi da importante ditta dintorni Venezia. Indirizzare offerte, indicando età, posti occupati, referenze e pretese cassetta 12502 D Unione Pubblicità. 12502 D

Camere mobiliate e pensioni private — Richieste

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

A A. CAMERA mobiliata, posizione centrale, massimo comfort, possibilmente salottino e bagno attigui, cerca distinta persona presso buona famiglia. Informazioni dettagliate, cassetta 12609 E, Unione Pubblicità. 12609 E

CAMERA mobiliata cerca giovane viaggiatore. Scrivere Cassetta 12675 E, Unione Pubblicità. 12675 E

MATRIMONIALE soleggiata, bene mobiliata, con salotto bagno, uso cucina, eventualmente telefono, in casa signorile, centralissima, fino secondo piano, presso famiglia piccolissima, cercano coniugi soli per il 15 corrente. Cassetta 12624 E, Unione Pubblic. 12624 E

MOBILIATA comodo cucina, cercano coniugi, preferibilmente pressi piazza Oberdan. Cassetta 12650 E, Unione Pubblicità. 12650 E

MOBILIATA grande, possibilmente con salotto, cercasi. Ing. Ratti, Spiridione 12. 35698 E

STANZA mobiliata, ingresso libero cercasi. Offerte Cassetta 12647 E Unione Pubblicità. 12647 E

Camere mobiliate e pensioni private — Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A A A A. CAMERINO affittasi. Via Cereria 12, II. 66246 F

A A A A. MOBILIATA bene, vista strada, affittasi. S. Michele 10, mezzanino. 7609 F

A A A. CAMERA bellissima, vuota, quattro finestre (sala), affittasi uso ufficio. Paduina 4, II, sinistra. 35646 F

A. A. A. GARCONNIERE centro, elegantissima stanza e salotto affittasi. Indirizzo al Piccolo. 66039 F

A. A. AMBIENTE familiare signorile, affittasi stanza grande, elegante, bagno, telefono, vitto, centro. Telefonare 1676. 35667 F

A. A. MOBILIATA, luce, elegante, ingresso scale, affittasi. S. Michele 35, porta 5. 12589 F

A A. STANZA mobiliata, luce, affittasi. Ginnastica 15, porta 10. 66278 F

A A. STANZA mobiliata affittasi. Spiridione 7, quarto (ascensore). 66263 F

A A. STANZA elegante, mobiliata, massima pulizia, affittasi. Indirizzo Piccolo. 66258 F

A. DISTINTO affittasi prontamente mobiliata. Via Rossetti 23, porta 12. 66202 F

A. MATRIMONIALE signorile affittasi prontamente. Manzoni 2, primo, porta 5. 35635 F

A. MATRIMONIALE, cameretta pranzo, uso cucina, senza biancheria, prezzo mite, offre signore distinti gentili coniugi, anche cambio vitto. Ginnastica 45, porta 9. 35720 F

A. MOBILIATA pulitissima, luce, affittasi distinto. Ireneo 5, porta 14. 66230 F

A. MOBILIATA, luce, vitto, casa signorile, affittasi. Madonna del mare 12, porta 8. 7610 F

A. MOBILIATA soleggiata, scrupolosa pulizia, affittasi presso persona sola. Molingrande 40, porta 11. 66209 F

A. STANZA elegantissima, grande, soleggiata, massima pulizia, affittasi distintissimo. Indirizzo Piccolo. 35724 F

BELLISSIMA comfort, ingresso semilibero soltanto signore distinto. Giulia 23, II, sinistra. 66192 F

CAMERA mobiliata elegantissima affittasi, altra matrimoniale. Corso 17, IV. 35675 F

CAMERA mobiliata pulitissima, soleggiata, affittasi. Via Udine 35, porta 8. 35692 F

CAMERA bene mobiliata, luce, affittasi a signore. Piazza Goldoni 3, III. 35717 F

CAMERE due, vuote, comodo cucina, affittansi soltanto a coniugi distinti. Indirizzo al Piccolo. 35732 F

CAMERE lussuose, bene mobiliate, bagno, salotto, uso cucina, nonchè altre vuote uffici, abitazione, una o due persone, ingresso libero, affittansi. Indirizzo Piccolo. 35723 F

CAMERETTA bella, affittasi persona sola. Media 6, I., Zampa. 66211 F

CAMERETTA mobiliata luce, con vitto familiare, affittasi. Torre Bianca 21, p. 12. 66252 F

LETTO affittasi onesto operaio. Via Fonderia n. 4, II secondo. 35694 F

MATRIMONIALE comodo cucina eventualmente camerino affittansi. Parini 11, p. 19. 35670 F

MATRIMONALE con salotto, vastissima, soleggiata, comodo cucina, affittasi. Corso Garibaldi 4, terzo, porta 15. 35658 F

MATRIMONIALE semplice, oppure due amici affittasi. Pondares 6, porta 17. 66203 F

MATRIMONIALE grande, comodità cucina, vicinanze stazione, affittasi a coniugi distinti. Rittmeyer 12, terzo, sinistra. 35700 F

MATRIMONIALE moderna, comodità, pulitissima, affittasi. Piccolomini 8, piano II, porta 8. 66252 F

MATRIMONIALE, stanza pranzo, salottino bene mobiliato, bagno, cucina, presso signora sola, assente tutto il giorno, anche vuoto, per 300 mensili, affittansi a coniugi soli. Indirizzo al Piccolo. 35728 F

MOBILIATA affittasi distinto. Burlo 1, I, destra. 66047 F

MOBILIATA pulitissima, affittasi prontamente a distinto. Ruggero Manna 12, porta num. 2. 66159 F

MOBILIATA luce, affittasi a distinto. Cereria 15, II, destra. 35614 F

MOBILIATA ingresso libero, luce, pulizia, affittasi. Ghiaccera 6, I (Corso). 35719 F

MOBILIATA due letti, luce, centro, eventualmente vitto, affittasi. Tarabochia 8, piano II. 35725 F

MOBILIATA una due persone, vitto abbondante, lavatura biancheria 360, affittasi. Ginnastica 46, pianoterra. 66261 F

MOBILIATA con vitto, affittasi. Via San Spiridione 10, IV, porta 11. 66228 F

MOBILIATA bellissima, vista giardino, luce, affittasi a distinto o distinta. Via Cologna 2, II, porta 8. 66221 F

MOBILIATA affittasi, unico subinquilino. Viale Regina Elena 25, III. 35678 F

MOBILIATA o camerino luce, affittansi prontamente, presso piccola famiglia. Via Cologna 23, porta 10. 35611 F

MOBILIATA massima pulizia, affittasi a distinto presso persona sola. Via Giulia 6, I, porta 5. 66218 F

MOBILIATA matrimoniale, comodo cucina, pure luce, via del Toro 4, Simonetti. 35673 F

MOBILIATA con comodo cucina, affittasi. Tiziano Vecellio 2, I, porta 17. 66219 F

MOBILIATA affittasi a distinto. Tivarnella 3, porta 17 (Stazione Centrale). 66200 F

MOBILIATA soleggiata affittasi prontamente paraggi Stazione Centrale. Udine 4, IV, porta 21. 66208 F

MOBILIATA affittasi a una o due persone per bene. Piazza Hortis 2, II, destra. — 66212 F

MOBILIATA vitto, affittasi a distinto signore. XX Settembre 68, piano I, destra. 35696 F

MOBILIATA bella, piazza, Roiano, affittasi a distinto. Via Roiano 2, porta num. 3. 36715 F

STANZA bella, pulita, primo piano, affittasi presso famiglia tedesca, buona pensione. Crispi 39, I. destra. 66238 F

STANZA grande, ingresso scale, luce elettrica, soleggiata, adattissima per ufficio, affittasi. Via S. Nicolò 20, II. 66256 F

STANZA bella affittasi a distinto signore. Viale XX Settembre 54, I, destra. 35686 F

STANZA ariosa, eventualmente vitto, affittasi a due operai. S. Sebastiano 6, IV. 66224 F

STANZA grande, ingresso scale, affittasi uso ufficio. Giorgio Galatti 14, piano II, destra. 66197 F

STANZA vuota o mobiliata, chiara, affittasi. Cristoforo Cancellieri 95, I, Iurisevich. 66190 F

STANZE uso ufficio, ingresso scale, una o due, affittansi. Corso Vittorio Emanuele III num. 15, porta 5. 66242 F

STANZETTA mobiliata, affittasi prontamente. Capuano 4, piano IV. 35733 F

STANZETTA vitto familiare, affittasi. Visitare dalle 8 alle 14. Indirizzo al Piccolo. 35712 F

STANZETTA mobiliata affittasi; escluse donne. S. Francesco 12, porta 8. 35679 F

STANZETTA, eventualmente vitto, affittasi a onesto operaio. Tiziano 10, porta 12. 35715 F

STANZETTA mobiliata, affittasi a signorina o signora. Via della Borsa 3, V. 66235 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A A A. DANZE moderne e scena, imparate adulti, bambini dalla paziente maestra delle Grazie Scuola via S. Francesco, 4, scala II, primo. Informazioni dalle 17-20. 23625 G

A. STENOGRAFIA italiana, tedesca, durata corso 3 mesi. Ginnastica 45. 66233 G

ACCADEMIA danza, Francesco 10. Ultime novità, private, riunite. Informazioni seralmente. 35500 G

AUDACE Trento 5. Doposcuola, corsi preparatori esami scolastici, corsi commerciali, linguistici. Tariffe ridottissime. Informazioni giornalmente, domeniche 11-13. 12530 G

CONTABILE in un mese, metodo speciale. Corso Garibaldi 33, porta 12. 35350 G

DANZE moderne insegnamento rapido, lezioni private, riunite, giornalmente dalle 12 in poi. Prof. Girardelli, via Crispi 7. 35560 G

DODICI mensili: violino, compreso metodi, istrumento per studiare casa, scuola giornalmente. Indirizzo Piccolo. 7608 G

INGLESE dà lezioni, prezzi modici. Indirizzo Piccolo. 35705 G

INGLESE, tedesco, francese, metodo speciale accelerato. S'iniziano giornalmente corsi speciali 20 lire mensili. Piazza Cavana 4, II. 7613 G

ITALIANO, latino insegna prof. Dilena, Corso Garibaldi 33, porta 12. 66044 G

MAESTRA, maestro lingua tedesca, eventuale inglese, cercasi. Offerte con pretese Cassetta 12669 G Unione Pubblicità. 12669 G

SCUOLA pianoforte, inizia perfezionamento. Battisti 7, porta 12. 66206 G

STUDENTE cercasi per ripetizioni scolaro IV classe ginnasio. Offerte Cassetta 12670 G Unione Pubblicità. 12670 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

BAMBOLA smarrita, Cine Popolo. Onesto rinvenitore mancia portandola Cine stesso. 65195 H

ORECCHINO piccola perla, brillantino smarrito. Rinvenitore pregato portarlo verso mancia Ed. Amicis 1, porta 7. 35687 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

A. QUARTIERE camera cucina, vuoto, più grandi, villini, affittansi, scambiansi. Via Zonta 5, I. 66251 I

APPARTAMENTINO signorilmente mobiliato, in villa posizione incantevole, Riviera Barcola 152. 35685 I

APPARTAMENTO centralissimo, quattro stanze, cucina, telefono, scambiasi con più piccolo, oppure affittasi. Indirizzo Piccolo. 66216 I

APPARTAMENTO 6 stanze, vuoto, altri varie grandezze, scambi tutte posizioni, ville, magazzini, negozi, affittansi senza spese. Machiavelli 24. 66262 I

LOCALI per piccola industria, annesso giardino, affittansi, riadatterebbesi secondo richiesta. Rivolgersi Canal piccolo 2; dalle 16-19. 66144 I

MAGAZZINI, affittansi. Gaspero Weis, via Mazzini 9, I, telefono 1723; orario 11-12; 17-18. 35661 I

MAGAZZINI, negozi, quartieri signorili, tre sette stanze, con accessori, massimo comfort moderno, affittansi, esclusi mediatori. 35704 I

MAGAZZINO con ufficio, metri quadrati 165, luce, acqua, telefono, vicinanza stazione centrale affittasi agosto. Cassetta 12605 I Unione Pubblicità. 12605 I

MAGAZZINO grande, vicinissimo stazione centrale, affittasi per agosto. Rivolgersi Canal piccolo 2; dalle 16-19. 66145 I

MAGAZZINO 55 m. q., acqua, libero subito, affittasi, rivolgersi via Gelsi 3, portinaio. 66201 I

QUARTIERE camera, cucina, arioso, scambiasi 2 camere, camerino, cucina. Via Sara Davis 27 I (Roiano). 66199 I

QUARTIERE 2 camere, cucina, centro scambiasi con altro 4 stanze, pure centro. Indirizzo Piccolo. Visitare 11-14. 66217 I

QUARTIERE piccolo, con più grande, scambio. Informazioni Carducci 39. Semo. 66429 I

QUARTIERI piccoli, grandi, villini stanze, mobiliate, vuote, affittansi Garibaldi 17, I. 65240 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent 35 la parola Minimo L. 3.50 L

LOCALE adatto posizione importante, cerca gelatiere con licenza e macchina. Settefontane, 36. 66226 L

QUARTIERE due stanze, cucina, eventualmente camerino, cerco. Beda, casella postale uno. 35598 L

QUARTIERINO mobiliato, vuoto, indifferente paraggi, cercano coniugi soli. Indirizzo Piccolo. 66257 L

QUARTIERINO vuoto, oppure mobiliato, cercasi. Cassetta 12678 L Unione Pubblicità. 12678 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 M

A. ALCUNE volpi bianche, grigie, incrociate, marron, nere, faine, martore, puzzole, peli guarnizione, vendonsi. Devidè, Mazzini 22, I. 12284 M

A. SLITTA per neve-ghiaccio (tobogan), robusta, per 2-3 persone, vendesi scambiasi con armadio, pungbaal, fotografica o cannocchiale. Via Signorelli 3, porta 19, soltanto ore 14-16. 34252 M

BAGNO con scaldabagno gas, 750, vendo. Corso Garibaldi 29, primo. 35690 M

BAGNO con scaldabagno, lampada grande buonegrazie, vendonsi. Piazza Borsa 4 III. 66191 M

CARRO 2 ruote, con molle, per uso bottiglieria oppure per latteria, vendo. Media 4. 66250 M

CASSA nazionale, piccola, vendesi occasione. Via S. Nicolò 12, mezzanino. 35698 M

CASSAFORTE occasione, vendesi prezzo favorevole. Coen, via Pane 2, telefono 11-54. 5474 M

CASSAFORTE piccola, conveniente, vendesi. 9-10, 14-16. Indirizzo Piccolo. 35680 M

COLLANA 124 perle orientale, lire 2500, brillante solitario, grande lire 3000, vendonsi d'occasione. Indirizzo Piccolo. 35723 M

DISCHI alcuni, vendonsi, lire 10. Giacinto Gallina, fotografo. 35681 M

LAMPADA gas; bracciale, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 66259 M

LAMPADINE tubolari Osram 31 e 28 centimetri, pezzi 24 con relativi sostegni, vendonsi occasione. «La Permanente» negozio manifatture. Piazza Goldoni. 35721 M

LAMPIONI tre per esterno, luce elettrica, vendonsi occasione. «La Permanente», negozio manifatture. Piazza Goldoni. 35721 M

LAVABOTTIGLIE-macchina mano, spazzola spruzzante, carro cavallo e mano, carretto due ruote vendonsi. Coen, Via Pane 2. 5475 M

MACCHINA espress nuova, vendesi occasione. Geppa 6 magazzino. 35729 M

MACCHINA cucire Singer originale, vendesi anche rate. Parini 9, ferramenta. 66257 M

MATERASSI, oggetti diversi, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 66253 M

PELLICCIA lunga, da signora, vendesi occasione straordinaria prezzo mite. Canova 20, I, Maghetti. 35731 M

RADIO ricevente perfetta costruzione, vendesi facilitazioni pagamento. Via Sara Davis 27, Roiano. 66199 M

SEDIE ferro, carro a mano quattro ruote, rullo, vendo. Settefontane 80. 66207 M

SCANSIE e banchi (alcune), vendonsi rara occasione. Ruggero Manna 9, I, porta 7. 35716 M

SCARPE da montagna originali svedesi, nuovi, vendonsi occasione. Ginnastica 16, secondo. 66214 M

UNDERWOOD occasionissima vendo. Via Milano 13, magazzino. 66140 M

UNDERWOOD modello 5, vendesi occasione. Lenzi, Unità 3. 35677 M

VESTITO nuovo, vendesi occasione. Via Alessandro Volta n. 4, pt. 35699 M

VESTITO uomo cheviot bleu, quasi nuovo, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 66210 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

ROTAIE usate (metri 180), altezza 80, 90, cercansi. Scrivere indicando prezzo Carosio, Rossetti 25. 65972 N

MOTORE elettrico 1 HP., 220 V., acquistasi occasione. Media 38. 35708 N

VESTITO marinaio con calzoni lunghi, eventualmente anche cappottino, tutto buono stato, comprerei per bambino anni cinque. Indirizzo Piccolo. 66215 N

Acquisti, vendite mobili e pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A A A. ANCORA alcune stanze pranzo, letto, svendiamo per liquidazione. Steiner, via Geppa 15. 7232 NN

A. CAMERE matrimoniali faggio, da 1700, porte intere 2500, stanze pranzo, cucine, attaccapanni prezzi ridottissimi. Montagnari, Chiozza 39. 66260 NN

A. STANZA pranzo mogano finissima, vendesi occasione. Giulia 4, porta 7. 35737 NN

AMBULATORIO, anche singoli mobili, vendesi. Visitare 13-16. Ventisettembre 4, porta 12. 66243 NN

ARMADIETTO intagliato, sedie, seggioloni, stile antico, vendonsi. Tomaso Luciani, intagliatore 7607 NN

CAMERA porte piene 1800, cucina prezzo ridottissimo vendonsi. Ventisettembre 42. 35605 NN

CAMERA fortissima, porte piene, cassetti interni, vendo causa partenza. Via Dell'Istria n. 20, rimpetto chiesa Salesiani. 35669 NN

CAMERA pranzo completa, vendesi. Tor S. Piero 6, porta 15. 35639 NN

CAMERA da pranzo, lussuosa sedie vera pelle, 2400! altre palissandro, mogano, prezzi fortemente ribassati. Occasioni speciali! Türk, Cesare Battisti 12. Attenzione al numero. 1000 NN

CAMERA matrimoniale nuova, massiccia, vendesi mattinata prezzo mai praticato Tommaso Luciani 12, porta 4. 66234 NN

CAMERA completa, 1400; cucina, 700; letti suste materassi, 470, vendonsi. Tarabochia 6. 66237 NN

CAMERA porte piene, nuova, vendo metà prezzo straoccasione. Via Istituto 37 A, porta 2. 66244 NN

CAMERA matrimoniale, legno massiccio pioppo, vendo 1750. Fonderia 10, magazzino (piazza Ospedale). 66256 NN

CAMERA per 1 persona, 1000! matrimoniale, faggio cotto garantito, 1700! mogano, pioppo, 1800! porte piene, 2400 in poi. Türk Cesare Battisti 12. Attenzione al numero 1000 NN

CAMERA pranzo completissima, salotto lussuoso, attaccapanni, scrittoio, poltrone legno, quadretti, tutto perfettissimo, vendesi. Visitare 13-16. Ventisettembre 4, porta 12. 66243 NN

CASSAFORTE, credenza con marmo, vendonsi. Rossetti 83, porta 12. 66241 NN

CUCINA usata, vendesi. S. Lucia 5; dalle 9-12, 16-18. 7611 NN

LETTI (due), suste, materassi, 470; altri mobili nuovo, vendo. Fonderia 10, magazzino (piazza Ospedale). 66255 NN

LETTO ferro guarnitura ottone, stato perfetto, susta metallica, materasso lana, cuscini, sedie, sgabello, vendonsi giornata Chiarbola superiore 420, stazione tram Crematorio, Valdemarin. 66229 NN

MOBILI (diversi), vendonsi occasione. Indirizzo al Piccolo. 35697 NN

MOBILI 3 stanze, cucina, vendonsi causa partenza. Strada Guardiella 8. 35711 NN

PIANI, autopiani della grande fabbrica nazionale Fip. Voce magnifica; lavorazione perfetta. Ogni facilitazione pagamento. Noleggio scontabile, acquistandoli. Solo. Mazzini 44. 35725 NN

PIANINI, pianoforti mondiali «Bechstein», Hoffmann, Stingl, Seyffarth, Schulze», assortimento, vendonsi, scambi, facilitazioni. Corso Garibaldi 13. 12420 NN

PIANINI, pianoforti armonium, «Steinway Sons», «Blüthner», «Schiedmayer», «Förster», «Lanberger», «Hofmann», vendita, scambi, facilitazioni, pianino incrociato, lire 3400. Via Sanità 16. 1735 NN

PIANINI germanici, nazionali, enormi ribassi, vendonsi. Olivo, Udine 18. 18627 NN

PIANINO eventualmente piano comprasi prontamente. Drogheria Zigon, Trenta Ottobre 8. 000124 NN

PIANO cortissimo, garantito, germanico, brevettato, meccanica ripetizione, come nuovo, vendesi 5500; scambierebbesi pianino. Via Commerciale 13, II. 12692 NN

PIANOFORTE meccanica inglese, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 35652 NN

PIANOFORTI, primarie marche, forti ribassi, seria garanzia, occasioni, noleggi. Cozzi e Furlan, Lazzaro 16. 35286 NN

STANZA pranzo moderna, bellissima, vendesi o scambiasi con motocicletta buone condizioni. Palestrina 8, I, lavoratorio. 35736 NN

Commercio ed Industria

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A A A. BRILLANTI, oro, argento, corone, compero pagando bene (disimpegno polizze del Monte). Oreficeria Stermin, Mazzini 43. 66019 O

A A. BRILLANTI, oro, corone argento, argenteria, compero pagando bene. Oreficeria Alberto Povh, via Mazzini 46. 209 O

A. BRILLANTI, oro, argenteria, acquistansi; assumonsi lavori d'oreficeria. Licher, S. Lazzaro 11, I. 122 O

A. SCARPE signora, tutte cucite, tacco in cuoio e tacco legno, forme colori modelli modernissimi, lire 50 e lire 55, si possono acquistare solamente alla Calzoleria Triestina. Via Carducci 21. 12507 O

AI droghieri chiedete nuovo listino saponi profumerie. Achille Banfi, Milano. 5254 O

AURORA la migliore penna a serbatoio in vendita presso i migliori negozi. 10954 O

LEGATORIA libri Guarnieri. Via Trento 7. Assume qualsiasi lavoro in cartonaggio, legature artistiche, commerciali. 16742 O

PARTITA lavandini, misure diverse, vendo prezzo conveniente. Indirizzo Piccolo. 35702 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

PIAZZISTA viaggiatore, praticissimo, cercasi. Stipendio, provvigione, spese carico ditta. Via Macchiavelli 24, p. t. 35683 P

VIAGGIATORE con propria vetturetta offresi forte ditta. Offerte Cassetta 12657 P, Unione Pubblicità. 12657 P

Automobili, biciclette e sports

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

BICICLETTA Durchoff a motore, quasi nuova, vendo occasione 950. Toti 3, porta 15. 66213 Q

CAMION Lauer 5 tonn. rimorchio, vendo. Settefontane 80. 66207 Q

CITROEN tipo 10, torpedo, perfetto stato, vendesi. Offerte Cassetta 12557 Q, Unione Pubblicità. 12667 Q

FIAT Vienna-Rimorchio Tolotti vendesi vera occasione. Rivolgersi Udine, Garage Villetta Da Frè. 5275 Q

FURGONCINO con impianto elettrico, perfetta efficienza, vendesi, scambiasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 66205 Q

MOTOCARROZZELLA piena efficienza da vendere. Garage Amodeo, Via R. Manna. 35624 Q

MOTOSCAFO piccolo oppure imbarcazione con fuoribordo, purchè ottimo stato, funzionamento perfetto cercasi d'occasione. Offerte dettagliate con prezzo, Cassetta 12559 Q, Unione Pubblicità. 12559 Q

Ieri notte, improvvisamente, si spense la nobile vita dello

avv. dott. Lucio Lettich

Profondamente colpite da tale irreparabile sciagura, le sottoscritte partecipano la dolorosa perdita a quanti lo conobbero e lo apprezzarono.

I funerali avranno luogo sabato 10 corrente, ad ore 15.30, partendo dalla cappella mortuaria dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 9 marzo 1928.

Famiglie: LETTICH, BUDINICH, BROCCHI, RIGHETTI

Il presente serve quale partecipazione diretta
Si prega di essere dispensati dalle visite di condoglianza

Primaria Imp. Zimolo, Corso V. E. III, N. 41

La SOCIETA' ANONIMA FINANZIARIA E FIDUCIARIA compie il mesto ufficio di partecipare la morte del proprio Consigliere di Amministrazione

avv. LUCIO LETTICH

dedicando alla operosità efficace da Lui prestata il più riconoscente ricordo.

8 marzo 1928.

GIULIO BESSO GIULI

Confortato dalla fede e dall'affetto dei suoi cari, passò ieri l'altro a migliore vita.

Di tale irreparabile perdita, immersi nel più profondo dolore, nè danno parte la moglie SANDRA, i figli SABINO, ENRICO e RODOLFO, i fratelli, le sorelle e la nuora FEMJ, assieme a tutti gli altri congiunti.

Per espressa volontà del defunto, l'annuncio segue dopo la tumulazione avvenuta ieri.

Trieste, 10 marzo 1928.

Il presente serve quale partecipazione diretta
Si prega di essere dispensati dalle visite di condoglianza

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 60 la parola Minimo L. 6.— R

AFFARONE, calzoleria centrica posizione, completamente arredata, forte lavoro, quattro lavoranti, affitto minimo, vendesi causa partenza, lire settemila. Informazioni XX Settembre 33, portinaio. 66254 R

ALBERGO-trattoria a Fiume, vendesi oppure scambiasi eguale Trieste. Castenetti, Viale Italia 88. 1624 R

BOTTIGLIERIA con spaccio tabacchi darebbesi in consegna Indirizzo al Piccolo. 66223 R

DEPOSITO olii, licenza commestibili, rione popolatissimo, vendesi, scambiasi vettura camion. Indirizzo Piccolo. 66204 R

DISPONGO lire 5000 quale cauzione per condurre spaccio vini oppure trattoria. Indirizzo al Piccolo. 35332 R

FORNACE laterizi Goriziano, moderna attrezzatura, media potenzialità, collocamento assicurato, cedesi condizioni favorevoli, eventualmente permutasi terreni Deponti, Udine. 5235 R

INDUSTRIA massime garanzie cerca capitalista 50.000, utile assicurato 2000 mensili e 20% utili. Offerte Cassetta 12658 R, Unione Pubblicità. 12658 R

MUTUO cinquantamila cercasi sopra stabile valore 250.000. Rivolgersi Caffè Secession, Feld. dalle 9 alle 10. 35707 R

NEGOZIETTO vendesi, posizione centrica. Rivolgersi via S. Michele 43, Stireria. 35671 R

NEGOZIO commestibili, posizione fuori concorrenza, prezzo d'occasione, vendo. Indirizzo Piccolo. 35695 R

OFFICINA meccanica avviatissima vendo prontamente causa partenza oppure serio socio tecnico o amministrativo Indirizzo Piccolo. 35710 R

PERSONA solvibile cerca 8-10.000 lire estinguibili 6 mesi fortissimo interesse. Cassetta 21666 R, Unione Pubblicità. 12665 R

SOCIO 10 mila cercasi per ingrandimento azienda. Forte guadagno, Cassetta 12621 R, Unione Pubblicità. 12621 R

SOCIO cooperatore, disponga centomila cerco per sviluppare importante lucrativa rappresentanza. Scrivere Cassetta 12652 R, Unione Pubblicità. 12652 R

SPACCIO vini con fermativa vendesi Indirizzo al Piccolo. 65270 R

TRATTORIA bella posizione, vendesi 6000 trattabili Indirizzo al Piccolo. 66196 R

130.000 cercansi, massima garanzia, esclusi mediatori. Cassetta 12650 R, Unione Pubblicità. 12650 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent 60 la parola Minimo L 6.— S

CASETTA città, tre camere, lire 26.000; altra otto vani con trattoria, grande giardino 75.000, vendonsi. Viale Ventisettembre 4, latteria. 35706 S

Diversi

cent 70 la parola Minimo L 7.— V

A. CALZATURE uomo, lavorazione a mano, colori, forme moderne, vengono vendute a sole lire 85 il paio, unicamente alla Calzoleria Muratti, via Muratti, dirimpetto Cine Excelsior. 12507 V

A RATE impermeabili, vestiti fatti e su misura, prezzi ribassati 40% fino 31 marzo, sartoria Carmes, Carducci 30, pt. 18575 V

A rate vestiti uomo su misura, sartoria prim'ordine. Corso Garibaldi 8, II p. 35684 V

A. SCARPE, borsette, giacche tingonsi come nuove, ogni tinta. S. Lazzaro 23, agenzia. 35734 V

ACQUISTATE la sveglia e il cronometro Cavallar. Via S. Lazzaro 15. 65769 V

OSTETRICA Emerschitz-Sbaizero, premiata autorizzata, accoglimento gestanti, comfort moderno, assistenza medica, retta giornaliera lire 25. Farneto 10 (Ginnastica prolungata). Villa propria, telef. interurb. 20-64. 66075 V

SIGNORA buone condizioni economiche, desidererebbe prendere a costo prezzo mite bambina di circa quattro anni, scopo compagnia, prodigandole cure materne e amorevoli. Indirizzo Piccolo. 65194 V

La Commissione reale straordinaria per il COLLEGIO DEGLI AVVOCATI DI TRIESTE E DELL'ISTRIA compie il mesto ufficio di partecipare il decesso dell'avvocato

LUCIO LETTICH

avvenuto il 9 corrente a Trieste.

I funerali avranno luogo sabato 10 corrente, alle 15.30, partendo dalla cappella mortuaria dell'Ospedale Regina Elena.

Oggi, alle 5, si spense dopo una onorata esistenza dedicata alla famiglia ed al lavoro

ANGELO LEVI fu ISACCO

d'anni 77

Ne danno il triste annuncio: la consorte **IDA LEVI MORTERRA,** i figli **ALBERTO, BENIAMINO, AMELIA, MARGHERITA, GEMMA in LEVI, LYDIA in FRANZ,** i generi **EDGARDO LEVI, NORBERTO rag. FRANZ,** le nuore **GILDA, MARINA, WALLY,** i fratelli **ETTORE, CAROLINA ved. LOEB, NINA, ERMINIA ved. TEDESCHI,** in unione ai nipoti.

I funerali dell'adorato Estinto avranno luogo domenica 11 corrente, alle ore 9.30, movendo dalla via Genova N. 11.

Trieste, 9 marzo 1928.

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza e dal gentile invio di fiori

---

La mattina dell'8 corrente moriva

GIOVANNI BIDOLI

Ispettore dell'Istituto d'assicurazioni per gl'infortuni sul lavoro, i. r.

La triste notizia viene partecipata dalle famiglie **BIDOLI - PIRNETTI,** informando che, per desiderio dell'Estinto, i funerali ebbero luogo ieri in forma privata.

Trieste, 10 marzo 1928.

Il presente serve da partecipazione diretta

Prim. Imp. Zimolo, Corso V. E. III, N. 41

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta vivamente commossa per le molteplici attestazioni di affetto e di stima tributate alla cara memoria della sua amata madre, suocera e nonna

Anna Botteghelz nata Berzotti

ringrazia dal profondo del cuore tutti quei buoni, che con parole di conforto, con invio di fiori od in altre varie guise, vollero lenire lo strazio di tanta sventura.

Esprime poi la sua gratitudine al valente medico dott. Filippo Rutter - Custrin per le amorevoli cure prodigate alla sua diletta, al Gruppo Nazionale Fascista Cancellieri e Segretari Giudiziari per la generosa oblazione e per la viva parte presa al suo lutto.

FAMIGLIA BOTTEGHELZ

RINGRAZIAMENTO

I figli **ing. FEDERICO, MARIANNA e CLEMENTINA** del compianto

GIOVANNI PAPIS

commossi, ringraziamo tutti gli amici per la parte presa al loro dolore.

Ringraziano in particolare gli ill.mi signori **Podestà di Gorizia e di Grado,** il **Segretario politico del Fascio di Grado,** la **Presidenza della Federazione Fascista dei Commercianti di Trieste** e la **Delegazione di Grado,** l'**Associazione Regionale Fascista dei Trasporti,** il **Comitato di Cura di Grado, Autorità** ed **Enti,** che col loro intervento ai funerali resero tributo di stima alla memoria del caro Estinto.

Gorizia, 9 marzo 1928.

RINGRAZIAMENTO

Le famiglie dell'**avv. UGO TREVISINI, LINA ved. CHIEREGO** e **IDA LORENZINI** ringraziano, commosse, l'illustrissimo Podestà, i rappresentanti del Partito Nazionale Fascista, degli Enti e Società, i parenti, amici e conoscenti tutti che in vario modo vollero gentilmente onorare la memoria del loro indimenticabile padre

GIUSEPPE TREVISINI

Uno speciale ringraziamento all'egregio medico curante dott. Domenico Sambo per le sue amorevoli prestazioni.

Pirano, 8 marzo 1928.